

CITTÀ DI FRATTAMAGGIORE
(Città Metropolitana di Napoli)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 11 GIUGNO 2021

INIZIO SEDUTA ORE 09:54.....	3
I APPELLO.....	3
PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Surroga del Consigliere Comunale Costanzo Luigi, dimissionario, ai sensi del combinato disposto dell'Art. 38, Comma 8 e Art. 45, Comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000"	5
SECONDO ORDINE ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione verbali sedute precedenti del: 26/11/2020, verbali dal 7 al numero 15; 14/12/2020 verbali dal numero 16 al numero 18; 19/04/2021 verbale numero 1"	14
TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione del Rendiconto della gestione 2020 e relativi allegati ai sensi del Art. 277 del Decreto Legislativo 267/2000"	36
SOSPESO ORE 11:47	41
RIPRESO ORE 12:12	41
II APPELLO	41
QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "TARI, Piano Economico Finanziario anno 2020. Presa d'atto".....	71
QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Mozione protocollo 9077 del 19 aprile 2021 proposta di Consigliere Luigi Costanzo oggi dimissionario e Carla Ambrico"	74

INIZIO SEDUTA ORE 09:54

I APPELLO

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Consiglieri seduti, Segretario procediamo all'appello, signori mi raccomando, la mascherina.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PIETRO DRAGONE

Buongiorno a tutti; procediamo all'appello:

DEL PRETE Marco Antonio (SINDACO).....	Presente;
FERRO Giuseppe	Presente;
LAMBERTI Antonio	Assente;
DEL PRETE Francesco	Presente;
BARBATO Daniele	Presente;
PAROLISI Raffaele	Presente;
VALENTINO Filomena	Presente;
GERVASIO Pasquale	Presente;
CAPASSO Tommaso	Presente;
DI MARZO Aniello	Presente;
AMATUCCI Fabiana	Presente;
PELLINO Enzo	Presente;
ALBORINO Gennaro	Presente;
DEL PRETE Pasquale	Presente;
CESARO Nicola	Presente;
PEZZULLO Giovanni	Presente;
AMBRICO Carla	Presente;
RUSSO Francesco	Presente;
VITALE Luigi	Presente;
D'AMBROSIO Giuseppe	Assente;
ROSSI Aniello	Presente;
DI MARZO Domenico	Presente;
AVETA Pasquale	Presente;
GRIMALDI Teore Sossio	Presente;

Sono assenti Lamberti Antonio e D'Ambrosio Giuseppe, il numero è legale, numero 22 presenti e numero 2 assenti.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Numero 22 presenti, numero 2 assenti la seduta è valida.

Volevo informare il Consiglio, con la scaletta che... allora, facciamo prima la surroga, subito successivamente facciamo l'encomio, facciamo il riconoscimento allo studente Fani, successivamente facciamo la nomina degli scrutatori, la parte numero 2, che sarebbe i verbali della volta precedente a seguire incominciamo a fare, diciamo, la parte preliminare, che sarebbero le interrogazioni e quant'altro, va bene!?

Capo numero 1, l'inno nazionale.

(Inno Nazionale)

Ultima comunicazione al Consiglio, i Giornalisti D'Andrea Gennaro di "LIBERO News", "MI INFORMO" Lautiero Vincenzo Daniele, Maurizio Cervone "NANO Tv" e la Dottoressa Cerisoli Teresa sono autorizzati alle riprese.

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Surroga del Consigliere Comunale Costanzo Luigi, dimissionario, ai sensi del combinato disposto dell'Art. 38, Comma 8 e Art. 45, Comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000"

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Capo numero 1 *"Le dimissioni di Costanzo Luigi"*:

In questo momento storico, in cui alla lotta finale alla pandemia, che mi vede impegnato in prima linea, si intreccia con importanti scelte da compiere per la scelta; credo che sia opportuno che nelle sedi deputate, al confronto ed al dibattito politico, ci sia, chi ha la possibilità, dedicare il giusto tempo e la giusta attenzione alle problematiche della Città, cosa che al momento per la professione che svolgo, non posso garantire.

Tale scelta scaturisce anche dal profondo rispetto nei confronti di quanto hanno risposto in me e nel gruppo che rappresento, la loro fiducia durante l'ultima tornata elettorale.

Sono stato orgoglioso di aver ricoperto questa carica in tutti questi mesi, di essermi impegnato, nei limiti delle mie possibilità, nel dare il mio contributo a questa importante assemblea elettiva, certo che chi mi sostituirà sarà assolutamente all'altezza del ruolo, vi porgo un caloroso saluto e vi auguro un fruttuoso lavoro.

Vorrei ringraziare il Dottor Luigi Costanzo per il lavoro e l'impegno che ha profuso in quei sei - sette mesi, grazie Dottore.

(Applausi)

Introduzione capo numero 1: *Surroga del Consigliere Comunale Costanzo Luigi, dimissionario, ai sensi del combinato disposto dell'Art. 38, comma 8, e Art. 45, Comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000.*

Visto il verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale dell'11 novembre 2020, contenenti i risultati delle elezioni dirette del Sindaco e del Consiglio Comunale, particolare la parte relativa alla proclamazione degli eletti.

Preso atto che il Consigliere Luigi Costanza, nato a Frattamaggiore il 7/2/1966, candidato a Sindaco nella lista "Liberiamo Fratta", proclamato eletto alla carica di Consigliere Comunale, ha presentato, secondo le modalità di Legge, le proprie dimissioni dalla predetta carica.

Considerato che ai sensi dell'Art. 38 le dimissioni dalla carica di Consigliere sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto, sono immediatamente efficaci.

Richiamato il 267/2000 ed in particolare l'Art. 45, Comma 1, a mente del quale nei Consigli Provinciali, Comunali e circo istituzionali, il seggio che durante il quinquennio rimanga

vacante, per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuita al candidato che nella medesima lista, segue immediatamente l'ultimo eletto.

Attesa la necessità di provvedere alla surroga del Consigliere dimissionario, per ricostruire perfettamente l'organo deliberante, a cui appartiene il Consigliere dimissionario.

Considerato che la surroga del Consigliere dimissionario, già candidato alla carica di Sindaco, deve avvenire nell'ambito della lista "Liberiamo Fratta", che ha espresso i maggiori consiglieri elettorali all'interno della coalizione di appartenenza, individuando in essa il candidato che abbia ottenuto all'elezione la cifra individuale immediatamente inferiore a quella ottenuta nell'ultimo Consigliere eletto nella lista.

Ritenuto, quindi, di dover procedere alla surroga con il primo dei non eletti nella lista "Liberiamo Fratta" che giusta ai contenuti del verbale di proclamazione degli eletti, parte dell'Ufficio Centrale, ritenuta essere la signora Argentiere Angelica, nata a Napoli il 20 aprile 1987.

Che con nota 11440 del 18 maggio 2021, il Presidente del Consiglio Comunale, il Dottor Aniello Di Marzo, ha invitato la suddetta a rendere dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 sull'inesistenza di tutte le cause di incompatibilità, di incandidabilità previste dalle norme vigenti in materia; la stessa verrà pubblicata successivamente ai sensi dell'articolo legislativo 33/2013 sul sito di internet del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparenza".

Che tale dichiarazione, allo stato presentata, è depositata alla sede della sede degli Affari Generali e messa in copia, a disposizione del Consiglio, a corredo della presente proposta.

Che all'ufficio è stato acquisito il certificato del Casellario Giudiziario, rilasciato dal sistema informatico del Ministero delle Finanze, in data 19 maggio 2021, a nome di Angelica Argentiere, di cui risulta nulla.

Che i suddetti uffici hanno dato riscontro a tale richiesta, nei termini di insussistenza, di incompatibilità a carico della suddetta Consigliera, sulla base della documentazione in loro possesso.

Che con deliberazione del Consiglio Comunale del 14/12/2020, venivano costituite le Commissioni Consiliari permanenti, ai sensi dell'articolo del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Che, in particolare, il Consigliere dimissionario Luigi Costanzo risultava essere componente della Seconda Commissione, Lavori Pubblici, Urbanistica e quant'altro, nonché della Quarta Commissione Personale, Igiene, Sanità e Cimitero.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PIETRO DRAGONE

Chiedo scusa, arriva anche il Consigliere Lamberti, presenti numero 23.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Okay. Alla luce di quanto sopra, il Consigliere subentrante, la signora Angelica Argentiere, sostituirà il Consigliere dimissionario nell'ambito della Seconda e della Quarta Commissione consiliare permanente;

Che, inoltre, con nota acquisita al protocollo 3594 in data 12/2/21, i Consiglieri Comunali, Valentino Filomena ed Alborino Gennaro hanno rappresentato al Presidente del Consiglio la volontà di una reciproca sostituzione nell'Ambito delle Commissioni Consiliari Permanenti; in particolare con l'ingresso della Consigliera Valentino Filomena nella Terza Commissione Consiliare, in sostituzione del Consigliere Alborino Gennaro e correlativamente con l'ingresso del Consigliere Alborino Gennaro nella Quarta Commissione Permanente, in sostituzione della Consigliera Valentino Filomena; uno dalla Terza è passato alla quarta, un altro alla Quarta alla Terza.

Allora, dato atto, altresì, che la votazione relativa alla surroga e convalida, dove nessuno dei presenti abbia a fare osservazioni circa eventuali cause ostative, va espressa in forma palese ed il surrogante entra in carica non appena adottato dal Consiglio la relativa deliberazione, ai sensi dell'Art. 3, Comma 4, del Decreto 267/2000, per cui se è presente in Aula lo stesso può partecipare al prosieguo dei lavori.

Il Dirigente del Primo Settore propone di prendere atto che il Dottor Luigi Costanzo con nota... ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere, di surrogare con l'Art. 45, Comma 1, del Decreto 267/2000, il Consigliere dimissionario Costanzo Luigi con la signora Argentiere Angelica, nata a Napoli e residente a Frattamaggiore alla via Roma, 307.

Di convalidare tale surroga, previo accertamento dell'assenza di eventuali cause ostative, condizioni di ineleggibilità, di incompatibilità alla carica di Consigliere Comunale, di cui l'Art. 60, 63, 64 e 65 del Decreto Legislativo 267/2000, nonché dell'Art. 10 del Decreto Legislativo 235/2012 ed il capo Sesto del Decreto Legislativo 39/2016 da parte dell'Organo deliberante.

Di prendere atto, in virtù dell'intervenuta surroga e relativa convalida, che la Consigliera Argentiere Angelina sostituisce il Consigliere dimissionario nella Seconda e nella Quarta Commissione.

Di prendere atto della comunicazione di variazione della composizione delle Commissioni, della Terza e Quarta, rappresentata dal Consigliere Alborino Gennaro e Valentino Filomena.

Di costituire, per l'effetto, in attuazione di quanto innanzi deliberato le Commissioni come da prospetti allegati, come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Mettiamo a votazione capo numero 1.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PIETRO DRAGONE

DEL PRETE Marco Antonio (SINDACO)..... FAVOREVOLE;

FERRO Giuseppe FAVOREVOLE;

LAMBERTI Antonio	FAVOREVOLE;
DEL PRETE Francesco	FAVOREVOLE;
BARBATO Daniele	FAVOREVOLE;
PAROLISI Raffaele	FAVOREVOLE;
VALENTINO Filomena	FAVOREVOLE;
GERVASIO Pasquale	FAVOREVOLE;
CAPASSO Tommaso	FAVOREVOLE;
DI MARZO Aniello	FAVOREVOLE;
AMATUCCI Fabiana	FAVOREVOLE;
PELLINO Enzo	FAVOREVOLE;
ALBORINO Gennaro	FAVOREVOLE;
DEL PRETE Pasquale	FAVOREVOLE;
CESARO Nicola	FAVOREVOLE;
PEZZULLO Giovanni	FAVOREVOLE;
AMBRICO Carla	FAVOREVOLE;
RUSSO Francesco	FAVOREVOLE;
VITALE Luigi	FAVOREVOLE;
D'AMBROSIO Giuseppe	Assente;
ROSSI Aniello	FAVOREVOLE;
DI MARZO DOMENICO	FAVOREVOLE;
AVETA Pasquale	FAVOREVOLE;
GRIMALDI Teore Sossio	FAVOREVOLE;

Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Con la stessa votazione immediata esecuzione. Prego Consiglieria.

(Applausi)

Cara Consiglieria vorrei ricordare che la Consiglieria Argentiere è, diciamo, partecipa ai nostri Consigli Comunali da molto molto tempo, penso che l'ultima consiliatura del Dottor Russo, la prima Di Marco e quant'altro, quindi è un viso abbastanza conosciuto, diciamo, anche in modo non attivo; quindi, questo Consiglio Comunale si aspetta da lei, cara signora Angelica, diciamo un grande contributo, quindi un imbocco a lupo.

CONSIGLIERA ANGELICA ARGENTIERE

Crepi. Grazie Presidente, come diceva lei, giustamente, sono stata qui da spettatrice tante volte, diciamo che molte persone conoscono il mio volto anche fuori, fuori da questo palazzo. Consentitemi di esprimere il mio più sincero sentimento di gratitudine per essere qui oggi, per me sedere tra questi banchi è l'opportunità di rappresentare non solo l'elettorato, che ci ha dato fiducia, ma ogni cittadino frattese; per me non è solo una questione di orgoglio, impegnarsi per migliorare la vita delle persone è un privilegio, prima di tutto, umano, oltre che istituzionale. Oggi vedo la surroga a Gino Costanzo, ci tengo a precisare che, però, in questo posto, si sarebbero potuto sedere qualunque di noi del nostro gruppo politico, qualunque persona di "Liberiamo Fratta" perché, quello che intendo dire che noi non ne facciamo soltanto una persona di persone e di nomi, a noi

interessano da sempre solo e soltanto le idee ed i progetti per metterle in campo.

Ringrazio Gino, così come è stato anche opportunamente ricordato prima dal Presidente per l'impegno di questi mesi, in questo passaggio di testimone, ma soprattutto di testimonianza che la politica attiva può espletarsi sempre su altre gambe, ma mantenendo sempre lo stesso cuore.

Il presupposto fondante della nostra presenza, l'abbiamo ripetuto nei mesi scorsi ed è basato tutt'ora sul profondo rispetto ed alla capacità di coniugare in atti politici i nostri valori, oltre che di una condivisione di modalità perché in questo contesto anche la forma diviene costanza.

Questa consiliatura non è soltanto importante, ma è decisiva per mettere anche le basi della Frattamaggiore che verrà, noi siamo alla... ci vede, praticamente, all'approvazione del P.U.C., alla nuova redazione del P.U.C., non dobbiamo insomma immaginare né retorica, né piani faraonici, ma attraverso scelte concrete, decise e realizzabili perché le nostre scelte non solo andranno a condizionare la nostra vita, ma anche quella della generazione successiva.

Io sono felice di insediarmi qui, oggi, con un Consiglio che premia un giovane, non giovane del territorio, Roberto, quindi veramente sono felicissima, non ruberò altro tempo per dare a voi giovani in giusto spazio.

Abbiamo la grande responsabilità, il compito di riavvicinare i cittadini alla politica, intesa come l'insieme delle piccole e delle grandi scelte quotidiane che ognuno di noi compie ogni giorno dentro e fuori quest'Aula.

E pensare che non ci siano fuori delle persone disinteressate all'azione ed all'inerzia amministrativa. Su questo aspetto dovremmo lavorare con costanza, anche senza cercare risultati immediati, ma seminando bene e con pazienza, nell'auspicio che ognuno di noi, pur nelle rispettive differenze, saprà esprimere il massimo di sé stesso nell'esclusivo interesse della Città, se non lo farà saremo qui a ricordarglielo ed a ribadirglielo, vi ringrazio ed auguro a tutti noi un buon lavoro.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Grazie Consigliera, la parola al capo dell'Amministrazione per l'encomio degli Agenti di Polizia Criscio e Castiello.

SINDACO

Buongiorno a tutti, buongiorno Consiglieri, un caro saluto ai nostri ospiti, un caloroso benvenuto alla neo Consigliera Angelica Argentiere, siamo sicuri e sono sicuro conoscendoti anche fuori da queste mura, come dicevi tu, che il tuo contributo sarà costante, sarà grande e potrai dare una mano a tutti noi ed a questa Amministrazione per far crescere la nostra Città ed il nostro territorio sempre di più. A proposito di crescita del territorio, dopo aver ricostituito il Consiglio Comunale nel pieno dei suoi Consiglieri, ci tenevo oggi a raccontarvi due episodi, due episodi

diversi, che riguardano categorie di nostre, di cittadini diversi, ma che sono mosse da un unico spirito, cioè la passione per quello che si fa.

Voglio raccontarvi la prima storia che riguarda l'Assistente Capo Coordinatore Castiello e l'Assistente Criscio che il 30 giugno del 2019, quindi siamo quasi due anni fa, alle ore otto e quaranta, mentre erano di pattuglia, vengono chiamati per un incendio che divampava in una casa, un incendio che oltre ad essere pericoloso perché logicamente il fuoco era grande, era ancora più pericoloso perché in quella struttura, dove era divampato l'incendio, c'erano anche delle bombole di gas che potevano scoppiare e, quindi, avrebbero reso il tutto ancora più pericoloso. Loro senza pensarci due volte sono entrati in quella abitazione, al civico 38, di via Don Minzoni e hanno tratto in salvo sette persone, tra cui due bambini, quindi devo dire che hanno dimostrato, mettendo anche a rischio la loro vita, che è l'attaccamento a lavoro, la passione, la voglia di aiutare di chi è in difficoltà, va a discapito anche della propria vita e, quindi, con Delibera numero 129 del 12 settembre 2019, noi abbiamo conferito a loro l'onorificenza, a me faceva piacere, passato il Covid, era stata una promessa, ma è un dovere che noi abbiamo come Pubblica Amministrazione, dare a loro l'attestato qui dell'encomio nella Casa Comunale, davanti al Consiglio Comunale in segno di gratitudine da tutta la Città di Frattamaggiore. Grazie e complimenti.

(Applausi)

Secondo episodio, la seconda storia che voglio raccontarvi oggi è quella di un ragazzo, un nostro concittadino, uno studente dello Liceo Scientifico Miranda, della classe VF Roberto Fani, che ha partecipato, individualmente, ad un concorso, un concorso della Bocconi, a Milano, organizzato, che si chiama "Generazione Eu2021", ha partecipato a questo concorso nella categoria "articoli" ed è risultato vincitore, vincitore assoluto del primo premio, con un articolo molto bello, le linee d'ombra dell'Europa che io ho avuto modo di leggere e che... dal quale voglio trarre qualche spunto che riguarda la politica, voglio dire che fa bene a tutti noi. Nella sua conclusione lui scrive: *"Una piccola che si riduce a sbrigare solo gli affari correnti, non è vera politica, è banale Amministrazione. C'è bisogno di tornare a rendere la politica un terreno fertile, uno spazio condiviso aperto all'impegno di tutti per la cosa pubblica, una leadership sana deve sapere intercettare i cambiamenti della società e delle sue sensibilità, ma soprattutto deve saper guidare attraverso i capitoli più accidentati della storia, sapendo prima di ogni altra cosa dare speranza e fiducia, mezzi e possibilità"*.

In un momento particolare in cui anche il Presidente Nazionale dell'ANCI De Caro si preoccupa del fatto che, ormai, non ci sono più persone che vogliono candidarsi a Sindaci o fare politica, credo che questo articolo di Roberto, possa darci speranza, possa dare fiducia, possa far capire a tutti noi che la politica la

facciamo attivamente e che nella politica impegniamo la maggior parte del nostro tempo che ci sono ancora persone che voglio mettersi in gioco, che amano quello che fanno, in questo caso lo studio, e che sono capaci, anche dalla piccola di Frattamaggiore, dalla piccola Frattamaggiore di arrivare in cima all'Italia ed in cima all'Europa. Quindi, grazie, complimenti.

(Applausi)

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Procediamo alla nomina degli scrutatori.

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Presidente finita la cerimonia, volevo dire due parole, visto che... posso due parole!?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Dopo facciamo tutto, hai capito...

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

No, no, proprio nel merito di quello che noi abbiamo fatto, in modo che lo contestualizziamo un poco, anche per renderci di quello che noi facciamo...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Infatti, facciamo le operazioni proprio di rito, che sarebbe anche questa qua...

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Allora, fai gli scrutatori, poi, dopo le cerimonie volevo dire una parola.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

No, non so se tu hai sentito inizialmente!? Avevamo fatto tutto, votiamo il numero 2, che sarebbe i verbali della volta precedente.

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Volevo dire una parola.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

E, poi, iniziamo da capo, iniziamo a fare tutto ciò che dobbiamo fare, tutti gli interventi, le interrogazioni, diciamo delle...

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

No, scusa, siccome è una cosa che riguarda, visto che sono intervenuti tutti quanti, anche per rispetto per...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Vai, vai.

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Due parole, abbiamo fatto delle cose, siccome noi siamo...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La parola al Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Grazie Presidente. Siccome noi siamo un Consiglio Comunale, non siamo un mercato, no!?, quindi noi abbiamo anche la responsabilità istituzionale, quindi quando facciamo dei passaggi, dobbiamo pure capire che cosa andiamo a fare!? Perché poi educiamo anche a chi verrà dopo di noi, ad un uso improprio di un certo linguaggio. Noi diamo, concediamo un encomio a due poliziotti, è giusto!? A parte che noi non siamo l'Autorità sovraordinata a loro, quindi non possiamo emettere, concedere nessun encomio, al massimo noi potremmo dare un'onorificenza cittadina, che l'abbiamo istituita, non l'attiviamo, che potrebbe avere un valore molto più civico. Perché dato così, l'encomio anche con la deliberazione che noi abbiamo fatto, da un punto di vista amministrativo non ha causato nessun effetto perché è un documento che loro metteranno in cornice. Invece, quando l'encomio viene concesso dal Commissario o dal Ministero degli Interni o viene concesso dall'Autorità, da cui loro dipendono, ha un valore anche amministrativo perché quando vanno a fare dei concorsi, loro, quello è un titolo e, quindi, prende un punteggio. Siccome noi stiamo prendendo un poco l'abitudine encomio, elogi, noi il Consiglio Comunale non fa né encomio e né elogi, può concedere soltanto dell'onorificenze se le ha attivate, visto che ci stanno, c'è un Regolamento, la cosiddetta (letteralmente: "canapina"), attiviamola, facciamo un registro e segniamo nel Registro tutte le persone che l'hanno ottenuta e, quindi, potrebbe essere anche motivo di orgoglio e di onore, anche dopo trent'anni dice: "Papà ha auto la (letteralmente: canapinta) perché sta anche nel Registro dell'Albo d'Oro del Comune, è segnato nome e cognome, la motivazione per cui l'ha avuta"; questo non... per cosa? Siccome è anche mia materia, poi ognuno... è una problematica che tratto come personale del Ministero della Difesa, allora, non ho detto niente, durante la cerimonia per non turbare il normale corso degli eventi; però dopo anche per una questione anche di serietà istituzionale, allora evitiamo di fare queste... che non hanno nessun valore, non è un atto amministrativo, non è niente, attiviamo le onorificenze che ci sono, prevediamole, c'è un Regolamento e, poi, le concediamo. Ecco, ci sarà un Albo d'Oro e, quindi, avrà certamente un titolo onorifico, l'interessato che ha avuto la concessione potrà certamente vantare pure con qualche distintivo. Così non abbiamo fatto niente perché gli Agenti sono usciti, hanno preso il diploma, se lo sono incartati, se lo portano a casa.

Se il Commissario di Polizia o il Questore non concede l'elogio, loro non lo possono vantare, non lo possono esibire come titolo anche per un avanzamento nella carriera, è soltanto un poco di

scena che abbiamo fatto qua e finisce qua la storia, non abbiamo neanche dato valore all'atto che ha fatto?! Perché la ricompensa non c'è!? Non c'è!? La ricompensa che potrebbe avere, o una lettera che facciamo avere al Commissario, al Questore, dici: "Guardate fate un elogio a questi signori che si sono comportati bene", allora in questo caso qua non c'è neanche bisogno della cerimonia, facciamo la lettera... sennò è inutile che facciamo tutte queste sceneggiate, che non servono a niente, non hanno neanche valore educativo, non hanno niente proprio, è solo un poco di teatrino che facciamo qua, basta, facciamo la ripresa, gli esperti della comunicazione hanno la loro parte, ognuno se ne va contento, ma alla fine abbiamo giocato sulle istituzioni, non abbiamo usato bene le istituzioni.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Allora, Consigliere, l'encomio è stato fatto in Giunta, con un atto deliberativo e su richiesta del Dirigente del Commissariato, cioè non è che è stato fatto... comunque, è stato fatto in Giunta, non adesso qua, in Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Allora, la Giunta può deliberare, per Regolamento, può tutelare sulla Polizia municipale, questo atto ha valore se viene concesso all'Agente di Polizia Municipale allora ha valore, ma fatto al poliziotto che non dipende da noi, non ha nessun valore amministrativo, non è atto amministrativo, esiste l'atto!? Questo voglio dire, abbiamo usato, uso improprio delle istituzioni!? Rischiamo qualcuno che legge, dice: "Guarda questi a Fratte che fanno", questo è tutto.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Introduciamo, capo numero 2.

SECONDO ORDINE ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione verbali sedute precedenti del: 26/11/2020, verbali dal 7 al numero 15; 14/12/2020 verbali dal numero 16 al numero 18; 19/04/2021 verbale numero 1"

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Approvazione verbali delle sedute precedenti, proposta di deliberazione:

Premesso che il Consiglio Comunale nelle sedute del: 26/11 ha adottato le delibere numero 7 e numero 15; 14/12/2020 ha adottato il deliberare numero 16 e 28; il 19/04/2021 ha adottato la delibera numero 1.

Considerato che il Consiglio Comunale è tenuto all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti per verificarne la veridicità e la rispondenza agli interventi ed ai contenuti delle Deliberare; Che il vigente Regolamento del Consiglio Comunale, Art. 25, dispone che sui processi verbali non c'è concessa la parola, salvo che per introdurre rettifiche o per fatti personali, per cui il Presidente inviterà, chi abbia interesse, se è del caso, a fare osservazioni.

Che fa rilevare che il punto 2 dell'ordine della seduta dell'11 giugno 2021, testualmente recita: "Approvazione verbali sedute precedenti del: 26 novembre 2020, 14 dicembre 2020, 19 aprile 2021"

Segretario, votazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PIETRO DRAGONE

DEL PRETE Marco Antonio (SINDACO).....	FAVOREVOLE;
FERRO Giuseppe	FAVOREVOLE;
LAMBERTI Antonio	FAVOREVOLE;
DEL PRETE Francesco	FAVOREVOLE;
BARBATO Daniele	FAVOREVOLE;
PAROLISI Raffaele	FAVOREVOLE;
VALENTINO Filomena	FAVOREVOLE;
GERVASIO Pasquale	FAVOREVOLE;
CAPASSO Tommaso	FAVOREVOLE;
DI MARZO Aniello	FAVOREVOLE;
AMATUCCI Fabiana	FAVOREVOLE;
PELLINO Enzo	FAVOREVOLE;
ALBORINO Gennaro	FAVOREVOLE;
DEL PRETE Pasquale	FAVOREVOLE;
CESARO Nicola	FAVOREVOLE;
PEZZULLO Giovanni	FAVOREVOLE;
ARGENTIERI Angelica	ASTENUTO;
AMBRICO Carla	FAVOREVOLE;
RUSSO Francesco	FAVOREVOLE;
VITALE Luigi	FAVOREVOLE;
D'AMBROSIO Giuseppe	Assente;
ROSSI Aniello	FAVOREVOLE;
DI MARZO DOMENICO	FAVOREVOLE;
AVETA Pasquale	FAVOREVOLE;

GRIMALDI Teore Sossio **FAVOREVOLE;**

La proposta è approvata con numero 22 voti.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Ed un astenuto.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PIETRO DRAGONE

Ed un astenuto.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Proposta approvata con numero 22 "sì" e numero 1 "Astenuto".

Signori Consiglieri.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

C'è una pausa e non ce ne siamo accorti?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Che cosa?

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

C'è una pausa e non ce ne siamo accorti!?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

No, non c'è nessuna pausa.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Va bene.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Il 12 maggio del 2021 è stata presentata, da parte dei Consiglieri Comunali, una Mozione di fiducia del Presidente del Consiglio Comunale in ordine al mancato rispetto all'Art. 51 del vigente Regolamento per la funzione del Consiglio Comunale. I Consiglieri Comunali sono il Dottor Russo, Aniello Rossi, Domenico Di Marzo, Giuseppe D'Ambrosio e Teore Sossio Grimaldi.

Premesso che il Presidente del Consiglio Comunale è organo istituzionale, rappresenta il Consiglio Comunale e dirige i lavori; per l'esercizio delle sue funzioni il Presidente si ispira a criteri di imparzialità intervenendo a difesa dei compiti del Consiglio e dei diritti di tutti i Consiglieri così come previsto dal Decreto Legislativo.

Ribadito, altresì, che il ruolo del Presidente del Consiglio Comunale è strumentale, non ha l'attuazione di un indirizzo politico di Maggioranza, bensì al corretto funzionamento dell'organo stesso e come tale non solo è neutrale, ma non può restare soggetto al mutevole atteggiamento fiduciario della Maggioranza.

Considerato che il Presidente del Consiglio Comunale di Frattamaggiore non assolvendo in pieno ai principi contenuti della premessa e sanciti dal TUEL e dallo Statuto Comunale ha rinunciato

al suo ruolo di imparzialità, al di sopra delle Parti e degli schieramenti politici. Infatti, nel Consiglio Comunale, convocato ed adunatosi per il giorno 19 aprile avendo come oggetto monotematico la Mozione presentata da una parte dei Consiglieri Comunali sul tema della gestione della raccolta dei rifiuti.

Il Presidente del Consiglio Comunale di Frattamaggiore, Aniello Di Marzo, ha rinunciato ai propri compiti sopra richiamati. Nella fattispecie, nonostante la rilevanza della Mozione, sulla tematica dei rifiuti, che vede la nostra Città subire le inefficienze e le inadempienze perpetrate dalla ditta appaltatrice, non ha concesso il diritto di motivare la Mozione presentata...

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Presidente, mi scusi, sembra che questa cosa sia... cade a vuoto questa sua relazione, nessun l'ascolta!? Preghiamo i Consiglieri che non sono interessati, a fare i Consiglieri Comunali, di uscire fuori dell'Aula, scusate, eh!? Anche per rispetto tuo, Presidente!?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Signori...

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Si continua a non rispettare il Consiglio Comunale, come facciamo ad avvicinare i cittadini alle istituzioni!? Non lo so!? Cioè, chi non ha voglia di fare il Consigliere Comunale può uscire fuori, si fa il mercato, si fa il bar, si fa quello che vuole!?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Hai ragione Vicepresidente!?

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Qua non è bar, non è mercato, qua è un Consiglio Comunale!? Chiedo scusa, lo dico anche come Vicepresidente di questo Consiglio.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Certo, hai ragione, sembra che stanno tutti zitti.

Nella fattispecie nella rilevanza dell'ordine del giorno, sulla tematica dei rifiuti, che vede la nostra Città subire le inefficienze e le inadempienze perpetrate dalla ditta appaltatrice, non ha concesso il diritto di parola, presentato a nessuno dei Consiglieri che aveva presentato la Mozione, così come stabilito dall'Art. 51 del vigente Regolamento Consiliare.

Anzi d'accordo con il Sindaco pro tempore, ha imbavagliato l'intera Assise concedendo arbitrariamente per prima la parola al capo dell'Amministrazione, che leggendo la sua vaga e soggettiva versione dei fatti, sulla sopra citata tematica, nel puntualizzare erroneamente la non competenza del Consiglio Comunale, ritenendo che questo ultimo l'argomento, di cui la gestione dirigenziale,

ordinava alla sua maggioranza di abbandonare l'Aula, facendo cadere il numero legale.

Noi su questo tipo di Mozione, su risposta, che effettivamente, non avendo effettivamente linee guida all'interno del Regolamento, ma solo qualche cosa, e mi riferisco all'Art. 17 dello Statuto, abbiamo investito la Prefettura.

Formulazione quesiti in merito alla procedimentalizzazione di una Mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale ed in assenza di una disciplina all'interno del Regolamento Consiliare: *"Con la presente lo scrivente in adesione ad un espresso invito formulato dal Presidente del Consiglio Comunale, si prega di chiedere un autorevole parere in merito alla fattispecie di seguito descritta:*

In data 10 maggio corrente anno è pervenuta al protocollo dell'Ente, introitata numero 10700 una Mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale, a firma di cinque Consiglieri Comunali per la violazione dell'Art. 51 del vigente Regolamento Consiliare. L'unica norma disciplinante la revoca del Presidente del Consiglio Comunale presente nell'Ente, è l'Art. 17 Comma 9 dello Statuto, che espressamente prevede: il Presidente pure in carica quanto il Consiglio che l'ha espresso, può essere revocato prima della scadenza del mandato a seguito di approvazione di Mozione di sfiducia, solo per reiterata violazione di Legge dello Statuto e del Regolamento o per gravi e reiterati comportamenti pregiudizievoli per la funzionale ed efficacia dei lavori del Consiglio o lesivi del prestigio dello stesso, secondo le modalità stabilite dal Regolamento.

Tuttavia, dall'esame, del vigente Regolamento consiliare, si è verificata l'assenza di una disciplina specifica, circa le modalità di presentazione e di votazione della predetta Mozione di sfiducia.

È presente, infatti, soltanto la disciplina della presentata Mozione ordinaria, Art. 50, della Mozione di sfiducia al Sindaco o alla Giunta, secondo le (pare dica: modalità) previste dall'Art. 52 e della convocazione del Consiglio ad opera di un quinto dei Consiglieri Comunali.

Alla luce di quanto sopra esposte, quindi, si chiede di conoscere se in assenza di una preventiva determinazione, da parte dell'Organo consiliare, mediante l'integrazione del vigente Regolamento, ovvero mediante adozione di una specifica deliberazione preventiva, si possa procedere alla convocazione di una seduta avente ad oggetto la Mozione di sfiducia ed alla relativa votazione mediante l'applicazione alla logica della disciplina di cui all'Art. 52 del TUEL.

Infine, per dovere di completezza, si rappresenta che la disciplina inerente all'elezione del Presidente, prevede, ovviamente, delle deliberazioni successive con quorum a scalare, al fine di consentire e di addivenire, comunque, alla sua elezione.

In data 8, 9 giugno la Prefettura ci risponde: I Consiglieri Comunali Francesco Russo... - e fa tutti i nomi - commissiva di

cui perveniva lo scorso 7 giugno, hanno segnalato la mancata convocazione da parte della Signoria Vostra, nonostante la richiesta formulata dagli stessi in data maggio ultimo scorso.

In relazione a tale istanza, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione della Signoria Vostra, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale ed a riguardo (pare dica: onera) gradito ricevere elementi informativi ai fini di ogni eventuale iniziativa di competenza, ai sensi dell'Art. 39 del Comma 5.

A riguardo si resta in attesa di un cortese sollecito cenno, di assicurazione e di riscontro.

Nell'occasione, ai Consiglieri che leggono, per conoscenza, si comunica che allo scorso 28 maggio è stato chiesto un parere al Ministero degli Interni, in merito al quesito posto, avente ad oggetto la Mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale, in caso di assenza, di una specifica disciplina regolamentare.

Si riserva di riscontro non appena il citato Ministero fornirà il proprio orientamento.

L'ultima che abbiamo scritto è quella di ieri, di giovedì:

Avendo ricevuto in data 9 giugno, la nota in oggetto richiamata, acquisita al protocollo dell'Ente, in pari data, il 12/9/1998, nel pieno rispetto dell'Istituzione Prefettizia, nel ruolo ricoperto dallo scrivente, si ritiene doveroso fornire necessari chiarimenti.

Lo scrivente, con propria nota, 11317, del 17 maggio, ha richiesto al Segretario dell'Ente Dottor Pietro Dragone, di formulare un quesito al Ministero dell'Interno per il tramite della Prefettura di Napoli, al fine di conoscere il corretto comportamento da tener in ordine alla Mozione di sfiducia a proprio carico, presentato da un quinto dei Consiglieri Comunali.

A seguito di richieste, il Segretario Generale ha formulato con nota 11643 del 20 maggio, un quesito avente ad oggetto il corretto iter procedurale da seguire per l'esame della Mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale in assenza di una puntuale disciplina regolamentare.

Si è appreso, dalla Signoria vostra, nota, in oggetto, che in data 28 maggio tale quesito è stato inoltrato al Ministero dell'Interno.

Quanto sin qui esposto vuole chiarire il comportamento tenuto dallo scrivente in merito alla richiesta di convocazione del Consiglio, trasmesso in data 10 maggio del 2021. Infatti non si tratta di una semplice richiesta di convocazione del Consiglio Comunale, ovvero di un'ordinaria Mozione, ma di una Mozione di sfiducia, consentita dal nostro Statuto Comunale, che rinvia, tuttavia, ad una disciplina regolamento inesistente come sopra evidenziato.

Lo scrivente in nessun modo intende sottrarsi all'obbligo - sarei io, il Presidente del Consiglio!? - di convocazione, ovvero al giudizio del proprio operato da parte dei componenti del Consiglio. Ma tale richiesta, data la innegabile specificità può

essere gestita come una qualsiasi richiesta di convocazione? Quindi, facciamo un'interrogativa.

Qualora dovesse essere richiesta una votazione, qual è il quorum da adottare!? Una seduta Consiliare senza precise regole, ma lasciate all'interpretazione soggettiva, ovvero ad una logica del corretto iter da tenere, non potrebbe che generare sterili discussioni, ovvero l'adozione di provvedimenti illegittimi e censurabili di tutte le sedi giudiziarie competenti. - sottolineo "censurabili in tutte le sedi giudiziarie competenti" - Per queste ragioni le chiedo un cortese interessamento per sollecitare la risposta al quesito formulare al Ministero, al fine di consentire allo scrivente di adottare con tempestività i provvedimenti di competenza più corretti ed ineccepibili sotto qualsivoglia profilo.

Questo è tutto l'iter della Mozione, della richiesta di Mozione di sfiducia fatta dai Consiglieri Comunali. Siamo arrivati a questo punto, attendiamo ancora un poco se arriva effettivamente il parere del Ministero alla Prefettura, senno poi dovremmo procedere diversamente, come altri Consigli Comunali, di modificare, rettificare il Regolamento e procedere, poi, sia per quanto riguarda la presentazione della Mozione e sia per quanto riguarda il numero di Consiglieri da poter sfiducia il Presidente del Consiglio. Se vogliamo fare questo, allora, noi attendiamo un altro poco, facciamo questo tipo di modifica nella prima Statuti e Regolamenti, dopodiché procediamo ad inserire, all'interno del Regolamento, quello che decide la Commissione, dopodiché facciamo tutto quello che si può fare. Grazie.

La parola al Dottor Russo.

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

Per altre... ovviamente per vie che, ovviamente, non potevi sapere che abbiamo interloquito direttamente con la Prefettura, però non l'hai letto se l'hai visto, quindi manca un pezzo della ricostruzione, diciamo...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

No, che manca il pezzo!? Io ho letto che il 9 è stato... il 7 avete mandato quella...

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

Va bene, comunque noi abbiamo mandato, tramite pec, a sua eccellenza, il Prefetto di Napoli, presso l'Ufficio Territoriale, con il protocollo della pec, *protocollo.prefna@pec.interno.it*, *Entilocali.prefna@pec.interno.it*; che cosa abbiamo detto a sua eccellenza? Abbiamo detto che c'è un oggetto Mozione di sfiducia nei confronti, ovviamente del Presidente del Consiglio Comunale, del Comune di Frattamaggiore, richiesto l'intervento sostitutivo ai sensi dell'Art. 39, Comma 5, del TUEL, per mancata convocazione del Consiglio Comunale nei termini. In realtà abbiamo scritto: "*I sottoscritti Consiglieri Comunali Francesco Russo, Aniello Russo, Domenico Di Marzo, Giuseppe D'Ambrosio e Teore Sossio Grimaldi,*

nella qualità di Consiglieri Comunali di Frattamaggiore espongono a sua eccellenza, Prefetto di Napoli, quanto espresso con nota inviata a mezzo pec, in data 10 maggio del 2021, al Comune di Frattamaggiore, di cui allego una copia ai suddetti Consiglieri Comunali, hanno chiesto la convocazione del Consiglio Comunale presentando una Mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale, in ordine al mancato rispetto dell'Art. 51 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Nonostante la suddetta richiesta era formulata da numero 5 Consiglieri Comunali, che rappresentano un quinto dei Consiglieri Comunali di Frattamaggiore, ad oggi il suddetto Consiglio non si è tenuto per mancata convocazione da parte del Consiglio Comunale, non consentendo il libero e democratico confronto e mortificando il ruolo ed i diritti dei Consiglieri Comunali previsti dall'Art. 43 del TUEL ed in violazione dell'Art. 39, Comma 2 del Testo Unico degli Enti Locali, che prevede che il Presidente del Consiglio Comunale, o provinciale è tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore a giorni 20, quando lo richiedono un quinto dei Consiglieri Comunali o il Sindaco o il Presidente della Provincia, inerente all'ordine del giorno le questioni richieste".

In data 20 maggio del 2021, giusto per essere preciso, come dicevi tu, il Comune, con lettera a firma del Segretario Generale, con protocollo 11643, comunicava anche ai sopra Consiglieri Comunali, in data 25 maggio del 2021, con protocollo 11952, ha esposto, in quanto a codesta Prefettura, in merito alla procedimentazione della Mozione di sfiducia, in assenza di una specifica disciplina all'interno del Regolamento, ovviamente consiliare.

Con tale quesito il Comune chiede di sapere se in assenza di preventiva integrazione del Regolamento o di preventiva delibera, adottata dal Consiglio, la Mozione di sfiducia può essere discussa e votata applicando la disciplina del TAR dall'Art. 52 del Testo Unico degli Enti Locali per la Mozione di fiducia del Sindaco. La richiesta rinvia ulteriormente la convocazione del Consiglio Comunale che doveva avvenire secondo l'Art. 39, a nostro avviso, del TUEL nel termine dei 20 giorni assegnati alla norma e come anche riportato dall'Art. 20 del Regolamento per il Consiglio Comunale di Frattamaggiore, che prevede che il Consiglio può essere riunito in sezione straordinaria, anche a richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri assegnati o del Sindaco che la riunione del Consiglio deve aver luogo entro il termine di 20 giorni dalla presentazione della domanda, inerente all'ordine del giorno, di questione richiesta.

Il Presidente del Consiglio, una volta ricevuta la richiesta di convocazione, era obbligato alla convocazione del Consiglio perché firmata dal numero minimo dei Consiglieri previsto dalla norma, senza dover sindacare, senza dover sindacare l'oggetto della richiesta, e lasciando per libera l'assemblea di assumere ogni decisione in piena autonomia e libertà. Si precisa, altresì, che anche il Regolamento non contiene una specifica disciplina per la Mozione di sfiducia del Presidente, la disciplina della Mozione è

prevista dagli Articoli 50 e 51 del Regolamento, mentre nel caso di Mozione di sfiducia del Sindaco, è l'Art. 54 del Regolamento. Rinvia alle regole dell'Art. 52, ovviamente, del TUEL. In mancanza di specifiche regole, per votazione della Mozione di sfiducia del Presidente del Consiglio sia nel TUEL e sia nel Regolamento del Consiglio Comunale, i sottoscritti Consiglieri ritengono che valgono, valgono le regole ordinarie per l'approvazione delle deliberazioni da parte del Consiglio stesso, cioè la maggioranza dei votanti. Gli scriventi Consiglieri Comunali, chiedono, pertanto, a sua Eccellenza, il Prefetto di intervenire in base al Comma 5 dell'Art. 39 del TUEL per la convocazione del Consiglio Comunale della Città di Frattamaggiore, ponendo all'ordine del giorno la Mozione di sfiducia del Presidente del Consiglio Comunale già richiesta, ovviamente in data maggio 2021; questa è la prima pec che abbiamo mandato.

Successivamente abbiamo mandato un'altra pec che leggo, perché ovviamente per essere precisi, visto che si tratta di posta certificata, mandata sempre a sua Eccellenza il Prefetto, *protocollo.prefna... oggetto: "Richiesta convocazione Prefettizia ricevuta in data 8 maggio protocollo 0177724 a mezzo pec, Mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale di Frattamaggiore, mancata convocazione, sempre del Consiglio Comunale"*, chiediamo, ovviamente la richiesta di intervento sostitutivo, ovviamente del Prefetto, ai sensi dell'Art. 39, Comma 5, ovviamente del TUEL.

Sempre i sottoscritti Consiglieri Comunali, nella quadra di Consiglio Comunale del Comune di Frattamaggiore, in riscontro alla comunicazione Prefettizia di cui all'oggetto - cioè, quelli che leggevi tu, ovviamente!? - fanno presente che il Consiglio Comunale di Frattamaggiore risulta convocato in sezione ordinaria urgente per il prossimo 11 giugno del 2021, - cioè stamattina - alle ore 9, come da convocazione e relativo ordine del giorno che alleghiamo.

Ancora una volta è stata omessa la convocazione del Consiglio per discutere della Mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale, già presentata, ovviamente, in data 10 maggio -

In considerazione di quanto sopra gli scriventi Consiglieri Comunali, reiterano la richiesta di attivazione dell'intervento sostitutivo, da parte di sua eccellenza il Prefetto, ai sensi dell'Art. 39, comma 5, per la convocazione del Consiglio Comunale della Città di Frattamaggiore, ponendo all'ordine del giorno la Mozione di sfiducia del Presidente del Consiglio Comunale, già effettuata dagli scriventi, con nota precedente in data 5 giugno. Con l'occasione ribadiamo che quanto disposto dall'Art. 15, comma 1, del vigente Statuto, che in assenza di un quorum speciale, non possono non valere, quindi non possono non valere, le regole ordinarie. In tal senso il suddetto Art. 15, comma 1, Art. 15, comma 1 dello Statuto Comunale vigente così dispone, lo leggiamo in grassetto, visto che voglio dire, giustamente il Presidente e

il Vicepresidente fanno osservare sempre, diciamo, in maniera precisa tutto quello che stiamo facendo...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Sì, sì, prego, prego, hai ragione, hai ragione.

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

Visto che stiamo parlando con sua Eccellenza, come ricordava il Consigliere Aveta è un organo ovviamente che gestisce e controlla gli Enti locali, dicevo, che cosa dice? Gli organi collegiali deliberano validamente con l'intervento di almeno la metà dei componenti assegnati e a maggioranza dei voti, salvo maggiorazioni speciali previste espressamente dalle Leggi e dallo Statuto, fatto salvo, altresì, le disposizioni di Legge per la mancata convocazione. Ovviamente, fiduciosi nella doverosa, ovviamente, attenzione, da parte di sua Eccellenza, della presente richiesta, si porgono, ovviamente cordiali saluti e etc. e etc.. Questa è l'ultima pec che abbiamo mandato. Allora, questo per dire che cosa? Voglio dire a mio avviso, qualsiasi, rappresentante elettivo, nella fattispecie tu sei eletto, ovviamente, di Consiglieri Comunali, a differenza dal Sindaco, che è eletto direttamente dal popolo, personalmente non puoi essere, voglio dire, impunito, non puoi essere immune, non puoi voglio dire essere, certamente, il discorso è un discorso prettamente politico, a differenza dell'Art. 54, che viene applicato ovviamente al Sindaco.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

No, è 52.

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

54 è il Sindaco, a te è 52. Allora, il problema qual è? Che fondamentalmente il nostro era un atto politico che in sede di Consiglio Comunale si discuteva, poi come tutti gli atti ordinari, come ripetiamo a sua Eccellenza, c'erano i numeri, non c'erano i numeri, problemi non c'erano. Ma non è la prima volta che negli 8800 Comuni di Italia si discute una sfiducia del, ovviamente, Presidente del Consiglio Comunale, non è che Frattamaggiore, voglio dire, probabilmente abbiamo il Presidente del Consiglio Comunale di San Marino che ha uno statuto che è avulso, ovviamente, dal Testo Unico degli Enti Locali. Magari non è scritto in maniera precisa nel Regolamento, cioè, che il Presidente del Consiglio Comunale per essere sfiduciato ha bisogno di 23, 22, 21 voti, ed etc.!? È ovvio perché, insomma, all'epoca, probabilmente stiamo parlando di un organo elettivo dell'assemblea, però ovviamente il nostro era solo un atto politico successivo ad una questione prettamente politica. È ovvio che, probabilmente, insomma, avremo salvato, voglio dire, la tua sedia, questo è oggettivamente, diciamo, non in discussione; però, privarci, insomma, di una possibilità di discutere, di un argomento, si discute veramente di tutto, come ricordava il

Consigliere Aveta, con cui concordo stranamente questa volta, che il rispetto dei ruoli è fondamentale!? Cioè, faceva la differenza, insomma, ottima tra l'encomio, tra le onorificenze, quello che si fa, facciamo cose magari che non spettano a noi, come Consiglieri Comunali, poi magari qualche cosa che spetta, voglio dire, alla discussione politica, al dibattito politico, per l'amor del cielo, il tuo operato è stato eccellente, poi voglio dire quando dobbiamo fare qualche cosa che compete a noi Consiglieri Comunali, scriviamo praticamente alla Morgese, la quale è impegnata, voglio dire, credo che risponderà a sua volta "Scrivi alla Prefettura", e la Prefettura "Scrivi al Ministro degli Interni", quindi, insomma, stiamo veramente proprio ai numeri relativi.

Quindi, il nostro obiettivo era solo di intavolare una discussione, affinché domani, voglio dire il Presidente del Consiglio, chiunque esso sia, oggi Aniello Di Marzo, domani sarà Pinco Pallino, sia veramente il garante di tutta l'assemblea del Consiglio Comunale e non certamente, voglio dire in quel momento, asseconda della sua volontà, se è arrabbiato, o se non è arrabbiato decide di condurre il Consiglio Comunale in maniera diciamo... come lo stai conducendo questa mattina, probabilmente un poco di paura politica te la sei pure messa, quindi stamattina sei preciso, sei lindo e pinto, mi sembra Roberto Fico, mi sembra il Presidente della Camera!? Quindi, aiutato addirittura dall'ottimo Vicepresidente quindi c'è una sinergia tra le funzioni che ti aiuta a non sbagliare politicamente questa...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

È l'ufficio di Presidenza.

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

Va bene, insomma l'Ufficio di Presidenza!? Allora, il Presidente, il Vicepresidente Aveta dovrebbe sedersi vicino a te, che in mancanza di altro, o una pipì o un fatto fisiologico Pasquale Aveta ti può sostituire in tempo reale.

Comunque detto questo, personalmente il rammarico e l'amarezza più c'è, perché, praticamente noi ti abbiamo votato veramente senza nessun tipo di problema, senza nessun tipo di mediazione, perdonami, politica proprio perché vedevamo, non solo nella figura della Presidenza, come un organo *super partes*, ma soprattutto nella figura dell'amico Aniello Di Marzo un Presidente che potesse rappresentare, ovviamente, Maggioranza, ovviamente Opposizione. Purtroppo abbiamo constatato, io ed il mio gruppo, che quel giorno non c'è stato. Voglio dire il Sindaco ha fatto la sua parte, come è giusto così, è una parte politica, bene ha fatto, voglio dire!? Forse l'avrebbero fatto chiunque, da questo punto di vista, anzi proprio come quella volta, il Sindaco ha accolto l'occasione, anche in maniera artata politicamente, insomma per uscirsene dalla situazione, bene ha fatto!? Complimenti, dieci e lode dal punto di vista politico!? Però, dal punto di vista della conduzione amministrativa, ahimè, tu sei un non pervenuto, insomma!? Quindi personalmente speriamo che la Dottoressa Negri, insomma, che il

Prefetto, sua Eccellenza Valentino che la Dottoressa Lamorgese insomma possono risponderci velocemente entro il 2025, in modo tale che, praticamente, insomma veramente mettiamo una pietra tombale su questa vicenda. Grazie.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Allora, è una risposta, non è una polemica perché, poi, alla fine rispondiamo, sennò rispondiamo... io sono la parte interessata, sembra pure brutto che rispondo io. Però, ti volevo ricordare che la risposta della Prefettura, se ci fosse stato effettivamente quell'applicazione dell'Art. 30, comma 5, che prevede con un quinto di Consiglieri Comunali il Presidente del Consiglio deve convocare il Consiglio; però, si tratta di un'eccezionalità come tutte le eccezionalità. Noi, infatti, non hai seguito quella che è stata la risposta, diciamo, del Segretario Generale, un altro quesito, quella là di dire, effettivamente, che cosa dobbiamo fare!? Ma tu pensi che effettivamente noi...

No, no, no, ma tu pensi che effettivamente la Prefettura, cioè, avesse risposto in questo sento se effettivamente riteneva che noi avessimo effettivamente fatto un errore!? Io penso di no!?

Poi ti volevo ricordare un'altra cosa, perché fino adesso hai ricordato il fatto dei numeri, diciamo per quanto riguarda la presentazione della Mozione per l'ordine del giorno e quella lì, effettivamente per sfiduciare il Presidente del Consiglio; però, ti manca un'altra fase, è la fase, secondo me è quella con maggiore percentuale. Per sfiduciare oltre a questi due requisiti, c'è quello lì della reiterazione delle inadempienze, che significa che una serie effettivamente di inadempienze che fanno sì di scattare effettivamente la Mozione...

No, poi ti volevo ricordare, a te non lo ricordo!? No, a te non lo ricordo, alla fine se te lo ricordo, poi sbaglio io a ricordartelo.

Ti voglio dire, almeno quello che so io, penso che tu lo sai anche tu, perché effettivamente se si deve fare un Consiglio Comunale deve essere monotematico, quindi per essere monotematico significa che all'interno c'era stata una proposta che deve essere almeno, anche se non si vota, però deve essere istruita, poi, con i pareri e portata in Consiglio Comunale; quindi significa non è che posso fare la discussione!? Non possiamo convocare un Consiglio Comunale senza che ci sia una deliberazione da poter votare. Se devo fare solamente un Consiglio Comunale per discutere senza che abbiamo niente da votare, io... ho detto prima, che se effettivamente in tempi stretti la Prefettura non ci risponde, possiamo fare come sta a Lecce, come sta ad Ancona, per le percentuali da presentare, una Mozione di sfiducia io sono il primo, oppure inviterò il Presidente della Prima Commissione, l'Architetto Gervasio a fare le dovute modifiche ed a portare questa cosa in Consiglio Comunale, per votarla, per poi effettivamente..., anche se dobbiamo votare a cinque, a sei, a sette, facciamo un terzo, due quinti, prendiamo il 52 che prevede i due quinti dei Consiglieri Comunali!? Per me possiamo fare tutto ciò che volete, basta che

effettivamente vi tolgo anche la soddisfazione di portare in Consiglio Comunale in modo formale questa cosa; però, dobbiamo fare questi passaggi!? Però, se voi ritenete di aspettare Roma, allora se vogliamo fare prima chiediamo un ordine del giorno alla Commissione, alla Prima Commissione di modificare, di rettificare in una percentuale, diciamo, dei Consiglieri Comunali, da poter presentare una Mozione, dopodiché, diciamo si rettifica pure la parte del voto penso che siano due terzi dei Consiglieri Comunali e si procede e, quindi, si ha la soddisfazione di portarlo in Consiglio Comunale. Grazie.

CONSIGLIERA CARMELA AMBRICO

Presidente posso?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Carla Ambrico, prego.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Grazie Presidente. No, a proposito di numeri, di rispetto di Regolamenti, era soltanto una domanda, una richiesta al Segretario, anche una Mozione d'ordine, era nella fattispecie, volevo sapere: come mai, la Mozione che abbiamo presentato come gruppo "Liberiamo Fratta" nell'ultimo Consiglio Comunale che, poi, ha avuto insomma l'epilogo che conosciamo, è stata praticamente messa al quinto punto all'ordine del giorno, quando all'Art. 51, del Regolamento del Consiglio Comunale, si legge chiaramente, al comma 1 che: "*Le mozioni sono svolte all'inizio della seduta o in quella immediatamente successive*" e qui ci siamo!? Ma al Comma 6, ad integrazione dell'uno si legge chiaramente: "*Su proposta del Sindaco - quindi eventualmente su proposta del Sindaco - e previa deliberazione del Consiglio Comunale, la Mozione può essere svolta dopo l'esaurimento dell'ordine del giorno e, comunque, prima del termine della seduta*". Adesso io non è che voglio andare a immaginare scenari, diciamo nessun tipo di scenario voglio solo una risposta sul perché e voglio proporre una Mozione d'ordine in questo momento affinché la Mozione che abbiamo presentato venga, praticamente, anticipata, così come dovrebbe essere, come è previsto dall'Art. 51, piuttosto che relegata a conclusione di un Consiglio Comunale di cui possiamo facilmente immaginare l'epilogo. Grazie.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PIETRO DRAGONE

Allora, Dottoressa, il motivo francamente è più di ordine pratico che formale, poiché al quarto punto discutevamo dalla presa d'atto del P.E.F. e la Mozione aveva ad oggetto tematiche connesse ai rifiuti, si era voluto, praticamente, accorpate la discussione inerente al tema rifiuti, non era di ordine formale. Abbiamo

ritenuto, sinceramente, di rispettare l'aspetto dell'immediata seduta seguente, voglio dire questo era il motivo, non c'è un motivo formale, particolare.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Chiedo scusa, dunque, possiamo proporre di mettere a votazione l'eventuale inversione dell'ordine del giorno, certo, di proporlo non alla fine del Consiglio, ma...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Ripeti un attimo, scusa.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Quindi, possiamo, così come è previsto dal Comma 6, dell'Art. 51, possiamo proporre che venga anticipato così come è previsto, voglio dire, anziché... questo, lo sto chiedendo!? Lo sto chiedendo!? Dal 5 al..., siamo al due, quindi al terzo!? No, votiamo perché è previsto Gennaro, nell'Art. 51 è previsto solo se il Sindaco lo propone, il Consiglio lo vota, è possibile... Da Regolamento doveva essere al primo punto all'ordine del giorno!?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Sì, un attimo solo perché ci sono delle prenotazioni Assessore!? Devi accodarti; no, devi un attimo accodarti.

Le volevo spiegare, cara Dottoressa, che questo tipo di domanda l'abbiamo fatta anche noi in sede di ordine del giorno!? Ed abbiamo ritenuto di seguire l'Art. 51, comma 1, che prevede che le Mozioni sono svolte all'inizio della seduta, quando viene presentata o in quella immediatamente successiva alla loro presentazione; significa che non bisogna seguire un ordine. No, perché l'inizio, questo non lo dice "inizio della volta successiva", quindi alla fine... va bene, bando a quello... ognuno effettivamente... vuoi parlare!?

CONSIGLIERE TEORE SOSSIO GRIMALDI

Ha chiesto l'inversione!?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Sì, sì, questo ti voglio dire!?

CONSIGLIERE TEORE SOSSIO GRIMALDI

Passiamo alla votazione!?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Dottoressa, allora, lei chiede l'inversione!? Okay. Allora, si inverte il capo numero 5...

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

È una richiesta di inversione per far sì che si sani una situazione di rispetto della norma, non so se mi sono spiegata!?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

No, noi non dobbiamo sanare, cara Dottoressa!? Noi riteniamo che quello che abbiamo fatto...

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Io leggo, guarda...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

... sia una cosa regolare e non è che l'abbiamo fatta artatamente.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

No, io non dico "irregolarità", io sto parlando di un'anomalia.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

... con il Segretario Generale, Vicesegretario Generale ed altri Dirigenti, non sto parlando a nome mio!?

No, io, Dottore... no, no, noi non abbiamo parlato di... noi abbiamo... no, noi abbiamo seguito l'Art. 51 Comma Uno che prevede che le Mozioni o si svolgono al momento, che vengono presentate, se non si svolgono al momento, vengono presentate alla seduta successiva, senza tener conto dell'ordine ed abbiamo fatto così, Dottore!?

CONSIGLIERE ENZO PELLINO

Presidente, posso intervenire?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Allora, facciamo un'altra cosa, allora, facciamo un'altra cosa, diciamo quello che diceva il Grimaldi, allora scusa Consigliere Pellino, voglio dire un'altra cosa, lei ha fatto un'inversione, facciamo una richiesta di inversione!?

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Allora, io vorrei capire: applichiamo il Regolamento? Art. 51?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

No, la parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PIETRO DRAGONE

Chiedo scusa, perdonatemi, allora nell'interpretare la norma, noi abbiamo ritenuto che la Mozione vada posta subito in discussione, se presentata in quella seduta, oppure vada messa in quella immediatamente successiva a prescindere dal punto all'ordine del giorno. Poiché discutevamo di P.E.F., di temi legati

all'immondizia, si è ritenuto opportuno, con una valutazione opportuna o accorparla, ovviamente, si poteva mettere tranquillamente prima la Mozione e, poi, il P.E.F., voglio dire, questo è un momento discrezionale della Presidenza, insomma!?

Però, questa interpretazione oggettiva della discussione subito della Mozione nella seduta diversa da quella in cui è stata presentata, è un'interpretazione, voglio dire, come può essere la sua, come può essere la mia!?

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

È un'interpretazione suffragata dal Comma 6, cioè questa è proprio un'interpretazione, voglio dire è semantica, come dire!?

"Su proposta del Sindaco, previa deliberazione del Consiglio Comunale, la Mozione può...", "può" significa che normalmente non lo è!?

"Può".

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Dottoressa il Segretario diceva una cosa, non è né nella nostra e né tua, abbiamo considerato l'Art. 51 comma 1, che dice che effettivamente può essere messa la... perché se il legislatore, se chi ha fatto un Regolamento avesse detto all'inizio, all'inizio della successiva, allora avevi effettivamente un milione di ragioni. Non è così.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Perfetto. Allora chiedo l'applicazione dell'Art. 51 comma 6, per cui chiedo la votazione del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Dobbiamo votare l'inversione, Dottoressa, non possiamo fare questa cosa!? Inversione capo numero 5 al capo numero 3 e capo numero 3 al capo numero 5.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PIETRO DRAGONE

DEL PRETE Marco Antonio (SINDACO).....	CONTRARIO;
FERRO Giuseppe	CONTRARIO;
LAMBERTI Antonio	CONTRARIO;
DEL PRETE Francesco	assente;
BARBATO Daniele	CONTRARIO;
PAROLISI Raffaele	CONTRARIO;
VALENTINO Filomena	CONTRARIA;
GERVASIO Pasquale	CONTRARIO;
CAPASSO Tommaso	CONTRARIO;
DI MARZO Aniello	ASTENUTO;
AMATUCCI Fabiana	CONTRARIA;
PELLINO Enzo	CONTRARIO;
ALBORINO Gennaro	ASTENUTO;
DEL PRETE Pasquale	ASTENUTO;
CESARO Nicola	ASTENUTO;
PEZZULLO Giovanni	CONTRARIO;

ARGENTIERE Angelica	FAVOREVOLE;
AMBRICO Carla	FAVOREVOLE;
RUSSO Francesco	FAVOREVOLE;
VITALE Luigi	FAVOREVOLE;
D'AMBROSIO Giuseppe	Assente;
ROSSI Aniello	FAVOREVOLE;
DI MARZO Domenico	FAVOREVOLE;
AVETA Pasquale	ASTENUTO;
GRIMALDI Teore Sossio	FAVOREVOLE;

Numero 11 "No", numero 7 "sì" la proposta non è accolta, numero 5 "Astenuiti".

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Parola a Marco Del Prete per le motivazioni.

SINDACO

La motivazione è semplice, non c'è nessun motivo nascosto di non voler parlare dell'argomento, la valutazione è stata fatta dall'organo di Presidenza con il Segretario ed era semplicemente se sono stati messi due argomenti attinenti, uno vicino all'altro in sequenza, quindi assolutamente non c'è..., abbiamo ritenuto di fare così, quindi continuiamo su questa... Il Segretario ha spiegato che non c'è nessuna violazione degli articoli del Regolamento Comunale, quindi questo è il motivo, assolutamente nessuna cosa nascosta se non quella di proseguire, se non con l'ordine del giorno che abbiamo stabilito.

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

Presidente, significa, ovviamente tu ti assumi l'ennesima responsabilità, quindi, diciamo, creeremo una sede distaccata della Prefettura a Frattamaggiore, insomma, onde evitare di mandare sempre pec!? Cioè, significa che da oggi in poi, cioè dall'11 giugno del 2021, mettiamo un precedente giuridico, diciamo, consiliare!? Cioè, nel senso che tutte le Mozioni che hanno un'attinenza con qualche capo, non vengono più rispettate... stiamo dicendo questo!? Consigliera Ambrico stiamo dicendo questo!? Cioè, da oggi stiamo mettendo un precedente giuridico, nel senso che tutte le Mozioni che hanno una praticità diciamo con qualche capo del giorno, non osserveranno più il Regolamento; è così? No, dico per capire!? No, il pensiero è del Segretario, scusami!? Il Segretario ha detto per un ordine di praticità, dato che inerenti, i rifiuti, la Mozione riguarda i rifiuti, quindi l'abbiamo messo...

No, va bene, io dico, voglio dire, che fondamentalmente il Regolamento dice che le Mozioni hanno priorità, precedenza etc. e etc., come diceva Carla Ambrico può, può, può, significa che non lo stiamo facendo, questo voglio dire!? Quindi, significa che da domani faremo la stessa cosa su altre cose, voglio dire!? *Electa una via non recursus ad alteram* direbbero i latini, scegliamo una

via punto e basta. Se è questa, allora, significa che, ovviamente, ci adegueremo a questa via.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Allora... no, devi segnarti!? Ah, una motivazione pure tu, scusami, no, non ti avevo segnato, scusami Giovanni, scusami pensavo che fosse un intervento.

CONSIGLIERE PEZZULLO GIOVANNI

Buongiorno e benvenuti. Mi riallaccio alle motivazioni già espresse dal Sindaco Marco Del Prete, penso che nessuno in questa Aula abbia motivi per non parlare dell'argomento, per cui, veramente credo che non posso che rimettermi a quanto già riferito dal Segretario, a rispetto del Regolamento e da quanto già detto dal Presidente del Consiglio Comunale, per cui il mio è un "no" solo per questi motivi. Vi ringrazio.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Prego.

CONSIGLIERE PASQUALE GERVASIO

Allora, ho chiesto parola un poco di tempo fa perché volevo fare gli auguri da parte mia e da parte di tutto il gruppo Consiliare del P.D. alla neo eletta Angelica Argentieri, ricordando l'ottimo lavoro fatto dal Consigliere Luigi Costanzo. Anche se siamo seduti in banchi differenti, sono certo e sicuro che non mancherà la collaborazione. Grazie.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La parola a Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE PASQUALE DEL PRETE

Buongiorno a tutti, sarò brevissimo perché stamattina il Presidente Di Marzo ricordava i tempi, quindi io mi attengo, da buon soldato silente della Maggioranza sotto la presidenza di Aniello Di Marzo mi attengo agli ordini.

Ovviamente mi associo agli auguri di chi mi ha preceduto, per quanto riguarda ovviamente a nome del gruppo "Impegno per Frattamaggiore" all'amica e, poi, Consigliera Angelica Argentiere, sicuramente farà un buon lavoro perché l'ha già dimostrato in altri campi ed in altre circostanze, quindi benvenuta.

La motivazione al voto di astenuto, mi sono attenuto a quello che ha fatto la Presidenza del Consiglio, si è astenuto e, quindi, io ho seguito la direzione del Presidente del Consiglio, quindi non ci sono altre motivazioni da ricercare.

Detto ciò, consentitemi, con amicizia e con stima di entrambe le Parti, dal Presidente Di Marzo ed il Dottor Russo, Francesco ovviamente, mi è parso ancora di comprendere, a me comune mortale se Aniello doveva convocare... cioè, alla base di questo rapporto epistolare, visto che la conferenza dei capigruppo che esiste in

questo Consiglio Comunale non è stato edotto, praticamente di questo vostro rapporto *inter partes*, diciamo tra di voi, quindi noi comuni mortali assistiamo questa mattina, praticamente a questo dialogo tra di voi; quindi, a me non è chiaro comprendere, ma lo dico per lo spirito costruttivo! Perchè il Presidente Di Marzo stamattina già dettava una linea, caro Presidente io l'avrei fatta sin da subito perché visto che c'è una *vacatio*, almeno questo l'abbiamo riscontrato un poco tutti, che c'è una *vacatio* all'interno del Regolamento del Consiglio Comunale, credo che era immediata, visto che tu hai anche dichiarato alla stampa che non temi alcun confronto, nessun timore di perdere la sedia, di confrontarti, praticamente, la discussione in Aula, se il Consiglio Comunale, a prescindere andava convocato; questo non l'ho capito!? Di questo, poi, mi rimetto praticamente al Segretario Dragone, vorrei solo al di là della discussione nel merito, del quorum, senza quorum, questo poi verrà in un momento successivo. Ma il Consiglio Comunale andava o non andava convocato!? Questo a me non è chiaro!? Se andavo convocato, credo, caro Presidente stiamo nell'ipotesi di una negligenza, come giustamente diceva Russo, come dire, chi sbaglia paga pegno, ma qual è il pegno? Non l'ho capito!? Perché anche sulla questione della Mozione presentata da parte della Consigliera Ambrico, io stesso te l'ho fatto notare, abbiamo valutato anche dal punto di vista strettamente letterale era interpretabile, ma certamente quando si dice "immediatamente successivo" e soprattutto ricordando la prima parte dell'articolo, è ovvio, è chiaro, è naturale che se l'italiano non è cambiato in questa Aula, ma ultimamente pare che anche lì vada fatta un'interpretazione asseconda del... dovrei dire qualche cosa fuori microfono, come diceva il buon Sarnataro, e non secondo praticamente le Leggi, mi sembra un poco strano!? Poi, che la maggioranza voglia fare un momento politico, votare o non votare l'inversione se sia o non sia, è un altro ragionamento; però, la norma per me, Pasquale Del Prete, me ne assumo la responsabilità, è chiarissima dal punto di vista strettamente letterale. Allora, dico che abbiamo... che tu hai fatto una scelta, è un altro ragionamento!? Almeno per quanto mi riguarda, me ne assumo la responsabilità, letteralmente in italiano, tu lo dovevi porre, come abbiamo fatto anche nel passato, qui ci sono tanti Consiglieri, ricorderanno, forse Aveta era un esperto delle Mozioni!? Abbiamo più volte fatte le Mozioni e così è andato, ora non vedo perché doveva cambiare solo adesso!? Poi, che non si votava l'eventuale inversione così come non si è fatto, è un altro ragionamento. Grazie.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Allora, dicevi una cosa contrariamente a quello che diceva la Dottoressa Ambrico!? Perché la Dottoressa Ambrico quando noi abbiamo letto l'articolo, il Comma 1, la Dottoressa ha asserito quello che dicevamo noi, che "immediatamente successiva" si riferiva alla seduta e, invece, lei richiama il Comma 6, il Comma 6 che su proposta del Sindaco diceva di far valere questa e

non quella che dicevi tu "immediatamente successiva" significa al primo punto della volta successiva!? Dicevi una cosa che lei non diceva, diceva: "È vero, hai ragione tu, immediatamente successiva, significa la volta successiva; però quello che ti faccio notare è il comma 6" e, quindi, siamo rimasti così. Noi abbiamo fatto una valutazione al Comma 1 e lei al Comma 6, questo è.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

No, scusami Presidente no, devo per forza dirlo!? Io ho detto: "Effettivamente la seduta successiva non esclude l'affermazione precedente, cioè che deve essere posto al primo punto all'ordine del giorno".

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Però non esclude neanche se la metti all'ultimo!?

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Tanto è vero... ma questo è proprio... come dire, è proprio italiano, voglio dire!?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

No, non è che questo è quello che...

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Nel senso che poi al punto 6 ti dice: "Se, però, non vuoi, allora il Sindaco propone...", "Se però puoi, però devi metterlo al primo punto", eh!?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La parola all'Architetto Pellino.

CONSIGLIERE ENZO PELLINO

Si fanno interpretazioni autentiche sul corretto significato in italiano del nostro Regolamento, io credo che il nostro Regolamento noi non lo stiamo violando!? Evidentemente a qualcuno sfugge una cosa che quando si presentano le Mozioni, così come le interrogazioni, per forza devono essere fatte all'inizio della seduta, lo dice il nostro Regolamento; quindi, la Mozione non può essere presentata in corso d'opera, va presentata all'inizio della prima... della seduta comunale, del Consiglio Comunale, quando è stata presentata va posto se può o non può essere discussa in quella seduta, immediatamente all'inizio!? Come le interrogazioni, come noi facciamo sempre di prassi, dopodiché in italiano io non leggo il primo capo al primo Consiglio Comunale che viene indetto, viene semplicemente sottolineato al primo Consiglio Comunale immediatamente..., quindi, l'immediatezza non sta a indicare il primo capo, sta semplicemente a dire che il primo Consiglio Comunale utile deve essere portato all'ordine del giorno.

L'italiano lo capisce lei, ma io lo interpreto in un altro modo, io l'ho interpretato in questo modo, ho fatto pure io il Vicepresidente per una consiliatura, io l'ho inteso così come Pasquale Del Prete potrebbe intendere in un altro modo, l'italiano, ahimè, può dare adito a delle interpretazioni diverse, diciamo così delle parole...

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Un Regolamento non deve essere interpretabile, mi dispiace, un Regolamento è un Regolamento.

CONSIGLIERE ENZO PELLINO

Infatti, infatti, il Regolamento io lo intendo in questo modo. Comunque per quanto riguarda, invece le altre abitudini, evidentemente come abbiamo detto prima, il Sindaco ha fatto un encomio agli insegnanti per il ragazzo, diciamo così, per i meriti che ha conseguito grazie all'aiuto, sicuro darlo agli insegnanti, devo dire, ahimè anche, probabilmente anche ai presidenti, diciamo così, per quanto riguarda la scuola che hanno avuto, dal Sindaco attuale, dai Sindaci precedenti, il Dottor Francesco Russo e tutti gli altri!? Perché è stata sempre prassi adottare lo stesso metodo. Quindi, io adesso non me la sento di dire chi ha ragione, dico semplicemente: è stata sempre una prassi, il Presidente anche oggi, diciamo così, ha seguito, diciamo così, la stessa prassi, quindi non gliene posso fare una colpa e né tanto meno merito perché ognuno può sbagliare, però dovremmo ammettere, diciamo così, un poco tutti quanti che, evidentemente, forse abbiamo sbagliato sempre, diciamo, non soltanto oggi. Grazie.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PIETRO DRAGONE

Chiedo scusa, per rispondere alla domanda del Consigliere Del Prete, in merito alla convocazione relativa alla Mozione di sfiducia, è evidente che ci sono, come dire, due linee di pensiero, una che ritiene che segua un percorso ordinario delle Mozioni, delle votazioni e quant'altro ed una linea di pensiero che trattandosi di un tema particolarmente delicato, debba essere disciplinato in modo puntuale e specifico. Tant'è che lo Statuto rinvia una disciplina puntuale del Regolamento, che in modo puntuale non troviamo, si tratterebbe, comunque, di dover fare delle applicazioni, il punto è che il tema è di assoluta, come dire, competenza e di governo del Consiglio Comunale, è il Consiglio che deve decidere se vuole applicare anche per la Mozione di fiducia un iter ordinario, quindi governarla come una tradizionale convocazione di Consiglio, come una tradizionale Mozione, con un quorum ordinario, oppure decide di introdurre un meccanismo puntuale in merito. In presenza di questo dubbio è stato formulato un quesito alla Prefettura di Napoli ed al Ministero dell'Interno; questo per rispondere al discorso del

Consigliere Del Prete!? Nulla vieta, chiaramente, di poter convocare il Consiglio, in quella sede il Consiglio deciderà di applicare l'articolo che citava il Dottor Russo per la votazione; però è una decisione che va presa in relazione alla fattispecie concreta perché non esiste una disciplina generale, ahimè, che preveda questa, cosa che per la verità in molti Regolamenti consiliari è previsto perché vengono indicati i quorum sia per la presentazione della Mozione sia per la votazione; questo è... poi i termini sono quelli proprio che sono stati proposti con richiesta alla Prefettura di Napoli.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

Giusto per rispondere all'amico Pasquale Del Prete, mi sembra ovvio che noi vogliamo la convocazione del Consiglio Comunale, la cosa non l'hai capito!? Ho letto le pec, quindi!? La cosa grave, Consigliere, - questo mi dispiace che gli altri colleghi, voglio dire non sentano il tema!? - cioè, per convocare un Consiglio Comunale a casa nostra io devo interpellare sua Eccellenza. Cioè, il problema è: non è che come il Sindaco, come richiamavo prima nella nota, credo di essere stato forse anche molto esplicativo, forse la Dottoressa Negro sarà..., voglio dire, si offenderà!? Perché sono stato fin troppo lapalissiano nello scrivere la lettera!? Però, il problema è: cioè, è un fatto politico, non è che si sfiducia il Presidente, voglio dire il Presidente va a casa!? Questo voglio dirlo con molta chiarezza!? È un fatto politico, cioè quindi perciò ho fatto la differenza con il Sindaco e con il Presidente del Consiglio Comunale. Poi, voglio dire, per dire questo, dobbiamo chiedere se la Prefettura ci dà l'autorizzazione per convocare il Consiglio Comunale sottoscritto da un quinto del Consiglio Comunale, mi sembra una cosa, che almeno negli ultimi trent'anni, da quando faccio il Consiglio Comunale io non l'ho mai vista!? Almeno mi riferisco, mi rivolgo anche all'amico Enzo Pellino, che abbiamo fatto la stessa esperienza politica, quindi, diciamo, è questo il paradossale. Allora, era una discussione prettamente politica che, poi, dopo si poteva dire se questo capo, in mancanza come diceva il Segretario e lo sa quando c'è, voglio dire un *vacuum* nella..., un *vacuum legis* voglio dire, è ovvio che noi andiamo un poco in quello che fondamentalmente è la parte generica del Regolamento, come dicevi tu, in attesa poi di perfezionarlo!? Però, io dicevo solo: caro Presidente, possiamo fare una convocazione del Consiglio Comunale, chiedendo anche agli altri colleghi, visto che tu sei come dire arbitro e non sei giocatore per capire se il comportamento è stato un comportamento *super partes*? Questo era il ragionamento. Se politicamente uscivano voglio dire 23 ad uno, allora personalmente significa che probabilmente io avevo preso un abbaglio!? Questo era, voglio dire, lo scopo della..., poi, c'era bisogno, c'è stato bisogno di scrivere tre pec, quattro pec, ora aspettiamo la

risposta, ma per me la storia era solo questa!? Era un atto, non volevo che si mettesse in mezzo il Segretario Generale, si mettesse in mezzo la Segreteria, la Prefettura, ma era una cosa che si poteva discutere tra noi Consiglieri Comunali, questo era, voglio dire, insomma!? Mi dispiace se, poi, la cosa arrivi addirittura al TAR o eventualmente al Consiglio di Stato, sembra esagerato!? Do la parola al Presidente che in nome della vecchia, forse, ex amicizia, mi fermerò al TAR, non andrò al Consiglio di Stato.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Se non ci sono altri interventi, procediamo alla lettura del capo tre.

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione del Rendiconto della gestione 2020 e relativi allegati ai sensi del Art. 277 del Decreto Legislativo 267/2000"

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Premesso che il Bilancio di Previsione 2020/2022 è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale del 22, numero 22 del 14 dicembre di immediata esecuzione.

Premesso che il Bilancio di Previsione 2020/22 è stato approvato con la...

Preso atto che il Consiglio Comunale che con Delibera numero 25 del 14 dicembre ha approvato la verifica degli equilibri di Bilancio 2020, dando atto del permanere degli stessi.

Visto l'Art. 231;

Visto il Decreto Legislativo 118/2011.

Dato atto che nei termini stabiliti nella vigente normativa, il tesoriere di questo Ente ha consegnato la documentazione contabile relativa all'anno 2020; i risultati della gestione di cassa dell'esercizio finale del 2020, del Tesoriere, coincidono con le scritture contabili di questo Ente con un fondo di cassa 31/12/2020 pari a 2 milioni 765 mila 470;

Visto l'Art. 227;

Vista la Delibera della Giunta Comunale 42 del 30 aprile del 2021, di immediata esecuzione, con il quale è stata approvata la relazione illustrativa dei dati consuntivi esercizio finanziario 2020, allegata alla presente proposta alla lettera A;

Visto il conto annuale predisposto dall'economista comunale, relativo alla gestione del 2020 documenti 2, della Delibera della Giunta Comunale numero un 42 del 2021.

Vista la Delibera di Giunta Comunale numero 127, del 5 novembre 2019, approvativa del gruppo Amministrazione Pubblica, nella quale è stato definito il perimetro di consolidamento dell'Ente, comprendendo solo il Consorzio Cimiteriale per l'espletamento dei servizi cimiteriali tra i Comuni di Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano.

Quest'ultima pubblica integralmente gli atti sul proprio sito internet ufficiale indirizzo di posta elettronica, tanto nel rispetto dell'Art. 227, comma 5, lettera E del TUEL.

Il Comune di Frattamaggiore, anche nella quota di partecipazione del 2,58, pari a 5 mila euro, sul capitale sociale 200 mila nella società consortile ARL ASMENET, con finalità di realizzazione di centri servizi territoriali allo scopo di garantire la diffusione

di servizi innovativi a favore dei soci da ripartire tra gli stessi, con criteri mutualistici.

Il Comune di Frattamaggiore ha, infine, una partecipazione all'ATO Napoli, ATO 2, Volturno, per servizi relativi alla gestione idrica;

Vista la tabella dei parametri di deficitarietà del Comune di Frattamaggiore, documento 6, allegato della Delibera Giunta Comunale 42/2021, dalla quale si evince che sono risultati positivi i parametri numero 2 e numero 8, relativi agli incassi all'effettiva capacità di riscossione.

Ai sensi dell'Art. 242, lettera cl) del Decreto Legislativo 267/2000, sono da considerarsi strutturalmente deficitari i Comuni nei quali la metà dei parametri di deficitarietà sia positiva e allo stato essendone due, non si configura per il Comune di Frattamaggiore la situazione dell'Ente deficitario.

Per quanto riguarda i parametri positivi, è opportuno attivare in ogni settore procedure per il recupero dei residui attivi esistenti e per incrementare gli incassi delle entrate relativi ai servizi di propria competenza.

Visti gli indicatori di risultato, documento E3 della Giunta Comunale 42/2021, giusto Art. 227 numero 5 lettera c);

Visto il Conto economico e il conto del patrimonio, documento 4 e 5 della Delibera di Giunta 42/2021, in particolare dal conto economico si evince che il risultato dell'esercizio è positivo per l'importo di 1 milione 341 mila, analizzando le diverse poste contabili, i ricavi sono risultati superiori ai costi è necessario continuare a contenere i costi dell'Ente e promuovere gli incrementi nei ricavi onde riuscire ad arginare perdite di esercizio.

Se la diamo per letta, passiamo alla relazione dell'Assessore, la parola all'Assessore Camillo Pezzullo.

Salutiamo il Collegio dei Revisori che sta in Aula.

ASSESSORE CAMILLO PEZZULLO

Presidente, grazie per avermi conferito la parola, volevo salutare tutti i presenti, il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri Comunali e un ringraziamento, ovviamente, al Collegio dei Revisori che compatto ed è presente, per dare tutte quelle che possono essere le spiegazioni alle osservazioni critiche.

Chiedo al Presidente di intervenire direttamente per evitare una lettura sterile ed ibrida di quella che è, praticamente, la proposta di approvazione del Rendiconto della gestione, passando a leggere una relazione che sarà allegata agli atti, sarà depositata negli atti della Segreteria, potrà essere oggetto di discussione, chiaramente anche dei chiarimenti opportuni che saranno necessari a seguito della discussione che sarà iniziata nel Consiglio Comunale.

Allora, il Bilancio Consuntivo, detto anche "Rendiconto", rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e di controllo previsto dal Legislatore nell'ordinamento contabile, è l'atto con cui la Giunta Comunale, rendiconta e certifica le

spese e le entrate, effettivamente sostenute per la gestione dell'Ente, di fronte al Consiglio Comunale che ha la competenza per l'approvazione definitiva. Si tratta di una sintesi di fine periodo che serve a rendere conto alla comunità del corretto utilizzo delle risorse a disposizione del Comune.

Nell'imputazione contabile delle poste di entrata e di spesa si tiene conto della nuova regola della competenza finanziaria potenziata, che integra l'aspetto giuridico con la dimensione temporale; tale criterio ha innovato le operazioni propedeutiche all'applicazione dei nuovi principi contabili ed all'adozione degli schemi di Bilancio armonizzato, tra cui quelle di (pare dica: riaccertamento) straordinario dei residui attivi e passivi, uniti alla determinazione del fondo dei crediti di dubbia esigibilità.

Il (pare dica: riaccertamento) straordinario dei residui attivi e passivi e l'istituzione - Presidente vedo un poco di... no anche perché dopo è difficile riprendere il filo, è difficile perché la materia è molto complicata, è tecnica, dove ci sono aspetti, appunto, tecnici ma anche aspetti politici, poi dopo diventa difficile la discussione successiva!? Quindi, se...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Proseguì, Assessore proseguì.

ASSESSORE CAMILLO PEZZULLO

Altrimenti alleghiamo la relazione agli atti e finisce. Io cerco di tenere fermo gli occhi di cerbiatto, Francesco.

Allora, il (pare dica: riaccertamento) straordinario dei residui attivi e passivi e l'istituzione di un idoneo fondo di crediti di dubbia esigibilità, costituiscono strumenti basilari per l'avvio della nuova contabilità e per la salvaguardia dell'equilibrio unitario della finanza pubblica. Tali operazioni straordinarie, condotte secondo i principi di prudenza e di effettività servono a fare emergere il reale stato di salute finanziaria, delle Pubbliche Amministrazioni, si tratta di un'occasione irripetibile per rendere più leggibili i conti, un'attività che ha coinvolto non solo le strutture tecniche dell'Amministrazione, ma anche nel suo complesso la responsabilità della classe dirigenziale e politica. Se è comprensibile che la fase della rendicontazione è una fase tecnica fatta di cifre e di numeri, però, altresì vero che essa rappresenta un documento dal contenuto fortemente politico, che permette al Consiglio Comunale di esercitare la sua legittima attività di indirizzo e di controllo. Ci tengo a sottolineare che nel 2020 abbiamo assicurato tutti i servizi, anche quelli destinati alle classi sociali più deboli in un momento storico, di grande difficoltà, difficoltà derivate soprattutto dagli effetti della Pandemia. Il saldo di cassa al 31 dicembre del 2020, salvo errori, è di euro 2 milioni 765 mila 470. In data 19 maggio il Collegio dei Revisori, attestando la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione, ha espresso parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto

dell'esercizio finanziario 2020. Non fu sottaciuto che nella relazione i Revisori formano alcuni inviti all'Ente, al fine di conseguire maggiore inefficienza, maggiore efficienza ed economicità di gestione.

Voglio sottolineare alcuni rilievi in particolare, di modo che magari possono essere anche oggetto di discussione: il primo rilievo è quello che attiene ai residui attivi, i residui rappresentano, in effetti, la differenza tra le voci di entrata o di spesa iscritte al Bilancio. In altre parole rappresentano le quote di entrate e spese che il Comune prevedeva di realizzare nel corso dell'anno che non sono state riscosse o pagate dalla Tesoreria, ovvero non c'è stato un vero flusso di denaro in entrata o in uscita.

La criticità rilevata dai Revisori relativa alla bassa capacità dell'Ente e di riscuotere i residui attivi, in particolare modo TARI ed IMU.

Siamo chiamati, per tale motivo, ad adottare idonee iniziative, dirette alla riscossione di tali crediti per procedere alla notificazione degli atti ai debitori ed evitare la loro prescrizione.

I Revisori invitano ancora l'Ente ad esaminare con attenzione sul fronte delle entrate tributarie, i controlli delle dichiarazioni e dei versamenti dei soggetti passivi per combattere l'evasione e monitorare l'effettiva riscossione di entrate, incrementando la capacità di riscossione e di evitare la prescrizione del credito. La soluzione, ritengo io, non è solo quella di una riorganizzazione degli uffici, quale l'Ufficio Ragioneria e Tributi, come spiegato dai Revisori, ma anche quello di assumere delle idonee iniziative politiche; quindi, io ritengo che dal basso, quindi partendo dalle Commissioni Consiliari, in particolare dalla Quinta Commissione, quindi è un invito al Presidente Pasquale Aveta ed al Vicepresidente la Dottoressa Fabiana Amatucci, bisogna aprire un discorso serio per quelle che sono i problemi del sotto dimensionamento del personale ed avviare tutte le proposte idonee che possono essere, poi, portate alla discussione sia della Giunta che il Consiglio Comunale per cercare di far fronte a queste criticità.

L'altro rilievo è la ricognizione dei beni dell'Ente, al fine di migliorare la gestione dei Beni Comunali, finalizzata all'incremento dei proventi relativi al patrimonio immobiliare.

Nel Bilancio di Previsione, poi, diremo che già sul punto abbiamo adottato un atto di Giunta, con il quale abbiamo pensato la dismissione di alcune zone di terreno che non rientrano, praticamente, nel territorio preliminare di Frattamaggiore quindi dovremmo, in ogni caso, fare anche cassa grazie a questo provvedimento della Giunta Comunale.

Relativamente ai debiti fuori Bilancio, in particolare, alle numerose controversie giudiziarie, di cui il Comune di Frattamaggiore è parte, l'invito dei Revisori è duplice, rivolto da una parte al Responsabile del settore Affari Generali, per un più attento monitoraggio circa la possibilità di soccombenza dei

giudizi, sia al responsabile del settore Finanziario, che ricevuto da indicazioni, dovrebbe stanziare nel Bilancio di Previsione attraverso la proposta di variazione dello stesso, delle somme necessarie e l'eventuale pagamento.

Sul punto dopo chiariremo che noi abbiamo adottato, nel mese di aprile, in Giunta, un provvedimento proprio che fa fronte a questa situazione.

Allora, quindi, gli stessi Revisori hanno anche riconosciuto che nell'ultimo anno è stata accertata una riduzione dei debiti fuori Bilancio.

L'Amministrazione in ogni caso sta ponendo in essere tutte le buone pratiche necessarie affinché la massa dei debiti fuori Bilancio vada gradualmente diminuendo come nell'anno passato.

Il tutto, questa è una serie di mie proposte, prevenendo i contenziosi, dei quali si presume l'esito negativo attraverso delle transazioni, ove sono possibili, attraverso un costante aggiornamento dei contratti di servizi, in modo che tutte le somme da pagare siano incluse negli stessi e perciò impegnati, riservando una particolare attenzione alle cause derivanti da (pare dica: insidie) e trabocchetti che, comunque, sono di basso valore unitario.

Ritengo, poi, che l'Ente, attraverso finanziamenti regionali ed Europei è stato in grado di dimostrare e potrà dimostrare una grande capacità di progettuale nel reperire risorse esterne per aggravare sempre meno nel Bilancio Comunale.

Osservo che i buoni risultati dell'attività amministrativa sono dovuti anche all'impegno di una Macchina Amministrativa, che voi ben sapete, è sotto dimensionata nel numero e colgo qui l'occasione per ringraziare, per il lavoro svolto, i colleghi della Giunta, il Sindaco, i Consiglieri, i funzionari, tutto il personale, nessuno escluso, in modo particolare l'Ufficio Ragioneria. In questo momento politico siamo chiamati tutti a dare il nostro contributo al paese, amministratori e cittadini, con l'intento di risolvere i problemi della nostra Città; quindi, auguro un buon lavoro a tutti voi, dichiaro aperta la discussione. Faccio in premessa la comunicazione che la mia relazione è stata posta anche dell'oggetto della Quinta Sezione, quindi è stata esaminata anche dalla Commissione competente e, quindi, c'è stata un'interlocuzione con il Presidente Pasquale Aveta, con il Vicepresidente e con tutti i componenti, anche una discussione molto aperta e franca con i Revisori, anche al fine di verificare queste criticità, quale possa essere una soluzione migliore da adottare. Grazie.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Per le persone che hanno chiesto la parola, possiamo fare cinque minuti di sospensione per un caffè? Sospendiamo, cinque minuti di pausa.

SOSPESO ORE 11:47
RIPRESO ORE 12:12
II APPELLO

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR. PIETRO DRAGONE

DEL PRETE Marco Antonio (SINDACO)..... Presente;
FERRO Giuseppe Presente;
LAMBERTI Antonio Presente;
DEL PRETE Francesco Assente;
BARBATO Daniele Presente;
PAROLISI Raffaele Presente;
VALENTINO Filomena Presente;
GERVASIO Pasquale Presente;
CAPASSO Tommaso Presente;
DI MARZO Aniello Presente;
AMATUCCI Fabiana Presente;
PELLINO Enzo Presente;
ALBORINO Gennaro Presente;
DEL PRETE Pasquale Presente;
CESARO Nicola Presente;
PEZZULLO Giovanni Presente;
ARGENTIERE Angelica Presente;
AMBRICO Carla Presente;
RUSSO Francesco Presente;
VITALE Luigi Presente;
D'AMBROSIO Giuseppe Assente;
ROSSI Aniello Presente;
DI MARZO DOMENICO Presente;
AVETA Pasquale Presente;
GRIMALDI Teore Sossio Assente;

Numero 23 presenti, sono assenti Del Prete Franco, D'Ambrosio e Grimaldi.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Quindi sono 22, allora?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PIETRO DRAGONE

22, scusami, 22.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

22 presenti, numero 3 assenti, la seduta è valida. La parola al Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Grazie Presidente, rapidamente, non voglio prendere altro tempo, solo il necessario per... innanzitutto, ringraziare i Consiglieri Comunali che compongono la Quinta Commissione Consiliare per il lavoro che stanno svolgendo, che hanno svolto e che stanno svolgendo, tenendo presente che la Commissione si riunisce due volte alla settimana, quindi otto volte al mese, in cinque mesi

abbiamo fatto 40 sedute. Teniamo presente due ore a sedute, un'ora e mezza questo è il tempo della Commissione, praticamente sono due settimane di lavoro!? In due settimane di lavoro, noi abbiamo affrontato problematiche importanti e di politiche sociali, per la futura gestione anche del Centro polivalente che è quasi terminato, a via Sepe nuova, in più il Bilancio, diciamo, di esercizio che è arrivato, diciamo, dopo un Bilancio di previsione approvato, almeno, non più di cinque mesi fa; quindi, praticamente a dicembre, il 14 dicembre è stato approvato il Bilancio, stiamo dopo cinque mesi già a parlare di esercizio, di Bilancio di esercizio, quindi ovviamente dobbiamo concedere quartiere a tutti gli operatori, a tutta la parte amministrativa e alla Dirigenza, alla parte Amministrativa perché il tempo, praticamente, per mettere in atto tutto ciò che era pianificato in sede di Previsione non c'è stato, praticamente non c'è stato proprio; quindi diciamo anche questo.

Poi vorrei ringraziare l'Assessore Camillo Pezzullo per la vicinanza alla Commissione, è venuto, ha cercato di spiegare un poco quello che, poi, in effetti, noi già in parte conosciamo, perché sono problematiche che si ripetono sul fiume della continuità amministrativa, non è che i Bilanci hanno delle soluzioni di continuità!? Le problematiche a volte si trascinano, si portano fino a quando la rivalsa politica seria, decisa, prende di petto l'argomento e l'affronta. Nella politica finanziaria non c'è il problema, la problematica che va lasciata così e si risolve da solo!? Se non va risolta, ce la portiamo appresso e ce la troviamo nel Bilancio successivo e così sarà fino a quando non succederanno, poi, momenti critici importanti, che a volte è come succede in altri Comuni sono costretti poi a prendere, a correre ai ripari con estremi rimedi, con estremi rimedi; quindi, ringraziando l'Assessore perché è stato molto vicino.

Il Collegio dei Revisori purtroppo non siamo riusciti, l'abbiamo solo, ecco, conosciuto solo attraverso gli atti che ci ha trasmesso, atti precisi, puntuali che sono stati oggetto di riflessione da parte di tutti Consiglieri Comunali, ognuno per la sua parte politica, la sua sensibilità, la sua onestà intellettuale, ha espresso il proprio parere, io ho cercato di sintetizzare un documento, chiedo che venga messo agli atti, quale parere della Quinta Commissione, ovviamente adesso ce l'abbiamo solo sul verbale, sarà cura di questa Presidenza di trascriverlo, correggerlo in qualche sfumatura di italiano che può scappare, diciamo così, nella fase, nella dinamicità delle vicende delle Commissioni e, quindi, chiediamo che venga, praticamente, allegato agli altri atti che costituiscono la proposta del Bilancio, di approvazione del Bilancio di Gestione nel 2020.

Allora, è il primo Rendiconto di gestione della rinnovata amministrazione guidata dal Dottor Marco Antonio Del Prete e sostenuta dai gruppi politici che hanno vinto le ultime elezioni amministrative del settembre del 2020. Come è noto il Bilancio di Previsione per il 2020 a causa del protrarsi della pandemia e delle citate elezioni, è stato approvato con Delibera numero 22

del 14 dicembre del 2020. Evento insolito, che ha evidentemente condizionato la gestione, nonché la programmazione strategica dell'Ente Comunale. Senza strategie finanziarie, in condizione di precarietà amministrativa e l'assoluta attenzione alle problematiche economiche e sociali, ha fatto emergere, con maggiore evidenza, le distonie contabili e di gestione, che sono proprie degli Enti locali, meridionali e non solo! La crisi economica che ha colpito grandi strati sociali della Città che vive di lavoro legato al terziario ed ai servizi, nonché l'artigianato di ...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Si registra la presenza del Consigliere D'Ambrosio.

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Nonché l'artigianato di... orientato sui servizi alle famiglie e alle persone piuttosto degli operai, lavoratori del privato che hanno visto ridurre il proprio orario di lavoro o collocati in cassa integrazione, ha senz'altro inciso nella capacità fiscale di tale categoria, di onorare gli impegni, con l'Ente pubblico.

La lentezza della Macchina Amministrativa sotto dimensionata, ha senz'altro influito sulle capacità di spesa dell'Ente, determinando nel complesso il dato aggregato dei residui attivi e passivi che verranno senz'altro riportati nel Bilancio di Previsione che il Consiglio Comunale adotterà nel prossimo futuro. Ovviamente l'entità dei residui pone alla Giunta Comunale e all'organo di Revisione il problema sempre discusso dell'esigibilità dei crediti.

Ovviamente la dirigenza ha costituito, correndo ai ripari, il fondo di crediti di dubbia esigibilità, ma la questione del credito fiscale, che il Comune quale Ente vanta verso i cittadini, iscritto al ruolo delle tasse, va posto in sede di discussione politica, alla fine di adottare le giuste soluzioni, come giustamente affermava l'Avvocato Camillo Pezzullo. Probabilmente l'indirizzo dell'esternalizzazione della riscossione delle tasse e dei tributi, soprattutto sul tema della riscossione coatta, potrebbe essere riproposta all'attenzione delle Forze Politiche che seggono in Consiglio Comunale, al fine di individuare quanto meno l'evasione volontaria di chi ha risorse economiche, cercando di comprendere, affrontare come questione sociale l'evasione frutto di una nuova povertà, pur avendo beni immobili, non si trova nella crisi contingente, nella possibilità di rispondere al debito. Sul versante delle opere pubbliche, necessarie al ripristino delle strutture di proprietà Comunale e delle infrastrutture, abbiamo notato una buona capacità di ricevere le risorse dagli Enti Sovracomunali, che mitigano la pressione fiscale sui cittadini ed ottengono un miglioramento dell'ambiente urbano, questa è una nota di merito che rivolgiamo ai dirigenti che erano raggiunto tali risultati.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Registriamo la presenza di Franco Del Prete.

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Alcuni investimenti, frutto di prestiti, sono stati impiegati nel miglioramento della realtà sociale, quale la ristrutturazione della villa comunale di via Biancardi e la realizzazione del Centro Polifunzionale di via Siepe nuova. A tal proposito, come già fatto per la villa comunale, la Commissione chiede con urgenza di portare all'attenzione del Consiglio Comunale, il Regolamento di gestione, al fine di rendere operativa la struttura del Centro Polifunzionale e di evitare, così, vandalizzazioni che potrebbero costituire veri e proprio danni erariali.

Nel merito degli interessi passivi, che ogni anno l'Ente liquida per i mutui contratti - e su questo punto vorrei l'attenzione, chiedo l'attenzione, è una problematica molto seria che portiamo avanti da un sacco di tempo e, quindi, è una questione che le forze politiche devono prendere di petto per cercare di arrivare a delle conclusioni!?! - nel merito, ripeto, degli interessi passivi che ogni anno l'Ente liquida per i mutui contratti per la realizzazione di opere pubbliche, di interesse strategico per la Città, è urgente porre l'attenzione del Consiglio Comunale e dei tecnici che stanno redigendo il Piano, il Piano Urbanistico Comunale, la questione dell'area omogenea D2, che è stata ereditata dalla precedente Amministrazione. Come questo Consiglio Comunale ricorda a differenza dell'area omogenea D1, area P.I.P., dove gli espropri per le infrastrutture sono stati liquidati con fondi pubblici e le aree espropriate ai proprietari, sono state, tramite una procedura ad evidenza pubblica, - caro Gennaro Alborino, tu ne sai qualche cosa!?! - assegnati ad imprenditori che stanno realizzando... scusatemi, tanto per non appesantire un poco la discussione, sono argomenti molto seri, quindi sono questioni che sono state trattate nel passato, sull'area D1, c'è stata una metodologia che dà i frutti!?! Allora, stavo dicendo, a imprenditori che stanno realizzando le loro attività produttive. L'Area D2 è stata infrastrutturata con risorse frutto di mutui contratti dal Comune di Frattamaggiore e a fronte di tali oneri, che, ovviamente, generano annualmente interessi passivi legati, pagati con soldi comunali, non abbiamo riscontrato alcuna dinamicità imprenditoriale del settore, dei proprietari dei suoli, che hanno soltanto ricevuto un aumento di valore dei propri fondi, con le spese pubbliche. Al fine di non rischiare di toccare il limite del danno erariale, occorre attraverso una seria concertazione con le Parti pubbliche e private, interessate, di pensare la destinazione dell'area, diversamente, fatte salve le volontà serie di investimento, presenti nell'area possiamo completamente destinare tali aree alla popolazione, visto che già ne fanno uso per il benessere personale. Cioè, praticamente, noi abbiamo fatto un investimento sull'area, investimento con soldi comunali che ogni anno noi paghiamo gli interessi su questi investimenti. A fronte di questi investimenti la parte privata che ha già avuto un beneficio nell'aumento del valore del suolo, non

dimostra dinamicità perché non ha investito, diversamente con i P.I.P. Dove noi abbiamo imposto, attraverso un piano e una gara l'assegnazione attraverso l'esproprio comunale a degli imprenditori che stanno intervenendo; quindi, la destinazione dei fondi pubblici era, lo scopo era quello dell'iniziativa privata dagli imprenditori che dovevano creare occupazione e sviluppo nel territorio; quindi, l'uso dei soldi pubblici aveva un fine ben preciso. Nell'altra parte D1 l'investimento al momento non dà nessun frutto, se non quello dell'aumento dei valori dei proprietari.

Allora, a questo punto qua, la classe politica, noi, caro Pasquale Gervasio, capogruppo del PD, dobbiamo porre questa questione con urgenza perché ogni anno noi serviamo, cari Revisori dei Conti, versiamo degli interessi passivi su questo investimento che non dà nessuna utilità!? Allora a questo punto qua o decidiamo e salviamo quella parte imprenditoriale che insiste dentro, che vuole investire e (parola non chiara) in tempo stretto, chi ha volontà di investire, li investa attraverso i titoli a costruire!? Oppure cerchiamo di dare una destinazione visto che i cittadini già l'hanno data autonomamente la destinazione, ci vanno a correre!? E se la sono, praticamente, si sono fatti un Piano Regolatore *ad personam*, vanno lì, corrono, fanno quello che vogliono.

Quindi, questa è una questione, diciamo, è di Bilancio perché ci sono dei... interessi passivi che noi paghiamo anno, soldi che noi togliamo ai servizi alla Città per pagare un investimento che non sta dando frutto e, quindi, questa cosa qua, non voglio individuare responsabilità, non voglio dire la colpa, questa non è una Commissione di inchiesta, ma è una constatazione politica, un'assunzione di responsabilità che questo Consiglio Comunale deve prendere per dare una destinazione concreta a quell'area perché la dobbiamo vedere produttiva perché c'è stato un investimento di svariati milioni di euro, di fondi comunali e non possiamo lasciarla così!? È chiaro? È chiaro!? Per carità, non vuole essere un tono della Commissione di inchiesta, ma un'assunzione di responsabilità e che penso che le responsabilità siano di tutto il Consiglio Comunale, cerchiamo di non... diciamo di svariare... Allora, la Commissione, la questione della destinazione della Commissione Urbanistica non è quella del... noi poniamo la problematica che tratta di... della Commissione è che noi ogni anno paghiamo interessi passivi su mutui contratti su un'area che non è produttiva e, quindi, sottraiamo dei fondi, dei fondi, dei servizi alla Città!? Allora, a questo punto qua, dobbiamo dare una svolta, dobbiamo dare un impulso all'area, come abbiamo fatto con l'area P.I.P.. Dobbiamo capire, cioè, i signori ne hanno questi suoli che hanno fatto? Che devono fare? Ci sono imprenditori che vogliono investire, investono!? Non ci sono, allora cambiamo la destinazione!? Perché una persona non può avere un aumento di valore con i soldi pubblici, stanno fermi al sole, ha fatto già l'investimento, delle persone al sole, si è preso i soldi!? Scusate e questa cosa qua, diciamo così, siamo vicini al danno erariale!? Cari signori, approvando il Bilancio in queste

condizioni siamo vicino al danno erariale, se noi non diamo una svolta e creiamo investimenti... e dico, assumendo la responsabilità anche personale dell'argomento perché non sono una persona che si tira indietro.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Consigliere vai alla conclusione perché siamo già oltre!?

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Però la questione è importante Presidente!? Proprio in questi momenti qua perché siamo abituati troppo a personalizzare i ragionamenti politici e non entriamo nelle cuore delle questioni per cercare di fare il bene nostro, di tutta la comunità; questa è una questione che la stiamo lasciando troppo così andare, scaricando le responsabilità a Tizio e a Sempronio. Quando (parola non chiara) la questione scarichi la responsabilità, ma ti assumi delle responsabilità nel bene e nel male, poi ci dobbiamo prendere la responsabilità.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Andiamo avanti.

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Sul fronte dei debiti fuori Bilancio, come diceva l'Assessore Pezzullo, registriamo l'andamento costante alla diminuzione degli ultimi tempi, allora segno di una buona Amministrazione e della capacità di comporre le questioni e le vertenze tra i vari soggetti di portatori di interessi pubblici e privati presenti nella Città; diciamo che noi abbiamo votato negli ultimi vent'anni anche debiti fuori Bilancio che abbiamo ereditato da precedenti Amministrazioni della Prima Repubblica, abbiamo assunto responsabilità anche per milioni di euro, però negli ultimi vent'anni devo dire, essendo Consigliere anziano che grossi danni non ne abbiamo dati, grossi debiti fuori Bilancio non ne abbiamo creato, quindi questo va merito ai Sindaci che hanno... ai Sindaci, uno è presente in Aula, anche tra i banchi dell'Opposizione, l'altro è in carica, quindi va merito ai Sindaci che hanno amministrato bene.

La Commissione chiede, altresì, che venga posta all'attenzione la gestione delle strutture facenti parte del patrimonio indisponibile dell'Ente che spesso generano passivi che gravano sul Bilancio dell'Ente. La Città di Frattamaggiore oramai ha assunto una sua fisionomia di Centro di Commercio e di servizio, con un buon tessuto urbanistico residenziale che spesso viene migliorato con interventi di abbattimento del vecchio, con edificazione di un nuovo moderno e tecnologico, con standard ottimali per la famiglia. Occorre, però, intervenire sugli abusi e sulle enfasi di coloro che pensano soltanto all'edificio che genera alti profitti e non ad un'architettura rispettosa dell'uomo e dell'ambiente naturale e dell'urbano.

Nelle conclusioni, - vengo alle conclusioni Presidente!? - la Commissione nel consegnare tali riflessioni all'organo rappresentativo nel rispetto delle varie posizioni ed orientamenti che saranno specificamente motivati nel corso del dibattito consiliare, ritiene che, considerate le premesse storiche ed attuali, questa Amministrazione al primo anno di vita, non potesse fare meglio; questo è un giudizio di valore che in coscienza noi dobbiamo dare, Maggioranza e Minoranza. In cinque mesi non si poteva fare meglio di quello che è stato fatto e, quindi, questo deve pesare anche nel giudizio verso quello... non deve trascendere adesso la faziosità, ma (parola non chiara) andrà nel merito della questione.

Quindi, esprime nella sua maggioranza, da parte dei Consiglieri di Maggioranza presenti nella Commissione, sono ben cinque, un parere favorevole all'approvazione del Bilancio di gestione del 2020. Il sottoscritto si è astenuto dal parere, mentre altri Consiglieri, che sono della Minoranza, si sono riservati di esprimere la loro posizione in Consiglio Comunale attraverso le loro argomentazioni, come è giusto che sia in una sana e buona democrazia; quindi, questo è il nostro lavoro, questa è la nostra riflessione, quindi auguriamo un buon lavoro al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Grazie Presidente. La parola a Giovanni Pezzullo.

CONSIGLIERE GIOVANNI PEZZULLO

Ti ringrazio Presidente, vorrei anche io intervenire sui temi in questione, mi scuserà la Consigliera Angelica Argentiere, auguro a nome del mio gruppo e personali gli auguri di buon lavoro per l'entrata in Consiglio Comunale.

Nel preannunciare il mio voto favorevole a questo Bilancio, vorrei esprimere qualche considerazione personale, oltre che riallacciarmi alle criticità che sono state già evidenziate dall'Assessore Pezzullo dal Consigliere Aveta all'interno della relazione e posto in essere dal nostro collegio dei Revisori dei Conti. Nel dire, innanzitutto, il nostro Dirigente del settore, come sempre ha posto in essere un lavoro importante e per cui mi rassicura su quello che è stato fatto. La cosa che, invece, mi preoccupa leggere nero su bianco qualche considerazione del Collegio dei Revisori che, addirittura, paventa responsabilità erariali per amministratori e funzionari, la cosa, sinceramente parlando, quando lo vedo scritto nero su bianco dal Collegio dei Revisori dei Conti, mi mette, poi, allarme; però, ben ha fatto il nostro Assessore, nella sua relazione, a dire che gli uffici e la politica già si sta attivando per far sì che queste criticità che sono state messe in evidenza dal collegio dei Revisori dei Conti, dovranno essere affrontate e risolte. Mi riferisco a delle questioni che vado ad elencare, utilizzando, mi scuserete, un linguaggio non tecnico, non sono addetto ai lavori, mi occupo di tutto altro, anche, forse, più comprensibile per i colleghi Consiglieri. I nostri Revisori dei Conti ci hanno detto delle

cose, ci hanno detto che noi non siamo in grado di riuscire a prendere i crediti che ci sono sul nostro territorio e che riguardano il pagamento della TARI, dell'IMU, dell'acqua, quindi i debiti vecchissimi perché sappiamo che l'acqua al momento è privata e, quindi, non è più di competenza del Comune. I debiti che vengono veramente, veramente da lontano!?! Quindi, ci dice che la nostra struttura organizzativa non è in grado di assolvere questo compito, sinceramente parlando, ripeto, la Dirigente del settore ha mostrato sempre nel tempo grandi professionalità, ha fatto sempre un lavoro enorme, tanto è vero che il nostro Comune, come viene attestato anche dai Revisori dei Conti, non è un Comune strutturalmente deficitario; questo è fondamentale.

Si apre, quindi, tutto un discorso, che hai anche tu elencato all'interno della Relazione della Commissione, riguardante la cosiddetta esternalizzazione dei tributi, soprattutto per quello che riguarda personalmente il coattivo che cosa si intende!?! Cioè, tutto ciò che non viene versato spontaneamente dai cittadini, o comunque per coloro i quali hanno ricevuto un accertamento del mancato pagamento e non hanno pagato.

Lo sapete che sulla questione, io in passato sono stato molto critico, sono stato tra i coloro i quali, si è fortemente battuto contro l'esternalizzazione dei tributi, però leggendo quello che scrivano i Revisori dei Conti forse c'è qualche cosa da rivedere, quindi è un discorso che all'interno della Maggioranza deve essere politicamente affrontato, ripeto per tutto ciò che riguarda il coattivo e non l'ordinario.

Per quanto riguarda, i cosiddetti "residui passivi" cioè i crediti, anzi i debiti che noi abbiamo verso i nostri fornitori, anche in questo caso ci muovono delle critiche, dicendo che non siamo celeri nei pagamenti e, quindi, si preoccupano di eventuali interessi che noi potremmo pagare su queste cifre, in quanto non siamo celeri.

Ci muovono il..., questo diciamo è l'osservazione più pesante, la cosiddetta "questione dei debiti fuori bilancio" che più volte abbiamo affrontato in questo Consiglio Comunale, anche in maniera goliardica lo ricorderà bene l'Assessore Pezzullo, che è stato costretto a pagare anche qualche cena ai Consiglieri!?! Come Assessore al Ramo Franco oggi è tenuto, approveremo il Bilancio, quindi!?! Ed in particolare modo per i debiti fuori Bilancio per le cause legali in corso. A questo proposito io voglio leggere proprio un estrapolato, voglio estrapolare una parte proprio del parere, ripeto è un parere che, però, alla fine dei conti è positivo!?! Allora, i nostri Revisori dei conti scrivono: *"Si ritiene evidenziare la mancata attestazione dei responsabili di servizio relativamente ai debiti fuori Bilancio. Inoltre occorre evidenziare la necessità di ridurre il crearsi di debiti fuori Bilancio, per cui si ritiene necessario invitare i responsabili dei servizi, a una attenta e minuziosa analisi dei debiti in sede previsionale, laddove si rilevano dei debiti fuori Bilancio si dovrà redigere un'istruttoria che spiega le varie fasi e i comportamenti che hanno contribuito al generarsi del debito. Il*

collegio dei Revisori invita l'Ente a una ricognizione complessiva delle cause legali in corso, la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi - la qualcosa però già ci ha (pare dica: assicurato) il buon Assessore - può comportare il generarsi di responsabilità per i funzionari ed Amministratori", sinceramente parlando questo passaggio mi ha messo alquanto messo in allarme; però, avendo un buon dirigente che traina la nave, sicuramente parlando alla fine dei conti può bypassare, però, politicamente mi crea qualche disagio.

Alla fine ci dà qualche suggerimento: "Il responsabile dell'avvocatura dovrebbe effettuare una valutazione in merito circa la possibilità di soccombenza, mentre quello del settore finanziario, ricevute queste indicazioni, dovrebbe stanziare nel Bilancio di Previsione, attraverso una proposta di variazione delle stesse, le somme necessarie all'eventuale pagamento".

Io non voglio aggiungere altro, forse ho detto anche troppo da uno di Maggioranza sull'argomento, vi ripeto preannuncio il mio voto favorevole sulla questione, ci sarebbe anche qualche piccolo appunto che potrebbe riguardare i beni patrimoniali che pure loro hanno sollevato, in particolare modo per i servizi a domanda individuale e per il campo sportivo, però sorvoliamo, questo è quanto.

Vi ripeto, non voglio aggiungere altro, mi taccio e ci avviamo verso la votazione. Grazie.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La parola all'Assessore Pezzullo.

ASSESSORE CAMILLO PEZZULLO

No, volevo soltanto, diciamo, integrare un attimo l'intervento del Consigliere Pezzullo. Allora, in effetti, noi stiamo parlando dell'approvazione del Rendiconto, quando andremo a discutere il previsionale, potremmo rilevare che questi inviti sono stati già raccolti dalla Giunta, emettendo una serie di provvedimenti che seguono proprio questa direzione. In effetti, noi non dobbiamo leggere in senso negativo quello che hanno... diciamo che anche interloquendo con il Presidente, appunto, si parla, più che osservazioni critiche, sono degli inviti, ovviamente il Collegio serve proprio a creare una... come devo dire, ad indicare una strada, che può essere di accompagnamento alla politica; quindi, io più che delle osservazioni critiche, le prenderei come dei suggerimenti, che sono stati già accolti, ancora prima che venisse depositata questa relazione, con degli atti adottati in Giunta, che saranno oggetto di discussione, quando andremo a discutere del Bilancio Previsionale e detaglieremo minuziosamente ad ogni invito che è stato raccolto. Anzi anticipando questa, tempestivamente con dei provvedimenti che sono stati adottati, sia per quanto riguarda i debiti fuori Bilancio, sia la rivisitazione del patrimonio in ordine a una maggiore fruizione di entrate e altre cose ancora. Ci sono state delle delibere specifiche che non

voglio indicare adesso, non voglio, come si dice in gergo, sparare tutte le munizioni, ce ne sono altre.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Grazie Assessore, la parola a Carla Ambrico. Vai, vai Giovanni, la parola a Pezzullo per l'intervento di replica.

CONSIGLIERE GIOVANNI PEZZULLO

Non avevo dubbi che queste attività fossero state messe in campo sia dall'Assessore che dal nostro Dirigente, che si sono sempre distinti per l'ottimo lavoro; tanto è vero il mio sin dal principio dell'intervento è stato preannunciato il mio voto favorevole, quindi non avevo dubbi in tal senso, la precisazione che è venuta dall'Assessore è stata importante, ma io non avevo dubbi in merito; grazie.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La parola a Carla Ambrico.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Grazie Presidente. Aprendo caro Assessore, con grande entusiasmo e favorevolmente che tutte le osservazioni fatte registrate dal Collegio dei Revisori siano state oggetto, cioè recepite e, quindi, già oggetto di rivisitazione del prossimo previsionale; ma oggi siamo qui noi ad esprimere un parere sul consuntivo e sul parere espresso sul consuntivo; quindi, noi non possiamo non dare un parere, un giudizio, un giudizio chiaramente negativo, questo perché lo stesso Bilancio, ancora una volta, per quanto ci riguarda, rappresenta la risultanza di una politica e di un modo di amministrare la Città che non, praticamente, ci appartiene.

Il giudizio non è favorevole, nasce dalla necessità di non avvallare e di non dare continuità proprio a quelle criticità continue mancanze che hanno riguardato già il Bilancio di Previsione e si sono ripresentate, giustamente, anche con il Bilancio Consuntivo. Ancora una volta sembra che nel consuntivo quasi che non si sia dato ascolto alle indicazioni del Collegio dei Revisori anche se, poi, nel previsionale adesso l'Assessore ci informa che, invece, non è questo l'atteggiamento. Relativamente al parere allegato al Bilancio di previsione approvato in Giunta, pare che manchino degli elementi e delle relazioni obbligatorie, che siano proprio necessarie, almeno da quanto scrivano i Revisori, per una rappresentazione di una realtà contabile amministrativa di Frattamaggiore! Non si può non evidenziare ciò che scrivano i Revisori nella loro relazione di consuntivo. In particolare lo stesso aspetto che sottolineava anche il Consigliere Pezzullo, ma soprattutto quello che ci ha colpito, è la mancata attuazione, cioè la rilevazione della mancata attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito di tutti i rilievi mossi dal Corte dei Conti, dagli organi di controllo interno e dagli organi di revisione amministrativa e contabile così come disposto dall'Art. 31 del Decreto Legislativo 33/2013.

Noi di "Liberiamo Fratta" consideriamo la trasparenza amministrativa, come dire, uno dei cardini su cui poggiare una corretta amministrazione e questa Maggioranza pare, invece, che non è di attuazione!?! Gli stessi Revisori hanno anche evidenziato che l'Ente non ha provveduto alla nomina del responsabile del procedimento di cui all'Art. 139 e del Decreto Legislativo numero 146?! Cioè, un'ulteriore figura di controllo. In pratica vengono a mancare, dalla relazione dei Revisori, proprio quelle figure cardine di controllo, delle azioni politiche che, poi, devono essere di programmazione. Emblematico è quello che viene precisato a pagina 24 dalla relazione, quando dice: "*Organo di Revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta non è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'Art. 231 del TUEL. In pratica non contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*". Insomma oggi ci viene chiesta l'approvazione di questo consuntivo, un Bilancio che mette in evidenza che la Previsione di spesa corrente, rispetto alle spese rendicontate, praticamente, evidenzia sempre un'incapacità di programmazione, quello che stiamo già evidenziando da un poco di tempo. Dalla relazione dei Revisori si evince proprio un'incapacità, questo l'ha detto anche il Consigliere Pezzullo, di riscossione dei residui attivi!?! E anche l'illegittimità nell'appostare in Bilancio dei residui la cui permanenza, poi, non è giustificata, - è giusto Pasquale? - perché di dubbia esigibilità oppure oramai prescritti. Tutto questo, chiaramente, finisce per influire sulla rappresentazione veritiera di un Bilancio, è chiaro!?! A questa, poi, va giunta la crescita degli interessi, dei residui passivi, con l'aggravio degli interessi passivi che condizionano, chiaramente politiche di Bilancio che generano soltanto un'economia di spesa; quindi, un'incapacità di riscossione, un'incapacità dell'Ente di migliorare la gestione dei beni comunali, finalizzata pure all'incremento dei proventi voglio dire!?, un bilancio in cui è stato allegato neanche un referto, alcun referto di gestione, anche se richiesto dal Legislatore!?! Gli stessi Revisori ribadiscono ancora che è necessario attivare un controllo di gestione, no!?, con l'organo di valutazione interna. Un bilancio redatto senza l'attestazione dei responsabili di servizio, ai debiti fuori Bilancio, ma poi, sono chiaramente debiti fuori Bilancio che finiscono per incrementare spese a carico del Comune!?! Allora, se noi leggiamo questi dati, si capisce che non si spende nella nostra Amministrazione per fornire i servizi ai cittadini, ma si spende per far fronte alle mancanze. Allora, auspichiamo che tutto quello che hanno segnalato ai Revisori, si dia mandato al Responsabile di servizio di redigere un'istruttoria che ce lo spieghi, ce lo deve spiegare, ci devono spiegare le fasi che hanno contribuito a generare questo debito ed eventuali anche responsabilità; anche perché si parla di passività potenziali per circa 4 milioni di euro!?! Mi riferisco al fondo rischi di spese legali.

Poi avrei una domanda tecnica: cioè, quando si fa riferimento a debiti fuori Bilancio di un milione 785 mila euro, come

potenziale, che viene precisato nella nota di Bilancio Previsione numero 18146, cioè vorrei proprio sapere da cosa scaturisce questo fondo rischio di spese legali!?

Chiudo con un invito all'Assessore, c'eravamo lasciati a dicembre caro Assessore con una promessa, un auspicio, una promessa di garanzia di democrazia partecipata che rilevasse e leggesse i bisogni della nostra Città, affinché le scelte fossero realmente rispondenti a quelli che sono i bisogni!?. A quello che, praticamente, auspichiamo come Bilancio partecipato, ci lasciamo di nuovo fiduciosi di un impegno attendendo il previsionale. Grazie.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La parola all'Assessore Camillo Pezzullo.

ASSESSORE CAMILLO PEZZULLO

Grazie Presidente. Colgo l'occasione, voglio ringraziare la Consigliera Ambrico perché mi dà capacità di integrare quella è stata la mia relazione, in particolare probabilmente nel leggere gli atti sarà sfuggito che il 10 giugno, quindi ieri, c'è stata, praticamente, una comunicazione da parte del Collegio dei Revisori su alcune rettifiche dovute ad errore di refuso, lo schema di Bilancio che, quindi, in un certo senso auspico che tutti quanti possiate vagliare. In particolare, però, di tutto l'intervento quello che mi ha colpito è la contestazione che riguarda la pagina 4, quando, praticamente, si fa riferimento alla circostanza del Comune *"non ha dato l'attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei Conti"*, ecco, voglio dire con grande soddisfazione che non ci sono stati rilievi, per questo non c'è alcuna pubblicazione. Quindi, questa frase ha creato una cattiva interpretazione da parte di chi ha letto; però, proprio perché, appunto, c'è stata un'interlocuzione con il Collegio, quindi si sono resi disponibili, grazie anche al lavoro della Dottoressa Volpicelli, è venuta fuori questa cosa. Non è una nostra manchevolezza, ma devo rilevare che non ci sono rilievi, quindi nessuna pubblicazione poteva essere eseguita. Quindi, per tutto quanto il resto, tenuto conto che comunque stiamo parlando di un rendiconto che riguarda l'anno 2020 e che, comunque, in ogni caso anche nel segno della continuità, la mia carica assessoriale parte da novembre del 2020, tutti gli impegni che sono stati assunti nella Commissione, anche con te, ti do del tu, sarà oggetto di discussione anticipatamente prima di discutere il previsionale nel proprio e futuro Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PIETRO DRAGONE

No, volevo rispondere un attimo all'altro interrogativo Professoressa Ambrico, per quanto riguarda chiedeva le modalità di calcolo del fondo rischi, in effetti, ad onor del vero è stato

fatto al Comune di Frattamaggiore, ma dall'anno scorso abbiamo modificato le modalità di calcolo del fondo rischi, di fatto adeguarci a una delibera della Sezione della Corte dei Conti controllo, che dava degli indirizzi più puntuali. In estrema intesi e per semplificare, dava delle percentuali in base alla probabilità di soccombenza di quel giudizio; quindi, chiaramente, se il giudizio valeva un milione di euro e la possibilità di soccombenza era del 50%, noi dovevamo proporre un accantonamento della metà, praticamente!? Quindi, chiaramente rivedendo un poco tutto il contenzioso, lavoro che è stato già iniziato l'anno scorso dall'Avvocato Parisi e continuato quest'anno, siamo andati un attimo, come dire, a dare delle percentuali rispetto, di possibili soccombenza o vittoria, al contenzioso in essere e da queste percentuali, in base al valore del contenzioso viene, poi, fuori questo importo di 3 milioni 944 mila 350, questo è il motivo; quindi è una richiesta fatta non solo al Comune di Frattamaggiore, ma a tutti gli Enti, di modificare le modalità di calcolo del fondo rischi perché chiaramente prima veniva data un'indicazione di massima sulla base, come dire, sull'esperienza professionale, dei precedenti giurisprudenziali sugli importi da accantonare, però, dall'anno scorso, dal 2019, se ricordo bene, la Corte dei Conti ha dato nuovi criteri, quindi noi abbiamo cercato di adeguarci proprio per non andare incontro a rilievi o altre osservazioni.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Grazie Segretario, la parola alla Consigliera Argentiere.

CONSIGLIERA ANGELICA ARGENTIERE

Sì, grazie Presidente, ringrazio anche gli auguri che sono pervenuti per l'insediamento in questo civico consesso, sperando che, insomma, poi, agli auguri si seguirà un dialogo fattivo nell'interesse esclusivo del bene della Città.

Inizio il mio intervento, insomma, sperando di anticipare qualche munizione ancora da sparare che faceva l'Assessore Pezzullo, anche perché se lei mi parla di munizioni, empaticamente, mi dà un riferimento familiare forse; quindi, suscita in me delle... empaticamente veramente un impegno grande. Vorrei, alla presenza proprio dei Revisori dei Conti, sentire nei preliminari lavori questa linea guida, il Bilancio di un Ente Locale, al tempo stesso il suo cuore e il suo cervello. Rappresenta i valori alti ai quali la politica amministrativa si ispira ed il pragmatismo necessario per trasformare la visione di mondo in pratica quotidiana, un Bilancio basato su partecipazione, così come diceva la Professoressa Ambrico prima, condivisione e comunicazione tra le dirigenze in grado di tradurre volontà politiche e di valorizzare i cittadini che rispettano le regole. Prima regola della comunicazione non parlare quando gli altri ti ascoltano, sarebbe opportuno prestare attenzione all'intervento, anche in riferimento alle persone che ci seguono allo streaming da casa per non dare un'idea di confusione; questo era quello che si dicesse parlando

di Bilancio. Invece, purtroppo, ci ritroviamo ancora una volta a leggere nelle annotazioni del parere dei Revisori dei Conti l'annosa criticità di questo Comune, l'incapacità di riscuotere quanto accertato, che si traduce in Bilancio, come sfondi di svalutazione crediti, e la scarsa esigibilità, la capacità di fare cassa da parte dell'Ente, tra queste anche una scarsa comunicazione tra i Dirigenti. Come possiamo noi, effettivamente, valutare l'affidabilità dei residui attivi senza la presenza delle somme certe tra gli introiti dovuti? Si riporta quanto riportato nel parere per maggiore chiarezza al mio intervento. Si invita l'Amministrazione ad attivare, attraverso una ricognizione dei beni dell'Ente, una programmazione - questa dovrebbe essere una parola che alla base della nomenclatura della politica!? - per la verifica di..., sulla possibilità di migliorare la gestione dei beni comunali, finalizzata all'incremento dei relativi proventi, con particolare riferimento al patrimonio immobiliare, quale migliore occasione qui nel civico consesso porre tutta la questione Villa Laura? Facciamo un poco di cronistoria, con la determina numero 172 del 17 aprile del 2019, invito tutti, invece, insomma al chiacchiericcio, di poter visionare anche i documenti di cui sto facendo riferimento, qui c'è anche il Regolamento che forse, pure farebbe bene una spolverata. Il 17 aprile del 2019 fu affidato il regime di convenzione al Consorzio Giamborì I.E.F. S.r.l. il bene pubblico proprio Villa Laura. Le chiavi dello stesso edificio furono consegnate successivamente con verbale del 17 settembre 2019, - non vedo il Dirigente!? I Consorzio che ha subito provveduto a far apporre sulla affacciata esterna dell'edificio, lato strada, una scritta a caratteri cubitali della dicitura "Università San Raffaele", con interpellanza del 14 dicembre del 2020, presentata durante la seduta del Consiglio Comunale, di quella data, i Consiglieri Comunali Luigi Costanzo, Carla Ambrico di "Liberiamo Fratta", chiesero al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, all'Assessore al Ramo chiarimenti circa l'affidamento delle cene comunale Villa Laura, a cui fece seguito il 13 gennaio, - noi abbiamo fatto proprio nostra, insomma, anche l'espressione del parere dei Revisori dei Conti, già a partire dallo scorso dicembre - con protocollo 896 con risposta del Dirigente del Terzo Settore. Gli scriventi hanno potuto accettare che a partire dalla data di affidamento della struttura, con sottoscrizione della convenzione numero 95 del 29 luglio del 2019, il Consorzio non ha proceduto a versare alcuna mensilità del canone 1700 mensili, sebbene fosse espressamente previsto all'Art. 4 della predetta Commissione.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Consigliera non si discosta molto da quello che, poi, è l'argomento, però sennò non si riesce...

CONSIGLIERA ANGELICA ARGENTIERE

No, no, anzi, quello, assolutamente Presidente, io non mi discosto.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Effettivamente chiaro da poter eludere i presenti.

CONSIGLIERA ANGELICA ARGENTIERE

Non mi discosto, è soltanto una cronistoria soprattutto per inquadrare anche quello che ci viene chiesto proprio dal parere dei Revisori dei Conti, quindi questo non è un intervento che si discosta, assolutamente, dalla discussione su un Bilancio consuntivo; quindi, non credo assolutamente di essere fuori traccia.

Continuo la cronistoria, con nota dell'8 febbraio 2021, con il protocollo 3211, i Consiglieri Comunali Costanzo e Ambrico, chiesero alla Dirigente del Secondo Settore di fornire informazioni e documentazione relative al pagamento del canone per l'affidamento della struttura Villa Laura; questa è una data importante, con nota del 9 febbraio 2021, con protocollo 33299 la predetta Dirigente, - ho qui assolutamente le risposte, invito gli altri consiglieri voler visionare qualora ne abbiano voglia - la predetta Dirigente comunicò che non vi erano registrazione contabili nel Bilancio del Comune relative alla struttura Villa Laura e né aveva mai ricevuto provvedimenti relativi a detta struttura. Concludeva invitando i Consiglieri a chiedere delucidazioni al competente Ufficio Tecnico. In pratica, cerchiamo di capire bene i passaggi, la Dirigente del settore ragioneria, dichiarava di non essere stata messa a conoscenza dell'affidamento in locazione della struttura e, pertanto, non aveva neanche iscritto al Bilancio 2019 - 2020 e contabilizzate ad oggi le eventuali entrate stabilite con il contratto di affidamento; quindi al 9 febbraio 2021 di questo consorzio affidatario di Villa Laura non si aveva alcuna nota nei registri contabili e che, quindi, fino a quella data non c'erano versamenti effettuati dal Consorzio. Gli stessi Consiglieri Comunali, inviarono il successivo 8 marzo con il protocollo 5798, un'ulteriore nota tra gli altri, anche al Dirigente del terzo settore per chiedere chiarimenti in ordine al mancato pagamento del canone; quest'ultimo per rispondere alla predetta richiesta, invece di effettuare verifiche presso gli uffici comunali, con una procedura, alquanto irrituale, con una nota protocollata 8350 del 6 aprile 2021, chiese direttamente al consorzio di inviare copie delle ricevute di pagamento dei canoni dovuti. Dopodiché con successiva lettera, in pari data, con protocollo 8351, rispose ai Consiglieri Comunali che aveva fatto richiesta al consorzio di trasmettere le ricevute di pagamento del canone.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Consigliera Argentiere, lei sta facendo un'interrogazione!? Io credo che tutti...

CONSIGLIERA ANGELICA ARGENTIERE

Non avendole agli atti; sì, sì, seguirà, assolutamente.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Tutti non sanno effettivamente di tutto ciò che lei sta facendo la cronistoria.

CONSIGLIERA ANGELICA ARGENTIERE

Allora, se lei e gli altri Consiglieri lo sanno, io mi...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Se vuole effettivamente, è un'interrogazione che potrà essere fatta la prossima volta oppure scritta.

CONSIGLIERA ANGELICA ARGENTIERE

Assolutamente, ora, però...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Sa perché? Se si allunga lei con il discorso della cronistoria, poi non si capisce, io credo che qua a partire da me, tutto ciò che effettivamente lei sta elencando...

CONSIGLIERA ANGELICA ARGENTIERE

Allora, no, io in realtà veramente ho finito al 9 febbraio, ho finito al 9 febbraio 2021, Presidente!?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

No, tutto ciò che lei sta elencando, io non lo so, mi ricordo vagamente però non riesco a metterlo insieme, se lei vuole essere così gentile, effettivamente da...

CONSIGLIERA ANGELICA ARGENTIERE

Quale migliore espressione... va bene, di avviarmi assolutamente alle conclusioni anche perché dopo seguiranno interrogazioni in tal senso, anche se credo che in sede di Consiglio, di approvazione o meno di un consuntivo, sia opportuno anche accogliere quello che ci viene detto, insomma dal Revisore dei Conti e quale migliore occasione di una seduta di Consiglio Comunale, portare alla conoscenza del civico consesso tutta la cronistoria rispetto ad un bene pubblico di proprietà comunale; quindi, andiamo, allora, alla fine, mi avvio alle conclusioni, richiedendo assolutamente, poi, le interrogazioni nelle sedi preposte, inizio ad anticipare qui in Consiglio Comunale, quello che appare quanto meno singolare, che la Dirigente dei servizi finanziari è stata tenuta allo scuro della convenzione dell'affidamento della struttura e che in Bilancio non risulta effettuato alcun pagamento, che il Dirigente ne aveva curato la procedura di gara, non aveva provveduto a trasmettere la convenzione alla predetta Dirigente dei servizi finanziari. Infine, invece, che effettuare la verifica sui pagamenti, chiedeva agli interessati di esibire le ricevute sui versamenti effettuati. Giungo alla conclusione, quindi si richiede al Dirigente di Terzo

Settore, dopodiché seguirà interrogazione scritta, di verificare che l'affidatario stia rispettando i termini della convenzione e in particolare modo sempre richiesto dal parere dei Revisori dei Conti, quindi anche questa è una delle munizioni che replico all'Assessore al Bilancio: pagamento regolare dei canoni di concessione; erogazioni dei servizi offerti e per i quali risulta affidatario come da progetto operativo, è qui il progetto, quindi ne elenco solo alcuni, laboratorio multimediale, creazione di un portale web, giornale di rete, orientamento a lavoro ed anche percorsi di livello formativo, anche di tipo universitario, con particolare attenzione al settore enogastronomico e spazi con working; individuazione della sede permanente di informa giovani forum dei giovani e consulta associazioni, e qualora risultasse inadempiente, di valutare ai sensi dell'Art. 14 la decadenza e il decesso anticipato della convenzione. È, inoltre, doveroso segnalare, con questo concludo, che è espressamente vietato apporre mezzi pubblicitari su beni di interesse artistico e storico; per questo chiediamo, in caso che il mezzo pubblicitario sia stato autorizzato all'Ufficio Tecnico, quindi ne chiediamo copia dell'autorizzazione, lo faremo assolutamente con richiesta scritta, nell'ipotesi l'Ufficio Tributi abbia accertato somme a titolo di imposte per canoni pubblicitari, ai Vigili Urbani già nella giornata o nell'immediato, della giornata di domani lavorativa, di verificare se si è titolo autorizzativo ad esporre pubblicità sul muro perimetrale di Villa Laura. Non vorremmo mai scoprire che non esiste titolo autorizzativo, né imposte pagate per un mezzo pubblicitario, qualunque sul territorio comunale di Frattamaggiore, né nello specifico su un bene di interesse artistico e storico. Grazie.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Grazie Consigliera, penso il Consiglio e pure io, mi sarei aspettato una chiusura di questa cronistoria che, poi, si avvicinasse a qualche cosa che interessasse il Bilancio, però, questo non c'è stato; perciò io le chiedevo effettivamente di formulare l'interrogazione, diciamo, la prossima volta e di avere risposta scritta e quanto altro.

CONSIGLIERA ANGELA ARGENTIERE

Va bene, procederemo assolutamente con le interrogazioni scritte per continuare la raccolta e la nostra cronistoria, traduco il mio intervento nel consuntivo non ci sono i canoni versati per Villa Laura.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La parola al Consigliere Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE PASQUALE DEL PRETE

Presidente, ti prometto che sarò breve, non è la prima volta, quindi perciò...

Allora, ringraziando l'Assessore Camillo Pezzullo sono riuscito, praticamente, a comprendere un poco, diciamo è un poco la materia che non è a me congeniale, però grazie anche alle tue indicazioni sono riuscito a comprendere un poco la cosa. Saluto il Collegio dei Revisori nella persona soprattutto del Presidente Antonio Fiorentino, già Assessore con noi, il quale, oltre i saluti, vanno i ringraziamenti, mi sono letto un poco la relazione, diciamo non ce la facevo a leggere tutte le 140 e pass pagine. Mi ha un poco preoccupato che, poi, è quello che in realtà ha detto Camillo, quando dice: "Mi sono segnato a mo' di Bignami, diciamo così, qualche passaggio", dice: "*Grave criticità dell'Ente, bassa capacità di riscossione per TARI ed IMU, una ricognizione un poco più accurata per migliorare la gestione dei beni comunali, una riorganizzazione degli uffici, - ma con la Dottoressa Volpicelli ce lo siamo detti più volte, soprattutto alla Ragioneria e ai Tributi - una mancata attestazione dei debiti fuori Bilancio da parte dei responsabili - quindi sono poco responsabili!? - la necessità di ridurre il crearsi di debiti fuori Bilancio - e soprattutto qua, questo è il punto che mi preme sottolineare, l'Avvocato Camillo Pezzullo credo che l'abbia già sottolineato, bene farlo, come dire ripetersi - una ricognizione complessiva delle cause legali in corso, circa l'esistenza di passività potenziali, con particolare riferimento alle spese legali in corso. - poi dice e, qui, poi mi preoccupa proprio!? - La mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi, può comportare il generarsi di responsabilità di funzionari, ma di amministratori"* e lì che mi preoccupa un attimino. Perché, come più volte sottinteso, siccome sono uno dei più anziani, quindi, praticamente, anche il Dottor Russo insieme a me, forse, si dovrà preoccupare da parte della Corte dei Conti, tu hai qualche bene in più, quindi ti devi preoccupare un poco in più rispetto a me, ovviamente in maniera simpatica, devo dire!? Il Sindaco ci dirà che lui è arrivato da poco, quindi sulla questione delle responsabilità sono seriamente preoccupato, quello che mi conforta, caro amico fiorentino, amico nostro che hai dato parere favorevole, questo ci fa ben spendere, come dire!? Siete malati di diabete, di questo, di quello, però, però ci possiamo salvare. Ovviamente, al di là dello scherzo, giustamente come indicava l'Assessore Pezzullo dobbiamo metterci a lavorare perché tutto questo non è possibile perché può andare, oltre per il bene comune che veniva sottolineato in maniera molto ed abbastanza esaustiva dal gruppo "Liberiamo Fratta", ma soprattutto, praticamente, anche nel nostro interesse come Amministratori. Io un aspetto che ci tengo a sottolineare anche perché c'è stata qualche... ho guardato qualche numero, numero che secondo me lì bisogna subito intervenire per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, tra il dare e avere, ma questo anche lì ce lo siamo detti più volte, dovremmo un attimino interessarci, praticamente, come rientrare dalle eventuali spese perché a fronte, praticamente, di pochissime entrate, abbiamo delle uscite abbastanza rilevanti. Abbiamo dato, praticamente, adesso abbiamo

le squadre locali, bontà loro, speriamo che possono crescere sicuramente ci attendiamo risultati sicuramente speranzosi, ma con le casse non sono i numeri della classifica purtroppo a riempire, ma sono i numeri delle casse loro che devono dare a noi; quindi, sicuramente lì bisogna prestare una maggiore attenzione. Cosa ancora che ci induce, secondo a me, a porre una riflessione, vista anche delle misure di carattere nazionale, il famoso 110, il super bonus, caro Presidente Di Marzo dobbiamo fare attenzione a tutte le impalcature che verranno messe nei prossimi giorni, siccome da più parti veniamo accusati di essere il Comune più cementificato d'Italia, almeno, come dire, oltre il danno non prendiamo la beffa, stiamo attenti, praticamente, al controllo delle impalcature, ma soprattutto nel pagamento dei canoni di occupazione delle impalcature. Cioè, da qui a qualche mese, credo, che oltre a quelli che sono i vari abbattimenti e ricostruzioni, quello poi nei prossimi studi che io sto conducendo, tu sai che sto facendo lo studio, la Laurea in Architettura, praticamente, però lì per quanto riguarda la versione dei tributi, cerchiamo di mettere... no, purtroppo là si fa solo per nu..., mi pare si fa enogastronomia. Mi voglio misurare perché il primo passo di architettura, poi se gli studi si prolungano, vado ad Ingegneria. Detto ciò, quindi, Presidente Di Marzo dobbiamo un attimino controllare maggiore attenzione, lo dico al mio Assessore alla Polizia municipale, che assieme all'Ufficio Tecnico vanno a controllare realmente i tanti cantieri aperti, ma intesi non come cantiere, intesi praticamente come ponteggi che vanno sulla strada, vanno fuori strada, se pagano, non pagano, perché lì, secondo me possiamo sicuramente recuperare qualche entrata. Allo stesso tempo... allo stesso tempo...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Consigliere per par condicio anche a te ti dico di non, diciamo, allontanarti da quello che, poi è l'intervento.

CONSIGLIERE PASQUALE DEL PRETE

Io sto conducendo gli studi, Presidente, se tu mi aiuti, però ti vedo troppo preso con il Regolamento, hai preso solo i primi 20 articoli, però se ce sono altri che puoi tranquillamente imparare. Altra cosa che, credo, che dobbiamo un attimino porre all'attenzione, su questo devo dire che la Giunta prontamente ha deliberato, quindi ha aggiornato quello che è un canone relativo, praticamente, all'occupazione ed alla tassa di concessione per quanto riguarda la pubblicità, credo che per quelli che sono gli spazi e per quello che sono veramente le occupazioni, per quelle le cifre che ho visto io, spero di essere smentito felicemente, incassiamo poco, incassiamo poco e secondo me, bisogna fare un'esatta ricognizione, vedere anche se eventualmente ci possa essere qualche spazio in più, da lì possiamo... essendo una Città, ci accusano di essere una Città commerciale, la movida, la cosa, se noi mettiamo a rend, facciamo un poco di marketing della nostra Città sicuramente riusciamo a sistemare le nostre casse e non

avremo più... diciamo possiamo dare qualche servizio in più perché questa è un nota positiva, qual è? Che leggendo qualche giornale specializzato un Comune su sei, praticamente, in Italia sta in dissesto, peggio ancora, praticamente, al sud ed in particolare in Campania un Comune su tre. Bontà sua, questa è una cosa che gli devo riconoscere al Sindaco Marco Antonio ed alla Dottoressa Volpicelli, in quanto responsabile del settore finanziario, fortunatamente non rientriamo, almeno per il momento, ma ci auguriamo sicuramente andrà in meglio, tra i Comuni né in dissesto e né in predissesto. Se ci guardiamo a destra e ci guardiamo a sinistra sicuramente Comuni in dissesto e con grandi esposizioni diciamo di carattere debitorie, addirittura c'è il Comune di Napoli che rischia di fallire, ma anche Comuni più vicino a noi, corrono il rischio di non pagare lo stipendio ai dipendenti; allora, noi questo rischio ovviamente non lo corriamo, addirittura siamo Comuni che abbiamo un avanzo di Amministrazione alto, possiamo dormire sogni tranquilli; ma possiamo sicuramente migliorare quelli che sono le possibili entrate e quello lo possiamo poi a compensare con i tributi che, eventualmente, applichiamo ai nostri cittadini. Poi dopo ti ricordo una dimenticanza tua.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La parola al Consigliere Gervasio.

CONSIGLIERE PASQUALE GERVASIO

Allora, iniziamo con i ringraziamenti per il lavoro svolto dall'Ufficio complimenti fatti a questa Amministrazione dal Sindaco perché voglio ricordare che un Bilancio consuntivo, che riguarda l'anno 2020, un anno di piena pandemia, nonostante tutto, nonostante i problemi avvenuti da altre Amministrazioni, da altri Comuni, Frattamaggiore riesce ad incassare il parere favorevole dei Revisori dei Conti, quindi va un ringraziamento al lavoro svolto da tutti, anticipo chiaramente il lavoro favorevole di tutto il gruppo consiliare P.D., grazie.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Grazie Consigliere. La parola all'Architetto Pellino.

CONSIGLIERE ENZO PELLINO

Ringrazio Pasquale che mi ha anticipato un poco per quello che volevo dire, il rammarico nell'ascoltare, diciamo così, alcuni colleghi, sembra che tutti quanti abbiano dimenticato che questo anno 2020 sia stato un anno tragico per l'intera Italia diciamo così, il Covid ha impedito, diciamo così, all'Ente a poter esigere, diciamo così, tra virgolette, alcuni tributi, ha dovuto rinviare alcune richieste di pagamenti, ha dovuto diciamo così uniformarsi ad un decreto del Ministero che ha dato indicazioni sull'occupazione degli spazi pubblici, diciamo così, delle attività all'esterno per cercare di dare una mano alle attività commerciali, per l'incontro, esonerando il pagamento di queste

occupazioni di suolo pubblico, quindi mi sembra che il Comune di Frattamaggiore si debba mantenere su questo, su queste, tra virgolette, risorse, che potrebbero entrare; però, nessuno si pone, diciamo così, davvero... Presidente...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Scusa D'Ambrosio, per favore, sta un intervento in corso.

CONSIGLIERE ENZO PELLINO

Nessuno si pone, diciamo così, il quesito, dice: ma dove stiamo sbagliando, diciamo così, se negli anni addietro, io penso che tutte le Amministrazioni abbiano effettuato delle scelte, non con il pensiero di sbagliare, chiaramente; però, a volte si fanno delle cose, sono errori che il tempo, diciamo così, ha reso tali, diciamo così, però insomma, importante è cercare di capire, cercare di non diciamo così correre ai ripari. Per quanto riguarda la questione dei contenziosi, io invito agli amici a ricordare alcuni episodi che ci hanno tenuto, diciamo così, in qualche modo ci hanno resi edotti di alcune situazioni pregresse che venivano da anni, se non decenni, sulle nostre spalle!? Mi riferisco al contenzioso che abbiamo avuto ed abbiamo dovuto pagare di un milione 950 mila euro ad un cittadino, ad un privato cittadino che aveva avuto, si era visto espropriare un suolo dallo Stato, dallo Stato, non dal Comune di Frattamaggiore, dallo Stato, negli anni Ottanta, all'indomani del terremoto e dopo oltre 20 anni di contenzioso, se non 30 anni di contenzioso, è arrivato alla fine, no, quel contenzioso è arrivato alla fine sulle nostre spalle!? No! Quindi noi come Amministratori pro tempore, ovviamente abbiamo dovuto accettare perché era stato... c'era stato un giudizio, quindi non scelte nostre, era semplicemente che noi dovevamo riconoscere questo debito fuori Bilancio che, ovviamente, non avevamo fatto noi, ma non l'aveva fatto nemmeno l'Amministrazione precedente e nemmeno ancora l'Amministrazione precedente, ma semplicemente lo Stato che si era sostituito al Comune, ci aveva fatto questo bel regalo, un milione 950 mila, lo ricordo a tutte queste persone che guardano numeri, ma non li sanno poi vedere nel concreto, diciamo così l'entità dei problemi.

Un altro contenzioso che pure abbiamo dovuto risolvere in qualche modo perché abbiamo soltanto preso atto perché noi con le sentenze non possiamo che non prendere atto e basta, contenzioso che riguarda un bene che si trova vicino alla nostra Casa Comunale, abbiamo pagato 650 mila euro, che non sono bruscolini, diciamo così, come qualcuno avrebbe detto, no!? 650 mila euro non so quante occupazioni potremmo... quanti anni, se non forse secoli, dovremmo aspettare per poterci riconoscere queste somme e a qualcuno di noi sfugge, diciamo così, l'idea di come possiamo risparmiare, dove dobbiamo intervenire!? Con alcuni investimenti fatti da parte dell'Amministrazione, sembrano delle spese, così, messe lì, ma dimenticano che le spese che fanno gli Enti, i Comuni, non necessariamente sono tutte quante legate alle entrate, quando noi facciamo le strade, nella zona di Volta Carrozza

abbiamo fatto tante strade, no!? Non è che quella zona erano..., le strade ci portavano un beneficio economico, le abbiamo dovute fare se volevamo rendere civile un'area che dopo tanti anni alcuni immobili sono stati sanati, dovevamo fare questa spesa, dovevamo fare, quindi, questi debiti, diciamo così!? Abbiamo fatto un campo sportivo, abbiamo speso tanti soldini, a noi ci fa... a me dà gioia avere un campo sportivo di quel livello, diciamo così, ma di entrate non è che posso dire che lo sport ci può portare chissà quante entrate!? Oh, ma, quello stadio è costato bei soldini, eh!? Non so se ve lo ricordate, io lo ricordo, ma non posso fare una colpa all'Amministrazione se ha speso soldi per poter fare un servizio di quel genere, poi l'utilizzo è un'altra cosa, ma il bene, io non do la colpa!? Ma è un invito all'Assessore visto che noi... si stava dicendo prima di prendere spunto dalle indicazioni che potevamo fare per dare una mano, dare una mano agli uffici per poter non disastare, diciamo un Comune a non renderlo disastro, fortunatamente non lo è, diamo atto che fortunatamente stiamo in queste condizioni, di soffermarci un poco sulla questione, la problematica sui contenziosi. I contenziosi, io ho avuto modo di accertarmi un poco su un Comune del Casertano, Comune di Marcianise come ha agito nei confronti di questa problematica, il Comune di Marcianise è grande come popolazione un poco più di Fratta, probabilmente avranno le stesse problematiche, le stesse questioni, come un poco tanti Comuni, diciamo così, in cui Marcianise l'ha affrontato il problema e dai 900 mila, 600 mila, 700 mila all'anno che spendeva, come li spendiamo anche noi per i contenziosi poi ogni volta che ci vengono queste delibere di approvazione di debiti fuori Bilancio, ci viene detto, a margine, a fine del capitoletto: "Va bene, poi ci sarà la ditta che ha l'assicurazione, poi ci sarà un rientro", noi queste informazioni non le abbiamo mai avute e né possiamo ricordarci di andare, la speranza è che gli uffici effettivamente poi, io credo che lo facciano, diciamo così, cercando di recuperare, laddove è recuperabile, ma se possiamo spendere di meno!? Ebbene, il Comune di Marcianise che cosa ha fatto? Ha esternalizzato, tra virgolette, anche questo servizio e dagli 800 mila euro annui, oggi ne pagano meno di 100 mila!? Io mi chiedo: è una bestemmia? No, non è una bestemmia, io credo che valga la pena di studiare un poco la questione, di affrontarla, noi come politici non possiamo fare altro che dare delle indicazioni, vediamo se questa potrebbe essere una strada per poter recuperare qualche soldino e non sentirci dire, poi, dai Revisori dei Conti che noi, quasi quasi siamo noi i responsabili se un contenzioso, una macchina si è rotta all'interno di una buca e etc. E etc., l'Avvocato che doveva difendere l'Ente magari non è riuscito perché noi dovremmo vigilare!? Ma come facciamo a vigilare su tutto il territorio se le buche o se si fanno altre cose strane!? Quindi, non vorrei riempirmi la bocca, diciamo di queste cose, invito un poco tutti quanti a riflettere su queste cose perché non sono cose di Maggioranza o di Opposizione, sono cose che riguardano tutti

quanti perché noi siamo cittadini frattesi. Dare una mano diciamo così, questo è quello che...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Scusa Consigliere, giustamente, perché qualcuno non si ricordava, Marcianise che cosa era l'attività? Perché...

CONSIGLIERE ENZO PELLINO

Il contenzioso è stato assegnato a una struttura esterna, l'attività di difesa diciamo anche avendo un ufficio, eh!? Solo un ufficio evidentemente non è dimensionato, non ha la capacità di poter seguire i tanti contenziosi che un Ente si vede costretto, ha usato questa strada. Allora, io non sono, ripeto, del settore, però, invito a verificare un poco se è una strada percorribile, un poco si fa con i tributi, diciamo, no!? Grazie.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Se non ci sono altri interventi... va al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

No, hai ragione di fare quella faccia perché io mi ero preparato un intervento di opposizione però dopo l'intervento dell'amico Del Prete Pasquale, diciamo ho difficoltà a fare un intervento di maggioranza, quindi mi deve inventare a braccio un intervento, per cercare di convincermi a votare diciamo...

Allora, io per fare non c'è bisogno di... basta leggere il parere dei Revisori dei Conti, mi sembra un parere, mi perdonerà la Democrazia Cristiana, da cui provengo, pur non avendola vissuta politicamente, dal punto di vista anagrafico, mi sembra un parere quasi democristiano, dice: "È tutto a posto, l'intervento chirurgico è riuscito, ma il paziente è morto", voglio dire questo è il parere dei Revisori nei Conti. Mi sembra che il parere rispecchi un poco, quello che diceva pure il Sindaco prima, no!?, che c'è la difficoltà oggi a trovare i Sindaci perché c'è la responsabilità perché se un bimbo della scuola elementare si chiude con il dito nella porta, il Sindaco ha l'avviso di garanzia per l'abuso d'ufficio, in realtà voglio dire diventa complicato trovare una persona, come dire, un libero professionista, un cittadino che si candida e, poi, viene pure eletto al Sindaco perché la magistratura, come diceva il Ministro della Giustizia Cartabia, diciamo l'avviso di garanzia, è una garanzia con l'imputato ma non deve diventare uno stigma, insomma!? Quindi, stiamo a questi livelli, ma in realtà voglio dire, qua stiamo un poco alla fase eccesso perché poi l'abuso d'ufficio in realtà riguarda il bambino che va con il dito nella porta, ma riguarda anche il politico che dà il posto alla madrina, voglio dire!? Quindi, diciamo stiamo a questi livelli dal punto di vista... l'abuso d'ufficio, è abuso d'ufficio, quindi bisogna un poco regolamentare. Allora, il parere dei Revisori dei Conti, come ricordava l'Ingegnere Pezzullo dice questo: "Tutto a posto, sette per otto cinquantasei, però si potrebbe, voglio dire,

all'orizzonte, intravedere, come dire, un danno, voglio dire per gli Amministratori...". no, Ingegnere dicevi questo, voglio dire, leggendo il parere dei Revisori dei Conti. Esatto, quindi, voglio dire è come l'avviso di garanzia: "Va bene, io non c'ero in classe però il bambino è andato con la mano nella porta"; quindi, detto questo, io credo che sia opportuno un poco quello che diceva pure, ora al di là dello scherzo, l'amico Pasquale Del Prete, Enzo Pellino, soprattutto alla luce dei tanti fondi, che arriveranno dall'Europa per il recovery plan, voglio dire la generation next Europa, io credo che l'ufficio debba veramente intervenire con risorse umane, Sindaco, per cercare... perché la Dottoressa Volpicelli, che ha la mia stima da sempre, insomma per il lavoro a volte anche silenzioso che ha fatto, a volte anche veramente sottraendo tempo alla persona, a lei stessa, alla famiglia, perché oggettivamente è complicato, soprattutto con la quiescenza lavorativa, dei tanti, diciamo, suoi colleghi all'ufficio, all'ufficio patrimonio, ufficio tributi e quant'altro, diventa oggettivamente complicato. Allora, il Comune, certamente come ricordava l'Architetto Pellino non è un'azienda che deve guardare l'utile, è un'azienda che deve guardare al pareggio anche perché noi offriamo servizi, dobbiamo, voglio dire un poco come la sanità, quando si offrono i servizi alla persona, non si guarda se un farmaco che costa tot euro, vale la vita di quella persona, tu in qualità di medico lo sai, si fa punto e basta, quindi questo voglio dire è un poco il ragionamento dell'Ente locale; quindi dire, ovviamente, insomma, alcuni ragionamenti, ho fatto quella strada, ho fatto quell'altro, voglio dire la zona qua, la zona là, la zona D2, uno ottempera quello che è ovviamente in quel momento il Piano Regolatore Generale, non è che si inventa, ecco perché il Piano Regolatore Generale rappresenta la spina dorsale, non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche dal punto di vista ovviamente economico. Allora, voglio dire, che dire, io ritengo che sia opportuno, diciamo, che tu e la tua amministrazione, possiate impiegare tutte le forze necessarie affinché l'Amministrazione abbia delle risorse umane!? Brunetta oggi parlava di concorsi, oggi, ieri, concorsi facili, semplici, insomma velocemente, in due anni, tre anni, addirittura togliere qualche prova, insomma, a scapito un poco delle pastoie burocratiche, ti capisco, a cui a volte diventa complicato anche fare delle assunzioni di uno o due persone, insomma. A netto di tutte le spending review perché forse, diciamo, parecchi Consiglieri Comunali, forse soprattutto i neofidi visto che il 30% sono Consiglieri comunali nuovi, dimentica che noi abbiamo passato, no, Enzo, un momento particolare della spending review dove, praticamente, insomma, le persone andavano in pensione e non potevano essere sostituite, poi piano piano voglio dire su dieci persone se ne poteva assumere una, insomma, compatibilmente con l'impegno di spesa fino arrivare adesso a una fase che fundamentalmente si può agire con più semplicità sia dal punto di vista economico che dal punto di vista burocratico. Allora, il segreto qual è? Il segreto è quello? Cioè, quello praticamente di

recepire anche perché io grido, ma non è che sia cambiato negli ultimi cinse - sei anni, forse la Dottoressa Volpicelli me ne può dare atto, che fortunatamente abbiamo una popolazione frattese, che è una popolazione estremamente voglio dire civile nell'ambito anche dell'esborso delle gabelle ovviamente tributarie; cioè, noi qui probabilmente insomma al netto abbiamo credo un 20%, 25% non so di elusione, di evasione e che, probabilmente, rispetto agli altri Comuni, voglio dire, abbiamo, forse anche un approccio culturale alla gabella diversa, ovviamente, ai Comuni a volte vicini; questa è una risorsa culturale che Frattamaggiore deve avere, dobbiamo... però, per fare questo mettiamo in condizioni, ovviamente, che questa situazione possa andare in quel verso. Allora, detto questo, io voglio dire, direi che diciamo questo ovviamente è un consuntivo che a noi non appartiene per tanti motivi, è una continuità amministrativa che viene dal 2020, è un Bilancio anomalo approvato, voglio dire, a metà dicembre o giù di lì, epoca, giorno del mio Covid insomma o del Covid degli amici, quindi il 14 dicembre, Sant'Aniello anche in quello, voglio dire il segno era negativo, insomma diciamo, il 14 dicembre Sant'Aniello mi colpì con la mano del Covid, almeno a me e agli altri amici, insomma!? Quindi, da questo punto di vista, diciamo è una presidenza iniziata male, voglio dire, Sindaco, mi dispiace, mi dispiace sperò che si concluda meglio e non peggio; quindi, detto questo, noi ovviamente come gruppo ci asterremo, diciamo, dalla votazione, ovviamente voteremo, ci asteniamo o votiamo "no", come facciamo!? Votiamo "no", votiamo "no" perché è un Bilancio voglio dire... sto facendo un intervento di maggioranza Franco!? Assessore dopo provvederai tu al locale birraio... Previsionale, allora, votiamo "no", previsionale!? Quindi, non può essere ovviamente, non può essere un voto favorevole per... spero come diceva gli amici Ambrico e Argentiere che, insomma, il prossimo Bilancio di previsione, ma vedo lo spirito positivo da parte del capo dell'Amministrazione, spero anche quello della Presidenza, qualche settimana dopo, quello praticamente di un coinvolgimento, voglio dire nella fase importante perché, effettivamente Sindaco questa è un'occasione da non perdere, per i fondi che arriveranno, credo che Frattamaggiore ne può essere beneficiata, affinché veramente poi possiamo dare, voglio dire quella svolta perché già vedere Frattamaggiore rispetto agli altri Comuni, non nella lista, nella black list, nei Comuni dissestati, già questo sicuramente ti sarà per te, per noi politici un motivo ovviamente di gioia, rispetto ai Comuni vicini, di Casoria, Grumo Nevano e quant'altro, questo ovviamente dobbiamo usare quella marcia in più affinché veramente Frattamaggiore faccia la differenza tra i Comuni a nord di Napoli. Ti ringrazio, ovviamente, per la parola, caro Presidente sono stato velocissimo a differenza dei miei colleghi di Opposizione.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Se non ci sono altri interventi, mettiamo a votazione il capo numero tre: "Approvazione di rendiconto di gestione 2020 e i relativi allegati", Segretario votazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PIETRO DRAGONE

DEL PRETE Marco Antonio (SINDACO).....	FAVOREVOLE;
FERRO Giuseppe	FAVOREVOLE;
LAMBERTI Antonio	FAVOREVOLE;
DEL PRETE Francesco	FAVOREVOLE;
BARBATO Daniele	FAVOREVOLE;
PAROLISI Raffaele	FAVOREVOLE;
VALENTINO Filomena	FAVOREVOLE;
GERVASIO Pasquale	FAVOREVOLE;
CAPASSO Tommaso	FAVOREVOLE;
DI MARZO Aniello	FAVOREVOLE;
AMATUCCI Fabiana	FAVOREVOLE;
PELLINO Enzo	FAVOREVOLE;
ALBORINO Gennaro	FAVOREVOLE;
DEL PRETE Pasquale	FAVOREVOLE;
CESARO Nicola	FAVOREVOLE;
PEZZULLO Giovanni	FAVOREVOLE;
ARGENTIERI Angelica	Assente;
AMBRICO Carla	Assente;
RUSSO Francesco	CONTRARIO;
VITALE Luigi	CONTRARIO;
D'AMBROSIO Giuseppe	Assente;
ROSSI Aniello	CONTRARIO;
DI MARZO DOMENICO	CONTRARIO;
AVETA Pasquale	ASTENUTO;
GRIMALDI Teore Sossio	CONTRARIO;

Numero 5 voti negativi, numero 1 astenuto, numero 16 favorevoli.
Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Allora, numero 16 "sì", numero 1 "astenuto", numero 5 "no" l'atto passa.

Un attimo solo, Aveta.

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Posso? Ho facoltà, Presidente?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Motivazione, va bene.

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Brevissimamente, ormai siamo alla fine del Consiglio Comunale, soltanto per confermare quanto detto nella relazione della Commissione, ma con una precisazione per rispondere agli interventi del Consigliere Pellino e del Consigliere Francesco

Russo, cioè, è vero che l'Ente pubblico non ha fini di lucro, questo è ovvio, il nostro è un servizio pubblico, quindi tutto ciò che noi stanziamo ha una finalità; però, va bene, che precisare un principio, questo penso che sia un principio che tutti quanti dobbiamo dare nel presente, che l'Ente non deve guardare l'utile, ma se le risorse impegnate ed impiegate non raggiungono le finalità per le quali sono state stanziare... ripeto Presidente, vorrei che fosse registrata questa cosa!? Allora, l'Ente non deve guardare l'utile, questo non ci piove, ma se le risorse impegnate ed impiegate, non raggiungono le finalità per le quali sono state stanziare, allora vuol dire che sono risorse sprecate e, quindi, richiamano la responsabilità degli amministratori, questo mi sento di precisare e, quindi, questo è alla base anche del voto di astensione che ho espresso.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Grazie Consigliere Aveta.
Introduciamo il capo numero 4.

CONSIGLIERE PASQUALE DEL PRETE

Presidente un attimo.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La parola al Consigliere Del Prete Pasquale.

CONSIGLIERE PASQUALE DEL PRETE

Presidente, forse, stamattina nella foga hai dimenticato che tue comunicazioni, c'è qualche comunicazione a te indirizzata, con protocollo 13171 del 10 giugno del 2021 a firma di undici Consiglieri di Maggioranza, non me ne vogliono quelli di minoranza perché non abbiamo modo di... allora o ne dai lettura oppure ti prendi un impegno formale di che cosa fare di questa cosa, diciamo agli altri undici componenti che cosa... quindi o facciamo due minuti di sospensione e decidiamo il da farsi. Almeno per quanto riguarda la cosa, può essere ampliata a tutto il Consiglio Comunale, però non devi dimenticarlo, credo che l'hai dimenticato, l'hai dimenticato.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Non mi sono dimenticato.

CONSIGLIERE PASQUALE DEL PRETE

Altra cosa sono dieci mesi, il Covid è passato e noi neanche un caffè abbiamo avuto. Grazie.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Provvederò. La parola al capo dell'Amministrazione.

SINDACO

Allora, l'argomento così, per rendere edotti tutti perché è un argomento importantissimo, riguarda le voci che stanno girando su una possibile sospensione del servizio di gastroenterologia all'Ospedale di Frattamaggiore. Voci che al momento, voglio dire, voglio dire, voglio assicurare tutti, il servizio funziona, attualmente ieri sono stato in Ospedale e c'era il buon Dottore Maisto che stava operando in tal senso. Però, l'argomento merita una riflessione, una riflessione importante, una riflessione che ritengo non sia, non debba essere, voglio dire di questo o di quella parte politica, ma di tutta l'Amministrazione Comunale, qualora ci fosse una decisione in senso contrario. Quindi, io ritengo come abbiamo fatto anche in passato, quando si paventava la chiusura dell'Ospedale oppure si paventava che venisse trasformato il nostro Ospedale in un Ospedale dedicato alla lunga degenza e quant'altro, di convocare, settimana prossima, se siete d'accordo, una conferenza dei capigruppo, dove discutiamo dell'argomento ed eventualmente, così come fatto l'altra volta, convocare un Consiglio Comunale ad hoc, in cui si parla dell'argomento, invitando anche qualora ce ne fosse la necessità, i dirigenti dell'Asl Napoli 2 Nord così da fugare ogni dubbio, ribadire la nostra ferma volontà, che quel servizio che è stato fondamentale negli anni passati, assolutamente non debba essere né chiuso o né tanto meno ridimensionato, ma anzi debba essere potenziato, mi sento di dire, avendone discusso di averne, che le direzioni sia dell'Asl che del Reparto di Medicina, a cui afferisce il servizio, voglio dire, di gastroenterologia, siano queste; quindi, per il momento vi rassicuro, ma visto che l'argomento ormai ha preso una rilevanza importante, ritengo di doverne parlare in sede istituzionale, cioè conferenza dei capigruppo e, poi, eventualmente convocare Consiglio Comunale ad hoc.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La parola al Dottor Russo.

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

Scusami Presidente, ovviamente, finalmente il Sindaco, diciamo, ci era reso edotto di questa interlocuzione privata tra te e il Consigliere Pasquale Del Prete, perché credo che la gastroenterologia riguardi tutti quanti, voglio dire, insomma. Perché io ho visto anche il mio nome, ne sono, in qualità, se fossi medico, voglio dire, bene che insomma si difenda. Però, io l'ho detto già qualche settimana fa, anzi colgo l'occasione per fare gli auguri al collega Fabrizio Fusco che è diventato responsabile del Reparto di Ortopedia, parlando, ovviamente mi rivolgo anche al Sindaco, come è possibile che abbiamo un Reparto di Ortopedia soppresso per l'emergenza Covid, perché in quel Reparto, come sai Sindaco, veniva usato per le vaccinazioni, quindi come la cenerentola, diciamo, stiamo parlando dell'ortopedia e della traumatologia; cioè, come è possibile, ad

oggi, fortunatamente, viva Dio, abbiamo un ottimo professionista, soprattutto di questa terra, di Frattamaggiore, il collega Fabrizio Fusco, ahimè, alle ore 14, come tu sai, non ci sono ortopedici di turno al Reparto di Ortopedia, quindi un giovane, un ragazzo, diciamo, soggetto magari ad un fatto traumatico, insomma, ahimè deve aspettare il giorno dopo o addirittura essere trasportato in Ospedale vicino. Parliamo di un Ospedale che con l'ex Asl Napoli 3 raccoglie 550 mila abitanti; quindi, perché? Perché mi sembra che ci sia penuria di ortopedici, mi sembra che c'è una difficoltà a lasciare il collega ortopedico di turno, ovviamente, 24 ore su 24 e un reparto di ortopedia che lavora dalle ore 8 alle ore 14 escluso il sabato, addirittura e la domenica. Quindi, voglio dire, allora personalmente, caro Pasquale Del Prete, al di là della parte di (pare dica: elazione) dell'ambulatorio perché stiamo parlando di un ambulatorio di gastroenterologia perché, voglio dire, sono interventi di elezione, cioè vengono programmati per fare una gastro o una colonscopia, parliamo del Reparto di Ortopedia, dove c'è la traumatologia, ahimè delle nostre zone vuoi per la movida selvaggia, vuoi, il collega Gervasio è stato vittima, diciamo, di una contusione alla gamba destra, quindi, voglio dire, paradossalmente se fosse capitato in Ospedale il pomeriggio dalle 14 alle otto della mattina dopo, insomma doveva soccorrerlo, non un ortopedico, ma probabilmente un collega chirurgo che si trovava di turno in Ospedale. Allora, dico al Sindaco, faccio, come dire, promotore a mio avviso, al di là del Reparto di gastroenterologia, ripeto, merita il nostro plauso per anche l'intervento e etc., di far sì che, praticamente, almeno a Frattamaggiore, fino alle 20 di sera, voglio dire, sarebbe ottimale avere 24 su 24 un collega ortopedico, almeno fino alle ore 20 di sera, avere praticamente un medico ortopedico che possa in qualsiasi momento soccorrere le esigenze ovviamente traumatologiche e non solo; questo credo che sia, avendo un Reparto, avendo viva Dio, da qualche settimana il nuovo responsabile ovviamente dell'Ortopedia.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Grazie Consigliere, la parola a Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE PASQUALE DEL PRETE

Presidente, rapidamente perché voglio rassicurare Francesco su questa cosa, ovviamente, non è, caro Francesco non è che il discorso è limitato solo e sostanzialmente veramente al Reparto, altresì, anche se, Sindaco, prendo ovviamente per buone, Ubi Maior, le tue parole, però a me personalmente hanno fatto vedere delle carte che erano, praticamente, delle... un atto amministrativo, praticamente della Direzione Sanitaria Aziendale, del 22 ottobre, trasmessa, praticamente alla cosa, però, ovviamente, la tua parola prima di tutto quanti; quindi, come tale, praticamente, se assumiamo formi impegni che, comunque, discutere a strettissimo giro questa cosa, perché la danno, praticamente, per imminente, le stesse persone con cui tu forse

Digital Service S.r.l.

hai avuto modo di dialogare ieri, l'altro ieri, quando è stato sull'argomento, per me non ci sono problemi!?! Però, ovviamente io parlo a titolo personale, ma gli altri che hanno sottoscritto insieme a me la cosa, solo per chi era presente ieri all'ora di pranzo al Comune, altrimenti la cosa veniva tranquillamente estesa anche agli altri.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Grazie Consigliere.

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "TARI, Piano Economico Finanziario anno 2020. Presa d'atto"

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Allora, il Dirigente del Terzo settore propone di deliberare per delle motivazioni di cui in premessa, da intendersi per intero richiamate, di prendere atto del Piano Economico Finanziario dei documenti ad esso allegati, riportato in allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente.

Di dare atto che il Piano Economico Finanziario e i documenti allo stesso allegati, devono essere trasmessi ad ARERA, scusate Dottoressa Volpicelli, ARERA chi era? L'Agenzia. Trasferisco la parola all'Assessore Camillo Pezzullo.

ASSESSORE CAMILLO PEZZULLO

Innanzitutto voglio chiarire che il punto all'ordine del giorno, si fonda su un adempimento formale che il Consiglio Comunale deve, praticamente, espletare. Appunto, prima di iniziare a discutere del punto, volevo spiegare anche l'acronimo di ARERA, ARERA sta per Autorità di Regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici e del ciclo dei rifiuti, quello che interessa a noi. Che esercita, in effetti, l'attività di regolamentazione e di controllo in merito al Piano Economico Finanziario della TARI e tutti gli adempimenti correlati; quindi, noi oggi approviamo questo punto proprio per adempiere a questo obbligo di Legge. In effetti l'Ente provvede alla trasmissione degli atti, che tu stavi richiamando, dei dati della documentazione attraverso il portale che, appunto, è reso disponibile dalla ARERA. I documenti da trasmettere, appunto, sono il P.E.F., il Piano Economico Finanziario relativo all'anno 2020, che è predisposto secondo lo schema e, quindi, c'è un altro acronimo che sarebbe MTR, sarebbe Metodo tariffario dei rifiuti, approvando i corrispettivi tariffari; quindi, noi oggi non discutiamo di tariffe diverse, ma non facciamo altro che prendere atto delle tariffe preesistenti, quindi senza entrare nel merito di eventuali aumenti.

Voglio spiegare che, in effetti, il Comune per quanto riguarda questo aspetto più tecnico, gode di un'ampia discrezionalità nella determinazione dei costi. La tariffa pagata dall'utente all'Amministrazione, a fronte, appunto, della funzione del servizio pubblico, è a domanda individuale e non è costituito dalla singola prestazione, bensì rappresenta la misura della contribuzione dell'Utente, al costo complessivo sostenuto dall'Amministrazione per l'erogazione del servizio; quindi che è determinato annualmente per obbligo di Legge, quindi tenendo conto non solo dei costi diretti, ma anche dei costi indiretti; quindi,

noi in effetti, non facciamo altro che adempiere ad un obbligo di Legge che, appunto, è imposto dall'ARERA, che è un organismo autonomo che prevede questo adempimento, quindi sempre riferito all'anno 2020, che non incide sull'entità dei costi del servizio, assolutamente.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Ci sono interventi sull'argomento, pongo a votazione il capo numero 4, il Dirigente del Terzo Settore propone di deliberare, le motivazioni di cui in premessa, da intendersi per l'intera richiamata, di prendere atto del Piano Economico Finanziario e dei documenti ad esso allegati, riportati nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente.

Di dare atto che il Piano Economico finanziario ed i documenti allo stesso allegati devono essere trasmessi all'ARERA con le modalità previste ai fini dell'approvazione a norma dell'Art. 6, 65, della deliberazione 443 del 2019.

Di dare atto che la differenza tra i costi risultati dal P.E.F. per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019, così come riportati in narrativa e complessivamente di euro 901 mila.

Di dare atto che non si procederà al conguaglio per i sensi e per gli effetti di cui all'Art. 107, comma 5, del Decreto Legge 18 del 2020, convertito con modificazioni della Legge numero 27/2020, in quanto si garantisce la copertura con le assegnazioni ricevute a titolo di sostegno alle funzioni fondamentali dei Comuni di cui all'Art. 106 del Decreto Legge 24 del 2020.

Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 131 - 34, comma 4.

Segretario procediamo alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PIETRO DRAGONE

DEL PRETE Marco Antonio (SINDACO).....	FAVOREVOLE;
FERRO Giuseppe	FAVOREVOLE;
LAMBERTI Antonio	FAVOREVOLE;
DEL PRETE Francesco	FAVOREVOLE;
BARBATO Daniele	FAVOREVOLE;
PAROLISI Raffaele	FAVOREVOLE;
VALENTINO Filomena	FAVOREVOLE;
GERVASIO Pasquale	FAVOREVOLE;
CAPASSO Tommaso	FAVOREVOLE;
DI MARZO Aniello	FAVOREVOLE;
AMATUCCI Fabiana	FAVOREVOLE;
PELLINO Enzo	FAVOREVOLE;
ALBORINO Gennaro	FAVOREVOLE;
DEL PRETE Pasquale	FAVOREVOLE;
CESARO Nicola	FAVOREVOLE;
PEZZULLO Giovanni	FAVOREVOLE;
ARGENTIERE Angelica	ASTENUTA;
AMBRICO Carla	ASTENUTA;
RUSSO Francesco	ASTENUTO;
VITALE Luigi	ASTENUTO;

D'AMBROSIO Giuseppe	Assente;
ROSSI Aniello	ASTENUTO;
DI MARZO DOMENICO	ASTENUTO;
AVETA Pasquale	ASTENUTO;
GRIMALDI Teore Sossio	Assente;

Voti favorevole numero 16, voti numero 7 Astenuti, contrari nessuno, chiedo scusa, stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Stessa votazione per immediata esecutività, votazione numero 16 "sì", numero 7 "astenuti" il capo passa.

QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Mozione protocollo 9077 del 19 aprile 2021 proposta di Consigliere Luigi Costanzo oggi dimissionario e Carla Ambrico"

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Mozione ai sensi dell'Art. 50 del vigente Regolamento Consiliare. Professoressa Ambrico la vuole leggere un poco lei. Vuole venire? Ce l'hai, a parola alla Consigliera Ambrico.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Allora, la Mozione che sto per leggere, scaturisce dalla valutazione empirica, nonché dalle istanze di gran parte della cittadinanza, circa le inadempienze della ditta Tecnoservices nell'espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti nel rispetto dal capitolato di appalto. Tale valutazione è avvalorata, soprattutto, e questa è anche la motivazione fondante di questa proposta di Mozione, dalla lettura del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29 aprile del 2019, quindi diciamo un poco alla vigilia della pandemia, allorquando fu votata all'unanimità. Analoga Mozione con la quale, rimarcando i gravi problemi già esistenti e messi in evidenza e all'ordine del giorno da un precedente Consiglio Comunale del 2018, andato deserto, si chiedeva una relazione al Dirigente del Terzo Settore per verificare l'esecuzione puntuale del contratto da parte della Tecnoservices, le contestazioni registrate, nonché i provvedimenti assunti e, dunque, le eventuali sanzioni irrogate dal Dirigente stesso. Nella lettura del verbale di questa seduta consiliare, lo stesso Sindaco, come risulta dal verbale del Consiglio, sottolineava proprio una, la necessità di una relazione che facesse chiarezza, mi permetto di citare le parole del Sindaco di quella seduta, diceva il Sindaco: *"Io sono d'accordo, faccio così anche la mia dichiarazione di voto, così la dico prima, sul principio di questa Mozione che è stata presentata, principio che è generale, naturalmente, questa volta stiamo parlando di Tecnoservices, ma potremmo parlare di tutte le ditte che hanno i contratti con il Comune e che, qualora, non svolgessero il loro lavoro, così come da capitolato, così come accordi presi dalle Parti, devono anche da noi anche sanzionate e, poi, eventualmente fare tutti gli atti di conseguenza, qualora le inadempienze siano grave. A questo proposito, - sempre il Sindaco rimarca - io credo, anche se non vedo il Dirigente dell'Ufficio Tecnico, ma penso di poterlo dire al Segretario, che se ne farà capo domani, magari formalizziamo proprio quello che stiamo dicendo adesso, cioè*

chiediamo una relazione scritta all'Ufficio su tutto quello che è stato fatto e su tutte le risposte che ci sono state". Il Segretario interviene: "Quindi, la Mozione di oggi va a dare un'indicazione puntuale sulla sorveglianza, sul monitoraggio della corretta esecuzione del Contratto stesso, che al di là, ovviamente, è un obbligo di Legge, al quale siamo tenuti".

Allora, non vi dico, io questo verbale l'ho imparato quasi a memoria, ho letto gli interventi di tutti i Consiglieri presenti, la maggior parte siete ancora qui oggi!? Non essendoci ad oggi traccia di alcuna relazione, come risulta anche dalla risposta che ci ha dato il Dirigente del terzo settore, allorquando, come gruppo, abbiamo inviato una richiesta, nel lontano febbraio del 2021, nella quale chiedevamo proprio l'esistenza di questa relazione, richiesta con forza dallo stesso Sindaco, nonché dell'intero Consiglio Comunale. La risposta dell'Ingegnere Raimo è la seguente: "A mente di chi scrive e da ricerche effettuate presso gli archivi degli uffici, non risulta agli atti nessuna relazione in merito, né tanto meno alcuna richiesta scritta, a seguito del citato Consiglio Comunale del lontano 29/4/2019. Appare necessario, nella certezza che sia interesse di tutti noi, in qualità di rappresentanti del popolo elettori di Frattamaggiore, riproporre questa Mozione, affinché ci sia finalmente questa tanto declamata, ma poi alla fine mai realmente perseguita chiarezza su un tema tanto delicato, che non lo dimentichiamo riguarda un servizio individuale che, però, utilizza circa 5 milioni di euro all'anno del nostro Bilancio Comunale". Allora, la Mozione e la seguente e la leggo per esteso, ed è copia conforme della Mozione proposta nel Consiglio Comunale dell'aprile del 2019:

"Con la presente gli scriventi Consiglieri chiedono di esprimere la propria volontà a questo Spettabile Consiglio di dare indirizzo al Dirigente del Terzo settore, conformemente agli impegni già assunti ed inseriti nella deliberazione consiliare 41 del 10 dicembre del 2018, e come già richiesto nella Mozione votata all'unanimità dal Consiglio Comunale, con deliberazione numero 3, del 29/4/2019, di produrre entro 30 giorni una relazione scritta sull'esecuzione del contratto di appalto della nettezza urbana, specificando quali contestazioni sono state formulate dai sorveglianti incaricati e quali sanzioni eventualmente irrogate dal Dirigente del Terzo Settore o giustificazioni prodotte dalla ditta, dall'inizio dell'appalto ad oggi, valutando, ove ne sussistono i presupposti di patto e di diritto, la possibilità di addivenire ad una risoluzione contrattuale, adesso vedete".

Adesso al di là della Mozione in sé, che noi vi presentiamo proprio in formato originale, come quella del 29, quello che ci preme sottolineare, l'aspetto diciamo più che noi andiamo a verificare, come mai, non è stata eseguita la volontà di un Consiglio Comunale, dove voi, tutti voi, la maggior parte di voi eravate presenti anche il 29 aprile del 2019, avete espresso una legittima richiesta, come mai non risulta agli atti nulla, è un fatto gravissimo per noi, è un fatto gravissimo, non riusciamo a

capire, praticamente, se il Dirigente doveva saperlo, doveva essergli trasmessa soltanto una delibera o anche un'ulteriore richiesta? Questi atti sono stati trasmessi? Chi doveva trasmetterli e come mai non sono stati trasmessi? Perché probabilmente se fosse stata elaborata questa relazione tanto richiesta e tanto caldamente voluta da tutti i Consiglieri presenti in quel Consiglio Comunale, probabilmente, oggi non saremo a discutere sempre delle stesse inadempienze della ditta. Invece, qua, traspare, una volontà di non dare seguito a degli indirizzi politici, ma soprattutto la cosa grave, di non dare seguito alla Delibera di Consiglio Comunale, che è un atto grave. Allora, questo è quello che noi sottolineiamo, noi chiediamo e vi proponiamo la stessa Mozione proprio perché non ci risulta, non c'è traccia, non c'è traccia di una delibera, di un Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Prego. Un attimo solo, cara Consigliera diciamo il Consiglio Comunale è stato serio, preciso, ha atteso tutti gli ordini del giorno per poi effettivamente, cioè, tutti e quattro e, poi, ha introdotto il Quinto che sarebbe questo qua della Mozione. Per quanto riguarda l'altra cosa, che lei diceva, il fatto di non aver trasmesso, diciamo, un'indicazione del Consiglio Comunale al Dirigente, può essere che è capitato perché non c'era, però, le posso garantire che appena gli è stato detto, ha presentato effettivamente una relazione, che il Segretario Generale illustrerà. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PIETRO DRAGONE

Professoressa pure per fugare degli equivoci che ci sono stati, evidentemente, la volta precedente, subito dopo il Consiglio nel quale ci avete consegnato la Mozione, io ho trasmesso all'Ingegnere Raimo la stessa, con ricevuta, ho successivamente sollecitato una relazione in merito e lo scorso 7 giugno l'Ingegnere ha prodotto una relazione; se vuole gliela leggo o gliela trasmetto, non lo so, mi dica lei.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Allora, io sono contenta che ci sia stata finalmente...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Devi chiedere la parola.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Posso parlare?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La parola alla Consigliera Ambrico.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Sono contenta che ci sia finalmente una relazione, ma ciò non toglie che noi questa richiesta, di relazione, anche allo stesso Segretario, l'avevamo formulata a febbraio, ma non abbiamo avuto risposta, questo è un altro, è un'altra annotazione abbastanza grave. Cioè, se un Consigliere inoltra un'interrogazione, una richiesta, deve ricevere risposte entro 30 giorni.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PIETRO DRAGONE

Chiedo scusa, allora, se ricordo bene, lei mi ha chiesto copia della relazione in risposta...

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Esatto, che non esisteva.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PIETRO DRAGONE

Ovviamente, se non è agli atti...

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Ma non abbiamo risposta, però, ufficiale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PIETRO DRAGONE

Se agli atti non c'è una relazione, io francamente non so come gliela potrei trasmettere!?

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Adesso, però, io voglio capire, leggendo questa relazione, a me interessava che il Consiglio condividesse la stessa Mozione perché la Mozione è presentata ed è finalizzata a questo. Va bene, se la relazione c'è!?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La parola al Dottor Russo.

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

Allora, io, giusto per mettere un poco d'ordine sempre perché, diciamo non è un accanimento contro di te!? Voglio dire, giustamente, data l'ora tarda, come avrebbe detto il collega Granata, insomma, in tempi non lontani, generi confort non se ne vedono, nonostante abbiamo... l'Assessore alle Finanze, è fuggito, va bene comunque, diciamo... ah e4ccolo là, però al Bilancio di Previsione. Io credo di capire che il Consigliere Ambrico dicesse, che la Mozione, ora al di là della risposta, ovviamente il Segretario ci farà avere tutti quanti e quant'altro. Cioè la Mozione l'ha letta e probabilmente chiedeva un eventuale condivisione nel voto della Mozione, è questo? Ho capito bene. Quindi, voglio dire, la risposta, diciamo, del Dirigente, a mio avviso è un passo successivo, cioè, che probabilmente noi leggeremo, rifletteremo sulla risposta e quant'altro? Cioè, non è che, insomma, voglio dire, la collega Ambrico voleva la risposta

ad horas della Mozione presentata. Era una condivisione perché da quanto ho capito questa era una Mozione del 2019, è così, già votata e quant'altro. Quindi, personalmente è inutile, per me, il Segretario che legga la risposta del Dirigente. Cioè, voglio dire che eventualmente è stata letta, credo che tu la debba mettere ai voti, insomma nell'ambito di una condivisione, poi ovviamente il Segretario, o il Dirigente stesso, manderanno una risposta utile appena possibile; così credo di aver capito, poi, se ho capito diversamente...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Tu forse..., ora ti faccio ricordare. Allora, ti voglio dire, la Mozione in questione è stata già votata all'epoca e si chiese una relazione del Dirigente per questa cosa, quindi significa che noi lo dobbiamo rivotare perché questa qua più o meno...

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Sì, la dobbiamo rivotare perché questa Mozione include anche il passaggio dell'omissione di questa relazione dal 29 aprile ad oggi. Scusami, io nella Mozione di oggi è anche citata... allora, scusami, Enzo scusami, ma se tu come Consigliere non hai a cuore, fai una richiesta, proponi, voti una Mozione e, poi, non ti rendi conto che dopo 30 giorni, 40 giorni, due e due mesi, non arriva questa relazione, non è un problema mio!? Noi quando abbiamo ravvisato questa anomalia di questo verbale, in funzione ed in virtù di tutte queste istanze che ci vengono dai cittadini, è chiaro che avendo memoria storica di questo Consiglio e di questo passaggio importantissimo che è una Mozione condivisa dall'intera Assise, è evidente che mi vado a dire fammi andare a vedere il Dirigente che cosa ha risposto!? Vado a vedere e non trovo traccia!? Cioè, questa è una cosa gravissima, non c'è traccia, quale spiegazione!? No, il Segretario mi ha detto adesso che gliel'ha detto, ha avuto una relazione del 7 giugno!? Io sto parlando del 29 aprile del 2019!? Ragazzi, ma... quindi, io chiedo formalmente a questo Consiglio, visto che la vostra richiesta, perché io non c'ero, non è stata esaudita, io adesso ve la ripropongo, la ricondividiamo, affinché questa volta sia esaudita, punto è una richiesta molto semplice, non mi dice che non è comprensibile!? Grazie.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La rileggiamo?

CONSIGLIERE ENZO PELLINO

La può leggere anche la Mozione chi è che l'ha presentata all'epoca, i presenti.

CONSIGLIERE ANIELLO RUSSO

Presidente, Presidente, la Professoressa Ambrico vuole mettere a voto la Mozione di sfiducia, quindi riprendere quella richiesta vecchia?!

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Non ho capito.

CONSIGLIERE ANIELLO RUSSO

Vuole riprendere quella richiesta fatta del 2019 e rimettere al voto, ho capito bene!?

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Allora, io ho presentato una Mozione nello scorso Consiglio Comunale, adesso ve l'ho riletta, la Mozione è quella che abbiamo presentato oggi e chiedo la condivisione di tutto il Consiglio per la semplice motivazione che analoga Mozione è stata firmata dalla Maggior parte dei presenti oggi qui e non ha ricevuto risposta; quindi, è quasi una Mozione retorica, perché dovrebbe essere interesse di tutti!?

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

Presidente, non è detto che questo Consiglio voti come due anni fa, perdonatemi.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Certo.

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

Tempus regit actum come direbbe il Segretario!? No.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

No, Presidente, è stata votata, è stata disattesa. Cioè, quello che tu devi sottolineare e registrare, che rispetto a quella Mozione, compulsata dallo stesso Sindaco, sta relazione non è arrivata, allora, io lo richiedo!?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Un attimo solo.

SINDACO

Però, scusatemi, giusto per chiarezza, sennò Segretario qua non parliamo e sembra che ci sono... allora, per votare una Mozione c'è bisogno di capire il testo che va votato, in questo testo io leggo semplicemente che si chiede al Dirigente di produrre entro 30 giorni una relazione.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Una relazione.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Esattamente.

SINDACO

Relazione che già c'è in questo momento, quindi che cosa dovremmo votare in più, vorrei capire, poi possiamo votare tutto!? Però...

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Allora, questa relazione del Dirigente che è arrivata il 7 giugno, quando già noi avevamo proposto questa Mozione che, però, non era stata ancora messa chiaramente a votazione, si intende come la risposta del 24 aprile del 2019, vorrei capire!?

SINDACO

Ho capito, allora, deve riformulare un'altra Mozione che voterete perché questa Mozione qua chiede semplicemente di dare indirizzo al Dirigente, così come nel 2019 di produrre una relazione, cosa che è stata fatta.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

E, voi, mi rispondete prima del tempo.

SINDACO

Tutte queste cose, le omissioni, che vanno benissimo, è libera di chiedere qualsiasi Mozione, però, caro Consigliere, non facciamo che facciamo un intervento sul Bilancio e, poi, facciamo una Mozione, facciamo le cose normalmente, come consente, come consente il nostro Regolamento, possiamo votare tutte le Mozioni in modo favorevole o in modo contrario, ma dobbiamo essere chiari. La Mozione chiede semplicemente di avere una relazione che attualmente c'è, se lei o il suo gruppo o chiunque altro vuole proporre un'altra Mozione, liberissimo di farlo, ma non è questo, è un altro, ci dica che cosa dobbiamo, su che cosa dobbiamo esprimere il voto e, poi, lo esprimiamo.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Allora, praticamente, io ho capito che io oggi vengo a fare una richiesta, una Mozione e magicamente la relazione, invece, già c'era.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Scusa, le voglio... mi scusi Consigliera, le voglio far presente che la relazione in questione, che parlavamo prima, è una relazione che si riferisce al periodo che dice lei, quindi significa che abbiamo, perché lui parla del 2018, 2019, 2010, quindi significa che la relazione va a sanzionare quelle sono state le inadempienze.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Allora, caro Presidente, la relazione l'avremmo dovuta ricevere come risposta a quella richiesta che abbiamo fatto a febbraio del...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Sì, ma c'è stato... c'è stato effettivamente un errore, che non è stata fatta la comunicazione, alla fine non è stata fatta questa cosa!? Adesso c'è, tutto ciò che lei chiede, se c'erano tutte le inadempienze, diciamo, del 2018, 2019 e quant'altro, non ci sono.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Sì, ma non è un fatto, non è... sembra quasi un fatto formale, questo è un fatto sostanziale perché dalla relazione di questo... la relazione del Dirigente doveva servire come risposta a tutte le osservazioni e gli interventi, li posso citare, sarebbe un poco troppo lungo, tutti i Consiglieri presenti in quel Consiglio hanno avanzato e lo stesso Sindaco.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

No, lui non è che l'ha sintetizzato, eh!? Ambrico non l'ha sintetizzato, lui ha effettivamente uno excursus di tutto ciò e ha sanzionato in vari momenti, in vari momenti, la ditta Tecnoservices, quindi non è... forse con c'è stato, non l'ha fatto, però quando l'ha fatto, ha fatto quello che doveva fare di quella Mozione che lei richiama nel 2019, con Daniele Barbato Presidente, questo è. Lei, lui effettivamente è andato a raccogliere tutto il materiale per poi diciamo compilare questa, cioè relazionare, cioè compilare questa relazione.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Quindi, in buona sostanza, questa Mozione non viene votata perché la relazione a cui si fa riferimento, è già presente!? Voglio capire.

SINDACO

Chiedo scusa, perché giustamente non tutti hanno questa... non so se avete questa Mozione!? Perché, altrimenti parliamo come sempre, senza... senza... allora, con la presente... chiedo scusa, *"Con la presente, gli scriventi Consiglieri, chiedono di esprimere la propria volontà a questo rispettabile Consiglio, di dare indirizzo al Dirigente del Terzo Settore, così come già, di produrre entro 30 giorni una relazione scritta sull'esecuzione del contratto, specificando quali contestazioni sono state formulate, quali sanzioni eventualmente irrogate dal Dirigente o giustificazioni prodotte dall'inizio dell'appalto ad oggi, valutando, ove sussiste, la possibilità di addivenire alla risoluzione contrattuale"*, cosa che attualmente c'è. Tutto il resto, ripeto, siete liberissimi di presentare come altra Mozione, ma non è

questa!? Diteci che cosa volete presentare, ci formulate formale richiesta, ne discutiamo... sarà valutata e ne valuteremo, è la...

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Sindaco, scusatemi, grazie di aver riletto la Mozione, ma ciò non...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La parola, chi è che sta parlando?

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Io, chiedo la parola.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Alla Consigliera Ambrico.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Grazie per la rilettura, quello che non riesco veramente a capire che significa!? Allora, è inutile che presenti questa Mozione perché la Relazione esiste. Ma io quando presento la Mozione non la conosco la relazione!? La relazione arriva il 7 giugno, è chiaro!? Cioè, che...

SINDACO

Il Segretario mi pare di aver specificato nel suo intervento, forse oggi siamo un poco disattenti che anche a seguito della presentazione della Mozione, è stata inoltrata al Dirigente del Terzo settore, copia della vostra richiesta, il quale ha provveduto, prima... perché il Dirigente avrebbe avuto 30 giorni da oggi, diciamo che l'ha fatto prima, si è anticipato, credo che sia una cosa che va a vostro favore, poi non lo so, vogliamo fare...

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Si è anticipato perché... ma formalmente la Mozione l'abbiamo presentata? Quindi, il Dirigente ha risposto ad una Mozione che, però, non era stata ancora votata perché in effetti l'abbiamo presentata, ma non era stata votata perché il Consiglio non è stato tenuto.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PIETRO DRAGONE

Chiedo scusa, unitamente alla Mozione c'era la vostra precedente nota, nella quale sollecitavate riscontro. Allora, in virtù dell'ulteriore sollecitazione della Mozione, della precedente nota, delle cose che ci siamo detti a più riprese negli uffici, ho scritto al Dirigente del Terzo Settore: "Caro Dirigente devi

presentare questa benedetta relazione", che ha presentato in quella data". Ora, questo è il tema, poi...

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Sì, ma, cioè, ho capito, però, voglio dire deve essere chiaro che c'è stato un vuoto di due anni e due mesi rispetto all'attesa, a delle esigenze e delle richieste che questo Consiglio stesso ha fatto e l'abbiamo riempito ora!? Quindi, praticamente, è chiaro, questo è quello che deve essere chiaro, a parte il contenuto della Mozione, è la procedura che non va!? Non è possibile che un Consiglio vota una Mozione e dopo due anni e due mesi non arriva la risposta, arriva dopo... anzi arriva dopo due anni e due mesi, eh!?

Quindi, adesso noi prendiamo atto di questa relazione e votiamo chiaramente per questa...

Allora, sentite, ragazzi, qua sembra che stiamo facendo il gioco delle tre carte, la relazione arriva oggi, arriva nello stesso momento in cui io presento questa Mozione, quindi chiaramente per me la relazione deve essere un passaggio successivo, non può essere un passaggio precedente.

Già ci sta la risposta, senza che il Consiglio si sia espresso, quindi adesso questa Mozione non ha motivo di esistere, che facciamo? Non votiamo, che diciamo?

Fatemi capire!?

CONSIGLIERA ANGELICA ARGENTIERE

Scusate, posso intervenire? Lo dico proprio da ultimissima, da ultimissima arrivata, lo dico veramente da ultimissima arrivata.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Non puoi parlare diretto, devi chiedere la parola Angelica.

CONSIGLIERA ANGELICA ARGENTIERE

Presidente, chiedo la parola.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La parola alla Consigliera Argentiere.

CONSIGLIERA ANGELICA ARGENTIERE

Allora, lo dico veramente da ultimissima arrivata, io credo che forse qui ci sono veramente vizi di forma che inizio a diventare anche vizi di sostanza. Nella stesura, anche nella preparazione, nella richiesta di un Consiglio Monotematico dei rifiuti, andandoci a studiare tutti gli atti, c'eravamo resi conto che le criticità emerse erano già state richieste da un Consiglio Comunale dell'epoca, è importante che questo Consiglio oggi non prenda atto solo della relazione, ma voti la Mozione presentata dal Gruppo "Liberiamo Fratta" perché noi metodologicamente come Consiglio, dobbiamo dare seguito alle richieste, ci perverrà la risposta, la relazione del Dirigente in merito anche al periodo di

riferimento, se è la stessa di quella del Consiglio del 2019 o è una più aggiornata e cercheremo di capire anche le procedure in maniera molto semplice e chiara. È opportuno oggi, ci fa piacere, insomma, acquisire, visto che nel momento in cui poi dopo si richiedono, si producano dei documenti, ma è opportuno soprattutto per il senso della nostra Mozione che questo Consiglio Comunale si esprima, si esprima sul tema indicato, il tema indicato è soprattutto quello della relazione, ora che ci sarà, abbiamo anticipato i tempi, abbiamo anticipato i tempi rispetto, forse, ad aprile del 2019, anche perché in questo civico consesso, se si vota, si approva all'unanimità una Mozione e si vota, entro i 30 giorni si va a richiedere agli uffici preposti, non come è stato fatto nel maggio del 2019. Grazie.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Mettiamo a votazione il capo all'ordine del giorno, numero 5. Allora, la Mozione presentata dai Consiglieri Ambrico e Luigi Costanzo:

Con la presente, gli scriventi Consiglieri Comunali chiedono di esprimere la propria volontà a questo rispettabile Consiglio e di dare indirizzo al Dirigente del Terzo Settore, conformemente agli impegni già assunti e inseriti nella deliberazione consiliare del 10 dicembre del 2018; come già richiesto nella Mozione votata all'unanimità dal Consiglio Comunale, con deliberazione del 29/4/2019 di produrre entro 30 giorni una relazione scritta sull'esecuzione del contratto di appalto N.U. specificando quali contestazioni sono state formulate dai sorveglianti incaricati e quali sanzioni eventualmente irrogate dal Dirigente del Terzo Settore o giustificazioni prodotte dalla ditta all'inizio dell'appalto ad oggi, valutando dove ne sussistono i presupposti di fatto e di diritto la possibilità addivenire alla risoluzione contrattuale.

La parola al Consigliere Franco del Prete.

CONSIGLIERE FRANCO DEL PRETE

Presidente, una domanda che mi è sorta spontanea, la Mozione che è stata presentata è a firma anche di un Consigliere, che non è più presente in Consiglio, di conseguenza bisogna riformularla con le nuove firme, allora, cioè, a questo punto è nulla!? Ci vuole... cioè, tecnicamente non ha valore.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Può essere votata anche una sola firma, anche una sola firma.

CONSIGLIERE FRANCO DEL PRETE

Una sola firma? Allora l'altra firma la togliamo?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Anche una sola firma può essere votata, anche una sola firma. Mettiamo in votazione il capo numero 5.

SECRETARIO GENERALE DOTTOR PIETRO DRAGONE
DEL PRETE Marco Antonio (SINDACO)..... CONTRARIO;
FERRO Giuseppe CONTRARIO;
LAMBERTI Antonio Assente;
DEL PRETE Francesco CONTRARIO;
BARBATO Daniele Assente;
PAROLISI Raffaele CONTRARIA;
VALENTINO Filomena CONTRARIO;
GERVASIO Pasquale CONTRARIO;
CAPASSO Tommaso Assente;
DI MARZO Aniello CONTRARIO;
AMATUCCI Fabiana CONTRARIA;
PELLINO Enzo CONTRARIO;
ALBORINO Gennaro CONTRARIO;
DEL PRETE Pasquale CONTRARIO;
CESARO Nicola CONTRARIO;
PEZZULLO Giovanni Assente;
ARGENTIERE Angelica FAVOREVOLE;
AMBRICO Carla FAVOREVOLE;
RUSSO Francesco FAVOREVOLE;
VITALE Luigi FAVOREVOLE;
D'AMBROSIO Giuseppe Assente;
ROSSI Aniello FAVOREVOLE;
DI MARZO DOMENICO FAVOREVOLE;
AVETA Pasquale FAVOREVOLE;
GRIMALDI Teore Sossio Assente;
Numero 12 voti "contrari" e numero 7 voti "favorevoli" l'ordine
del giorno non passa.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Numero 12 voti "contrari" e numero 7 voti "favorevoli" l'ordine
del giorno non passa. Le motivazioni, Aveta, prego.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Adesso c'è una piccola contraddizione, che abbiamo una relazione
una Mozione votata contro.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Volevo far parlare il sì e, poi, no. La parola a Pasquale Del
Prete, scusate.

CONSIGLIERE PASQUALE DEL PRETE

Volevo motivare il "no", no del nostro gruppo esclusivamente
perché sostanzialmente quello che era lo scopo della Mozione è
avere una relazione, adesso diciamo soffermarsi su sé e quando, mi
sembra un poco relativo perché altrimenti viene fuori il vizio di
forma che qualcuno faceva rilevare. Io ne farei tesoro della
relazione confrontandoci in quella famosa conferenza dei
capigruppo allargata e, quindi, mettendoci una pietra sopra

all'argomento e ripartire, quindi resettiamo e andiamo avanti, però con la relazione.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Relazione che non avresti avuto se non ci fosse stata questa Mozione, caro Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE PASQUALE DEL PRETE

No, no, Professoressa sto dicendo la stessa cosa!? Ho detto: "adesso fai tesoro della relazione a questo punto", non mi soffermerei su quello che è accaduto nel passato, anche perché non verrà mai!?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Grazie Consigliere Pasquale Del Prete, la parola ad Aveta.

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Grazie Presidente. Dopo nel merito vorrei l'intervento tuo e anche del Sindaco...

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

L'intervento!?

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Dopo, ti chiedo, chiedo anche un intervento conclusivo sulla materia tua e quella del Sindaco.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Va bene.

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Perché la Mozione aveva due aspetti, noi abbiamo concentrato tutto sulla la questione della risposta come se fosse un'interrogazione, quella è una Mozione, non è un'interrogazione!? L'aspetto dell'interrogazione è stato soddisfatto perché poi è arrivata alla fine la risposta, giustamente come diceva Pasquale, però il merito, dicono loro, è giusto!? La difesa della prerogativa del Consiglio Comunale, è inutile che deliberiamo un altro indirizzo e questo resta... usciamo fuori, è finita tutta la situazione, questo Consiglio che valore ha!? Allora, volevano difendere le prerogative di tutto il Consiglio Comunale, di cui tu sei Presidente e le devi difendere, perché quando qua esce un altro indirizzo tu come Presidente, dell'Ufficio di Presidenza, ti prendi un altro indirizzo, vai a caccia del Segretario, dici entro 20 giorni qua ci deve questa cosa, altrimenti scrivo al Prefetto, o scrivi a chi devi scrivere e compagnia bella.

Sennò il Consiglio Comunale... è inutile che facciamo i sacrifici, buttiamo il sangue a stare qua, ci mancano di rispetto, mancano di rispetto alle istituzioni. Allora, ecco su questo vorrei, siccome sono fiducioso della sensibilità del Sindaco e del Presidente del

Consiglio, di fare a mente su questo punto perché è stata vista solo come una questione, come dire di questione di risposta, che non era solo quello, non penso che il Sindaco ed il Presidente volessero venire meno alle prerogative del Consiglio, no!? Però, alla fine con questo voto sembra che quasi quasi che, dice: "Noi, il Consiglio, può deliberare", poi alla fin fine, diventa quasi una raccomandazione e non un obbligo da parte dell'istituzione a rispondere, questo era il fine della Mozione, non so se sono stato chiaro.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Io sono d'accordo con la Professoressa Ambrico perché pure a me dà fastidio che effettivamente un organo come il Consiglio Comunale che fa effettivamente un invito ad un Dirigente, effettivamente si perde, si fa, cioè, io vado proprio... cioè, mi arrabbio parecchio. Quindi, sono d'accordo che lei effettivamente ci sta questa cosa, però devo pure prendere atto che è successo, che dobbiamo fare!? Abbiamo colmato questa cosa facendola, effettivamente, richiamandola, facendola fare un'altra volta e, quindi il Segretario, giustamente, ha posto il quesito in relazione a tutto ciò che era dal 2018 a seguire; quindi, diciamo, come diceva il Consigliere Pasquale Del Presidente, che effettivamente è vero, c'è stata una disattenzione, un errore, però è stato colmato, quindi però cercavo effettivamente di farglielo capire!? Non è che non è stato proprio fatto niente!? Come effettivamente lei può notare che noi, il quinto capo all'ordine del giorno, che lei aveva presentato come Mozione, stiamo ancora qua a discuterlo. No, stiamo a discuterlo per dire, non è che l'abbiamo messo al quinto per non discuterlo, l'abbiamo messo al quinto, però l'abbiamo discusso e stiamo qua!? Per dire... la parola al capo dell'Amministrazione.

SINDACO

Io, diciamo, credo che come sempre si cerchi negli interventi di qualcuno di trovare un colpevole piuttosto che raggiungere l'obiettivo che credo che sia la cosa fondamentale. Il "no" all'approvazione di questa Mozione non è altro, non è dovuta, è dovuta semplicemente al fatto che la richiesta della Mozione, perché poi si possono fare centro interpretazioni, cento frasi che non sono state scritte, ma la richiesta della Mozione era chiara, chiedeva, entro, 30 giorni al Dirigente di produrre una relazione; relazione che è stata prodotta anche prima, ripeto, ma non perché esce dal cilindro, si vuole nascondere qualche cosa, non se ne vuole parlare, ma è esattamente l'opposto, proprio perché c'era questa richiesta, consegnato nelle mani del Presidente del Consiglio al precedente Consiglio Comunale, il Segretario ha ben ritenuto, anche alla luce del fatto che c'era già stata una precedente Mozione del Consiglio Comunale, anticipare i tempi e trasferirla al Dirigente. Questi sono i fatti e queste sono le motivazioni che ci hanno indotto a votare "no". Ripeto, se poi ci sono altre motivazioni, se ci sono altri argomenti di cui vogliamo

parlare, ripeto, lei ha ben citato e non ci... Mozione il mio intervento del dicembre, dove io dicevo, mi piacerebbe che queste attenzioni, qualcuno riversa soltanto su determinati argomenti, si riservassero su tutti gli argomenti, come mi piacerebbe che quando si parla di immobili comunali, Frattamaggiore non ne ha solo uno, ma ne ha dieci, venti, mi meraviglia come si parli sempre dello stesso argomento; ripeto, avendo avuto delucidazioni, se queste non sono, diciamo, ritenute adeguate, si possono richiedere altre delucidazioni e quant'altro. Tutto legittimo, quello che non consento che a chi richiede il rispetto delle regole, poi non le applica queste regole. Perché, perdonatemi, perdonatemi, no, però noi non abbiamo mai interrotto, siamo rimasti fino alla fine, abbiamo disatteso anche la vostra speranza, cioè quella che saremo andati via all'ultimo punto all'ordine del giorno, siamo qui perché possiamo parlare di tutto, sempre, comunque, in ogni luogo, non interrompa, le chiedo scusa!? Dico, però, quello che non consento, il non rispetto delle regole, da chi vi chiede il rispetto delle regole e mi riferisco, questa volta la prendo per buona, tant'è che il Presidente non ha interrotto nessun argomento, far passare una motivazione di voto ad un Bilancio Consuntivo per una Mozione perché poi di quello si è trattato!? Di una Mozione, anzi di un'interrogazione, un'interrogazione, credo, che non sia la strada giusta, ma non perché non si vuole parlare di quell'argomento, di quell'argomento si può sempre e comunque parlare, ma chiamiamolo con il nome e cognome e non nascondiamo le cose!? Diciamo di voler dire una cosa e, poi, ne facciamo un'altra, questo è scorretto. Come simpaticamente, Professoressa, mi sento di metterle un voto negativo alla sua lettura del parere dei Revisori dei Conti. Perché come l'ha dato a noi il parere, tra l'altro non ha votato, quindi ha fatto l'intervento, è data via, anche questo mi è parso non proprio bello, non proprio bello. Dico, perché, se avesse letto la nota successiva del Collegio dei Revisori dei Conti, che ringrazio, come ringrazio la Dirigenza, come ringrazio la Commissione consiliare che prontamente ha redatto un verbale sul consuntivo; dico: se avesse letto con attenzione, si sarebbe accorta che tutti quei rilievi che lei ha fatto e ha fatto passare come cose indicibili ed enarrabili, altro non erano che refusi. Quindi, come... questo a chi ci vede dall'esterno e che non sa le dinamiche politiche, può sembrare brutto perché ripeto, il mio impegno più grande, da quando sono Sindaco ed è l'impegno di tutti, parlo di Consiglieri, Maggioranza ed Opposizione, io quando parlo di Amministrazione parlo sempre di tutti, è stato quello di rendere quanto più trasparente possibile l'azione amministrativa, in questa Casa Comunale, e ne do atto ai Dirigenti che quotidianamente si fanno un cuore così, con poco personale, per cercare di fare tutto quello che possono fare e anche di più rispetto alla natura umana. Allora, sentir dire ogni volta, in ogni argomento reiterate allusioni "È stato nascosto, non è stato pubblicato, l'anticorruzione", quando poi la maggior parte, ripeto, delle cose che lei ha citato come non enarrabili, altro non erano che refusi, refusi di un parere...

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Ma non è vero, io non posso accettare, ma io non posso accettare questo richiamo alla correttezza.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Mi dispiace, mi dispiace molto. Detto questo e concludo, detto questo e concludo, detto questo e concludo.

CONSIGLIERA CARLA AMBRICO

Però, vorrei un minuto di replica.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Detto questo e concludo, detto questo e concludo.

L'invito è: possiamo sempre e comunque parlare di ogni argomento sempre, nelle sedi opportune, quando volete, se non sono qui, mi chiamate, se dobbiamo convocare i Dirigenti li convochiamo, ma non facciamo passare per misteri cose che sono alla luce del sole e che sono trasparenti a tutti, perché questo non lo consento, per il buon nome dell'Amministrazione e della Città di Frattamaggiore e non mio, perché questo messaggio che arriva alle persone, che sono dall'altra parte e che non seguono tutte le nostre dinamiche, è un messaggio deleterio e, poi, fa sì, come dicevamo all'inizio, che nessuno si vuole candidare a Sindaco, che nessuno vuole fare politica perché pensa chissà qui quali imbrogli e quali cose si nascondono; ripeto, per me possiamo aprire... le finestre ci sono, possiamo toglierle addirittura, anche se sono trasparenti perché tutta l'azione amministrativa, *in primis* quella dei Dirigenti è basata sul principio della trasparenza. Grazie.

CONSIGLIERE PASQUALE AVETA

Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

La verifica del numero legale, l'appello del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR. PIETRO DRAGONE

Verifica del numero legale:

DEL PRETE Marco Antonio (SINDACO).....	Presente;
FERRO Giuseppe	Assente;
LAMBERTI Antonio	Assente;
DEL PRETE Francesco	Assente;
BARBATO Daniele	Assente;
PAROLISI Raffaele	Assente;
VALENTINO Filomena	Presente;
GERVASIO Pasquale	Assente;
CAPASSO Tommaso	Assente;
DI MARZO Aniello	Presente;
AMATUCCI Fabiana	Presente;
PELLINO Enzo	Assente;

ALBORINO Gennaro	Assente;
DEL PRETE Pasquale	Assente;
CESARO Nicola	Assente;
PEZZULLO Giovanni	Assente;
ARGENTIERE Angelica	Presente;
AMBRICO Carla	Presente;
RUSSO Francesco	Assente;
VITALE Luigi	Assente;
D'AMBROSIO Giuseppe	Assente;
ROSSI Aniello	Assente;
DI MARZO Domenico	Assente;
AVETA Pasquale	Presente;
GRIMALDI Teore Sossio	Assente;

Numero 7 presenti, è venuto meno!?

PRESIDENTE ANIELLO DI MARZO

Numero 7, numero 18 assenti, la seduta non è valida, viene scolta.

FINE ORE 14:38